



Matrice dei conti

INDICE

AVVERTENZE GENERALI

A) ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE	A.1
1) Destinatari	A.2
2) Struttura della matrice dei conti	A.3
3) Regole generali di compilazione	A.5
4) Modalità e termini di invio	A.7
5) Classificazione delle informazioni rispetto alla “residenza” e alla “valuta”	A.9
6) Succursali italiane di banche estere	A.11
7) Classificazione delle operazioni per settori e gruppi di attività economica	A.13
8) Bancoposta	A.14
9) Regole di cancellazione delle attività finanziarie	A.15
10) Dati di flusso	A.16
Allegato A – Lettera di attestazione	A.17
 B) DATI STATISTICI - REGOLE RIGUARDANTI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI OPERAZIONI	 B.1
1) Operazioni di cessione di attività finanziarie	B.2
2) Qualità del credito	B.7
3) Contrattazioni di depositi e finanziamenti in euro e in valuta. Negoziazioni di valuta, disposizioni di bonifico e di giroconto	B.14
4) Operazioni in “pool”	B.16
5) Titoli e derivati	B.18
6) Strumenti finanziari strutturati	B.31
7) Riporti, pronti contro termine e prestito titoli	B.39
8) Operazioni di factoring	B.41
9) Operazioni di anticipo salvo buon fine (s.b.f.)	B.42
10) Crediti passanti	B.45
11) Finanziamenti assistiti da garanzie reali e personali a loro volta supportate da depositi in denaro dei garanti	B.46
12) Covered bond	B.48
 C) DATI STATISTICI - REGOLE RIGUARDANTI PARTICOLARI SOTTOSEZIONI INFORMATIVE O VOCI	 C.1
1) Vita residua	C.2
2) Rapporti intercreditizi	C.15
3) Classificazione del credito per destinazione economica degli investimenti	C.16
4) Partite viaggianti tra filiali operanti in Italia e altre partite sospese	C.19
5) Servizi di investimento	C.22
6) Sistemi di pagamento con regolamento tramite sistemi di compensazione	C.31
7) Informazioni trimestrali sull’andamento di conto economico	C.32
8) Unità operanti all'estero	C.33
98) Tassi di interesse	C.34
109) Costi e ricavi connessi con transazioni non finanziarie internazionali	C.35

	4110) C.52	Rapporti partecipativi con società non residenti	
	4211) C.55	Traslazione del rischio	
	<u>12) Classificazione dei ricavi e dei costi nelle categorie IFRS18</u>		<u>C.575</u>

D)	INFORMAZIONI FINANZIARIE ARMONIZZATE PER IL MECCANISMO DI VIGILANZA UNICO E ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI	D.1
1)	Segnalazioni armonizzate	D.2
2)	Segnalazioni non armonizzate	D.6
3)	Filiazioni di gruppi bancari significativi	D.8
E)	GLOSSARIO	E.1

SEZIONE I - DATI STATISTICI MENSILI

1	- Situazione patrimoniale: attivo	I.1.1.1
2	- Situazione patrimoniale: passivo	I.2.1.1
3	- Situazione patrimoniale: altre informazioni	I.3.1.1
4	- Tassi di interesse	I.4.1.1

SEZIONE II – ALTRI DATI STATISTICI

1	- Dati patrimoniali	II.1.1.1
	Parte prima – Dati territoriali e settoriali	II.1.1.2
	Parte seconda – Altri dati patrimoniali	II.1.2.1
	Parte terza – Vita residua –Rischio di liquidità	II.1.3.1
	Parte quarta – Vita residua –Rischio di tasso di interesse	II.1.4.1
	Parte quinta – Derivati	II.1.5.1
	Parte sesta – Partite viaggianti e sospese	II.1.6.1
2	- Servizi di investimento	II.2.1.1
3	- Servizi di pagamento	II.3.1.1
4	- Altre informazioni	II.4.1.1
	Parte prima – Canali distributivi	II.4.1.2
	Parte seconda – Altre informazioni	II.4.2.1
5	- Andamento conto economico	II.5.1.1

6	Dati patrimoniali filiali estere	II.6.1.1
	 Parte prima – Attivo	II.6.1.2
	 Parte seconda – Passivo	II.6.2.1

Parte terza – Altre informazioni	II.6.3.1	
76 - Relazioni con la clientela	II.76.1.1	
SEZIONE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE ARMONIZZATE PER IL MECCANISMO DI VIGILANZA UNICO E ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI		
1 - Informazioni armonizzate	III.1.1.1	
2 – Altri dettagli informativi: dati patrimoniali attivo	III.2.1.1	
3 – Altri dettagli informativi: dati patrimoniali passivo	III.3.1.1	
42 Altri dettagli informativi: dati patrimoniali integrativi	III.4.1.1	
Parte 1 – Garanzie rilasciate e impegni	III.42.1.1	
Parte 2 – Qualità del credito	III.42.2.1	
Parte 3 – Cartolarizzazioni	III.42.3.1	
Parte 4 – Notizie complementari	III.42.4.1	
53 Altri dettagli informativi: conto economico - costi	III.53.1.1	
64 Altri dettagli informativi: conto economico - ricavi	III.64.1.1	
75 Altri dettagli informativi: conto economico - dati integrativi	III.75.1.1	
8 – Altri dettagli informativi: unità operanti all'estero	III.8.1.1	
 Parte 1 – dati patrimoniali	III.8.1.1	
 Parte 2 – dati di conto economico	III.8.2.1	
96 Altri dettagli informativi: perdite storicamente registrate sulle posizioni in default	III.96.1.1	
SEZIONE IV – PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PRUDENZIALI	IV.1	

A) ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. DESTINATARI

Le disposizioni contenute nel presente manuale si applicano:

- alle banche autorizzate in Italia e alle succursali delle banche comunitarie stabilite in Italia, iscritte nell'Albo di cui all'art. 13 del "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" – TUB (d.lgs. n. 385/93);
- agli ulteriori soggetti per i quali specifiche norme di legge prevedono l'applicazione dell'art. 51 del TUB "Vigilanza informativa" (ad esempio, Poste Italiane spa relativamente alle attività di "Bancoposta").

Nelle regole di compilazione di seguito riportate, con il termine "banca" si intende far riferimento, ove applicabile, a qualunque soggetto tenuto a effettuare la segnalazione della matrice dei conti.

Le banche compilano l'intera matrice dei conti. In particolare:

- le succursali italiane di banche estere sono tenute agli adempimenti segnaletici di cui al successivo paragrafo 6 e alle Avvertenze Generali, Parte D "Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi";
- "Bancoposta" è tenuto agli adempimenti segnaletici di cui al successivo paragrafo 8;
- con riferimento alla Sottosezione I.4 "Tassi di interesse" si rimanda a quanto previsto dalla Circolare n. 248 del 26 giugno 2002 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni statistiche relative ai tassi di interesse attivi e passivi" (di seguito Circolare n. 248);
- per quanto attiene alla Sezione III "Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi", ad eccezione della Sottosezione III.96, si rinvia a quanto previsto dalle Avvertenze Generali, Parte D "Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi";
- relativamente alla Sottosezione III.96 "Perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*" si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 284 del 18 giugno 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni delle perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*" (di seguito Circolare n. 284);
- relativamente alla Sezione IV "Patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali" si rimanda a quanto previsto dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" (di seguito Circolare n. 286) e alle specifiche disposizioni dell'Unione Europea (cfr. Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021).

2. STRUTTURA DELLA MATRICE DEI CONTI

La matrice dei conti è composta da quattro sezioni informative ⁽¹⁾:

- Sezione I – Dati statistici mensili;
- Sezione II – Altri dati statistici;
- Sezione III – Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi;
- Sezione IV – Patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali.

Le sezioni informative si articolano in sottosezioni; per alcune di queste (Sottosezioni II.1, II.4, ~~II.6~~, e III.42 ~~e III.8~~) è prevista una ulteriore suddivisione in parti.

La Sezione I, a periodicità mensile, è riferita alle unità operanti in Italia e contiene:

- dati di stato patrimoniale disaggregati in funzione di diverse variabili di classificazione (valuta di denominazione, provincia/stato di residenza della controparte, settore e ramo di attività economica della clientela, codice nominativo delle controparti bancarie, codice ISIN dei titoli in portafoglio ed emessi, ecc.);
- dati di tipo integrativo attinenti a diversi profili di analisi; vi rientrano, in particolare, le informazioni riferite ai titoli in deposito e ai titoli oggetto di operazioni di riporto, pronti contro termine e prestito (classificati per codice ISIN, settore della controparte e codice del depositario centralizzato), ai rapporti intercreditizi nominativi, ai tassi di interesse applicati alle operazioni di raccolta e impiego (consistenze e nuove operazioni), alla raccolta soggetta agli obblighi di riserva, alle attività finanziarie oggetto di operazioni di cessione non cancellate dall'attivo, alle attività sottostanti operazioni di cartolarizzazione per le quali la banca svolge attività di *servicing*.

Da tale Sezione vengono tratte le informazioni da rassegnare alla Banca centrale europea per la costruzione delle statistiche sugli aggregati monetari e le relative contropartite nonché sui tassi di interesse applicati e sulla bilancia dei pagamenti.

La Sezione II, tipicamente a periodicità trimestrale, si riferisce, in alcune parti, all'intera azienda, in altre alle sole unità operanti in Italia ed è organizzata in sottosezioni informative riferite a specifici segmenti di operatività bancaria ovvero a determinati profili di analisi. Tale Sezione prevede:

- dati patrimoniali integrativi rispetto a quanto segnalato nella Sezione I (ad es. finanziamenti e depositi ripartiti per sportello; classificazione delle operazioni finanziarie per vita residua; derivati; partite viaggianti e sospese, dati sulla traslazione del rischio);
- dati sui servizi di investimento (a periodicità mensile ed inoltre trimestrale);
- dati sui servizi di pagamento;
- altri dati (ad es. canali distributivi; informazioni numeriche; costi e ricavi connessi con transazioni non finanziarie internazionali; incassi e pagamenti con soggetti non residenti effettuati per conto di imprese residenti; dati sulle attività e passività finanziarie verso soggetti non residenti appartenenti al gruppo);

¹ Tutte le voci e le sottovoci presenti nella matrice prevedono la rilevazione della "residenza", della "divisa" e della "durata". Le modalità di valorizzazione di tutti gli attributi informativi (inclusi, residenza, divisa e durata) sono specificate nella Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi".

- dati sull'andamento di conto economico;
- ~~dati di stato patrimoniale, riferiti alle sole unità operanti all'estero, strutturati in analogia a quanto previsto nella Sezione I con l'obiettivo di ricostruire, per i fenomeni di interesse, il profilo "intera azienda";~~
- dati relativi alle relazioni con la clientela (ad esempio informazioni sui conti di base, portabilità dei servizi di pagamento, richieste di disconoscimento di operazioni di pagamento, modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali).

La Sezione III accoglie le informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico (di seguito MVU) e altri dettagli informativi ed è suddivisa in 9-6 sottosezioni.

La Sottosezione III.1 contiene le "segnalazioni armonizzate" ai sensi del Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea e successive modificazioni e integrazioni.

Le Sottosezioni da III.2 a III.96 contengono informazioni non armonizzate chieste dalla Banca d'Italia e sono così articolate:

- ~~Sottosezione 2, avente periodicità semestrale, contenente dati patrimoniali relativi all'attivo;~~
- ~~Sottosezione 3, avente periodicità semestrale, contenente dati patrimoniali relativi al passivo;~~
- Sottosezione 42, avente periodicità semestrale e suddivisa nelle seguenti parti:
 - Parte 1 – "Garanzie rilasciate e impegni";
 - Parte 2 – "Qualità del credito" ⁽¹⁾;
 - Parte 3 – "Cartolarizzazioni";
 - Parte 4 – "Notizie complementari";
- Sottosezione 53, avente periodicità semestrale, contenente dati di conto economico relativi ai costi;
- Sottosezione 64, avente periodicità semestrale, contenente dati di conto economico relativi ai ricavi;
- Sottosezione 75, avente periodicità semestrale, contenente dati integrativi di conto economico;
- ~~Sottosezione 8, avente periodicità semestrale e suddivisa nelle seguenti parti:~~
 - ~~– Parte 1 – "Unità operanti all'estero: dati patrimoniali";~~
 - ~~– Parte 2 – "Unità operanti all'estero: dati di conto economico";~~
- Sottosezione 96, avente periodicità annuale, contenente le informazioni relative alle perdite storicamente registrate sulle posizioni in default.

La Sezione IV ha periodicità trimestrale e accoglie le segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali di cui alla Circolare n. 286 e alle specifiche disposizioni dell'Unione Europea (cfr. Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021).

¹ Le voci 41054; 41055; 41058; 41061; 41062; 41063; 41057; 41059 hanno periodicità trimestrale.

3. REGOLE GENERALI DI COMPILAZIONE

La matrice dei conti va compilata rispettando le seguenti regole:

- per la Sezione I, ad eccezione della Sottosezione I.4 (Tassi di interesse), e per la Sezione II, ad eccezione della Sottosezione II.5 (Andamento conto economico), le istruzioni stabilite nel presente manuale;
- per la Sottosezione I.4, le disposizioni contenute nella Circolare n. 248;
- per la Sottosezione II.5, salvo che sia diversamente specificato, i principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione europea e le disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" (di seguito Circolare n. 262)⁽¹⁾;
- per la Sottosezione III.1 le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea e successive modificazioni e integrazioni;
- per le Sottosezioni da III.2 a III.8⁵, salvo che sia diversamente specificato, i principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione europea e le disposizioni contenute nella Circolare n. 262⁽²⁾;
- per la Sottosezione III.9⁶ le disposizioni contenute nella Circolare n. 284;
- per la Sezione IV, le disposizioni contenute nella Circolare n. 286 e nelle specifiche disposizioni dell'Unione Europea (cfr. Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021).

Nel manuale viene di regola privilegiata, in luogo di una elencazione difficilmente esaustiva delle possibili operazioni riconducibili a ogni singola voce, l'indicazione delle logiche di rilevazione (illustrate nei successivi paragrafi delle "Avvertenze Generali") che orientano le diverse aree informative.

Le regole di compilazione previste dal presente manuale non rappresentano un *corpus* di criteri contabili a rilevanza esterna ma soltanto un mezzo per strutturare il flusso dei dati diretto alla Banca d'Italia in maniera conforme alle sue necessità informative nonché, ove applicabile, ai regolamenti segnaletici BCE ed UE. Nessun riflesso sulla tenuta della contabilità interna e sulla formazione del bilancio d'esercizio delle banche può essere fatto discendere dalle istruzioni dettate in materia di segnalazioni di vigilanza. Indipendentemente, pertanto, dalla specifica conformazione dei piani dei conti aziendali, le informazioni vanno ricondotte nella matrice dei conti secondo la logica che impronta la struttura e il contenuto delle singole voci.

Nei casi in cui nella regola di compilazione di una voce o sottovoce è indicato il riferimento a una voce o a una sottovoce del bilancio, tale riferimento non implica necessariamente la segnalazione del medesimo importo, ma sta ad indicare che il contenuto della segnalazione va determinato secondo gli stessi criteri di redazione della corrispondente voce o sottovoce di bilancio.

¹ Per la classificazione dei ricavi e dei costi, laddove specificato, è richiesta la ripartizione per le categorie di conto economico: "ricavi e costi operativi", "investimenti" e "finanziamenti", come definite dall'IFRS 18 e indicato nelle disposizioni contenute nella Circolare 262 (variabile "Categorie di classificazione dei ricavi e dei costi").

² Per la classificazione dei ricavi e dei costi, laddove specificato, nella Sezione III, Sottosezioni 3 - Altri dettagli informativi: conto economico – costi, 4 - Altri dettagli informativi: conto economico – ricavi e 5 - Altri dettagli informativi: conto economico - dati integrativi, è richiesta la ripartizione per le categorie di conto economico: "ricavi e costi operativi", "investimenti" e "finanziamenti" come definite dall'IFRS 18 e indicato nelle disposizioni contenute nella Circolare 262 (variabile "Categorie di classificazione dei ricavi e dei costi").

La significatività dei dati presuppone che, nell'ambito del sistema informativo interno e, segnatamente, nell'ordinamento contabile, gli atti gestionali siano rilevati in modo tempestivo e puntuale. È necessario, in particolare, che vengano registrate senza indugio le operazioni originate dall'iniziativa delle controparti, in specie di altre banche, in modo da ridurre al massimo l'entità delle partite viaggianti tra le diverse banche segnalanti. Occorre, inoltre, che siano contenute entro livelli fisiologici le contabilizzazioni di tipo transitorio, dipendenti dai tempi necessari per la "lavorazione" dei valori (assegni, effetti, ecc.) ovvero, in generale, per l'accertamento degli elementi che permettano la definitiva imputazione delle operazioni. Nella matrice è prevista, in ogni caso, la rilevazione analitica delle partite che, alla data di riferimento, risultino ancora "viaggianti" tra le diverse unità contabili delle singole banche oppure che siano ancora in corso di lavorazione (cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Partite viaggianti tra filiali operanti in Italia e altre partite sospese").

Tutte le informazioni richieste in matrice devono essere riferite - ad eccezione di quelle relative ai dati di flusso e ai dati (trimestrali e semestrali) di conto economico - alla situazione in essere l'ultimo giorno (anche se festivo o non lavorativo) del periodo considerato (mese, trimestre, semestre o anno, a seconda di quanto previsto). Si precisa che, ai fini della compilazione delle Sezioni I e II e delle Sottosezioni da III.2 a III.8-5 le banche fanno, di regola, riferimento ai dati presenti nella contabilità aziendale (valore contabile). Fanno eccezione i casi per i quali sono previsti specifici criteri di rilevazione (ad es. il valore nominale per i finanziamenti e i debiti nell'ambito della Sezione I).

4. MODALITÀ E TERMINI DI INVIO

1. RESPONSABILITÀ E TERMINI D'INVIO DELLE SEGNALEZIONI

Le responsabilità in ordine alla correttezza delle segnalazioni all'Organo di Vigilanza e, quindi, alla adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni, fanno capo agli organi aziendali (amministratori, sindaci, direttore generale, dirigente preposto/capo contabile), ciascuno per quanto di propria competenza.

In tale ambito, particolare cura va posta anche nella predisposizione e nell'utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di rendicontazione sintetica delle informazioni per i responsabili aziendali, volti ad assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità e del sistema informativo aziendale.

Le banche neocostituite sono tenute a produrre le segnalazioni di vigilanza a partire dal mese di inizio della loro operatività.

Le banche costituite a seguito di fusione sono tenute a trasmettere le segnalazioni di vigilanza a partire dal mese in cui la fusione ha effetto legale, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, del codice civile.

Le banche sottoposte a liquidazione coatta amministrativa non sono tenute a produrre le segnalazioni di vigilanza a partire da quelle riferite al mese in cui viene emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF) di cui all'art. 80 del TUB.

In linea generale, le segnalazioni devono pervenire alla Banca d'Italia entro il 25 del mese successivo alla data o al periodo di riferimento.

Fanno eccezione a tale regola le segnalazioni di seguito indicate:

- 1) i dati della Sezione I, da trasmettersi entro l'11° giorno lavorativo successivo alla data di riferimento;
- 2) i dati sui servizi di investimento (Sottosezione II.2), per i quali è prevista una periodicità mensile ma termini di inoltro trimestrali (25 aprile, 25 luglio, 25 ottobre, 25 gennaio) ⁽¹⁾;
- 3) i dati sui canali distributivi (Sottosezione II.4, Parte Prima) e i dati sulla traslazione del rischio (voci 58352, 58354, 58356, 58358 e 58359) da trasmettersi entro il 25 del secondo mese successivo alla data o al periodo di riferimento;
- 4) le informazioni finanziarie armonizzate di cui alla Sottosezione III.1 da trasmettersi entro il 42° giorno solare successivo alla data di riferimento;
- 5) gli ulteriori dettagli informativi di cui alle Sottosezioni da III.2 a III.85, da trasmettersi entro il 25 del terzo mese successivo alla data di riferimento;
- 6) le informazioni sulle perdite storicamente registrate sulle posizioni in default (Sottosezione III.96), per i cui termini di invio, si rinvia alla Circolare n. 284;
- 7) le informazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali (Sezione IV) ⁽²⁾, per i cui termini d'invio si fa rimando alla Circolare n. 286 e alle specifiche disposizioni dell'Unione Europea (cfr. Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021).

¹ A titolo di esempio le segnalazioni riferite alle date contabili del 31 gennaio, 28 febbraio e 31 marzo andranno inviate entro il 25 aprile.

² Ivi inclusa la voce 58886 di cui alla Sottosezione II.4, Parte seconda.

2. LETTERA DI ATTESTAZIONE

Le banche devono inviare alla Banca d'Italia una comunicazione redatta secondo il facsimile di cui all'allegato A) sottoscritta dal presidente del consiglio d'amministrazione (o di altro organo equipollente), dal presidente del collegio sindacale (o di altro organo equipollente), dal direttore generale e dal dirigente preposto/capo contabile. Nel caso di succursali italiane di banche estere tale comunicazione va sottoscritta dal legale rappresentante in Italia. Tale comunicazione, che va rinnovata soltanto nel caso di cessazione dalla carica di uno dei predetti esponenti, deve essere inviata entro 10 giorni dalla data di nomina del successore. Le banche devono comunicare direttamente al Servizio Rilevazioni ed elaborazioni statistiche (RES) il nome, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica del funzionario o dei funzionari ai quali il Servizio RES stesso può rivolgersi per ottenere delucidazioni tecnico-amministrative sui rilievi emersi dai controlli di affidabilità dei dati.

3. QUESITI SULLE SEGNALAZIONI

Eventuali quesiti sulle istruzioni amministrative che disciplinano la compilazione della matrice dei conti vanno avanzati all'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia – Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale – Divisione Bilanci e segnalazioni.

I quesiti sulle istruzioni di tipo tecnico e gestionale per l'invio e per il trattamento dei dati devono essere trasmessi direttamente al Servizio RES.

5. CLASSIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI RISPETTO ALLA RESIDENZA E ALLA VALUTA

Ai fini della prevista classificazione delle controparti tra soggetti “residenti” (in Italia) e soggetti “non residenti”, va assunta la definizione vigente nell’ambito della disciplina valutaria italiana, salvo non diversamente specificato dal Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea e successive modificazioni e integrazioni con riferimento alla Sottosezione III.1.

La classificazione delle operazioni secondo la valuta di denominazione del rapporto si articola in due gruppi: 1) euro; 2) valuta (che comprende tutte le altre valute) ⁽¹⁾.

Nelle voci in cui è richiesta la sola ripartizione tra operazioni in euro e operazioni in valuta (variabile “divisa”) gli importi sono segnalati in unità di euro; nelle voci in cui le operazioni in valuta devono essere rilevate secondo le singole valute di denominazione dei rapporti (variabile “valuta”) i relativi importi vanno segnalati in “unità di valuta” ⁽²⁾ ⁽³⁾.

Sono da segnalare in unità di valuta le seguenti informazioni ⁽⁴⁾ ⁽⁵⁾:

- Sottosezione I.1: “Dati statistici mensili - situazione patrimoniale - attivo”;
- Sottosezione I.2: “Dati statistici mensili - situazione patrimoniale - passivo”;
- Sottosezione I.3: “Dati statistici mensili - altre informazioni” (limitatamente alle voci 58060, 58063, 58065 (sottovoci da 02 a 30), 58070, 58080, 58090, 58115, 58117 sottovoce 02, 58119, 58123, 58125, 58130.02, 58135.02 e 58135.10, 58140 (sottovoci da 02 a 28), 58148, 58155, 58160, 58165, 58186, 58191, 58195, 58200, 58206, 58208, 58210, 58218, 58220, 58221, 58222, 58230 sottovoce 02, 58235, 58246, 58248);
- Sottosezione II.1: “Altri dati statistici - dati patrimoniali” (limitatamente alle voci: 58352, 58354, 58356, 58359, 58385, 58387, 58388, ~~58389, 58391, 58393, 58395, 58397~~, 58403, 58405, 58410, 58415, 58420, 58425, 58430, 58435, 58440, 58445, 58455, 58460, 58465, 58470, 58475, 58480);
- Sottosezione II.4: “Altri dati statistici – altre informazioni” (limitatamente alle voci: 58790, 58795, 58797, 58798);

¹ Devono essere qualificate come in valuta anche le operazioni attive e passive che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate all’andamento del tasso di cambio dell’euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

² Ad eccezione delle voci 5240, 5246, 5270 e 5276 per le quali gli importi sono segnalati in unità di euro.

³ I dati segnalati in unità di euro o in unità di valuta vanno arrotondati, con riferimento alle singole voci e sottovoci, trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all’unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Qualora a seguito degli arrotondamenti operati emergano differenze, occorre operare come segue:

- relativamente alla Sezione I, Sottosezioni 1 e 2, i saldi degli arrotondamenti operati per ciascuna valuta di denominazione dei rapporti vanno segnalati, a seconda del segno, nelle sottovoci 58020.34 “Altre attività: sbilancio per quadratura contabile” e 58045.34 “Altre passività: sbilancio per quadratura contabile”;
- relativamente alla Sezione III, Sottosezioni ~~53, e 64~~ 53, e 64 ~~e 8~~, il saldo degli arrotondamenti va segnalato: ~~per i dati di stato patrimoniale, nelle sottovoci 40845.30 e 40846.20 per le unità operanti all'estero; per i dati di conto economico, nelle voci 40898 “Altri oneri di gestione” e 40956.18 “Altri proventi di gestione: altri proventi”;~~
- con riferimento alle altre sezioni della matrice dei conti, il saldo degli arrotondamenti non forma oggetto di rilevazione.

⁴ Nel caso di operazioni attive e passive in valuta che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate all’andamento del tasso di cambio con un’altra valuta o con un determinato paniere di valute, occorre segnalare la valuta o le valute di indicizzazione.

⁵ Per le operazioni di impiego finanziate con provvista in valuta assistita dalla garanzia pubblica sul rischio di cambio, da segnalare per un importo corrispondente a quello indicato più avanti nel testo, occorre utilizzare un codice valuta convenzionale (399).

~~Sottosezione II.6: “Altri dati statistici — dati patrimoniali filiali estere” (limitatamente alle voci: 58900, 58902, 58904, 58905, 58910, 58915, 58916, 58917, 58920, 58940).~~

Per le restanti sottosezioni, nelle quali - come detto - viene richiesta soltanto la ripartizione tra operazioni in euro e operazioni in valuta, occorre segnalare quale “valuta” le monete e i biglietti esteri diversi dall’euro aventi corso legale nonché i titoli di credito e gli altri rapporti estinguibili in monete diverse dall’euro aventi corso legale all’estero.

Con riferimento alle operazioni in valuta da controvalorizzare in euro occorre applicare le regole di seguito indicate.

Relativamente alle Sezioni I e II, i dati di fine periodo (mese, trimestre, semestre, anno) espressi in valuta vanno valorizzati ai tassi di cambio di fine periodo comunicati a titolo indicativo dalla Banca centrale europea per le valute da quest’ultima considerate. Per le altre valute devono essere applicati i cambi comunicati periodicamente dalla Banca d’Italia attraverso circuiti telematici ⁽¹⁾. Per l’oro e gli altri metalli preziosi il controvalore, da esprimere in dollari statunitensi, se da indicare per valuta di denominazione, va determinato sulla base della quotazione ufficiale di mercato dei metalli stessi.

Le attività materiali e immateriali nonché le partecipazioni denominate in valuta e valutate in bilancio al costo, sono convertite al tasso di cambio corrente alla data del loro acquisto (“cambio storico”). Nei dati di stato patrimoniale di cui alla Sezione I, le differenze di valore rispetto al tasso di cambio a pronti corrente a fine periodo vanno segnalate nelle sottovoci 58020.28 “Altre attività: altre” e 58045.31 “Altre passività: altre”.

Le operazioni a termine in valuta sono convertite in euro al tasso di cambio a termine corrente a fine periodo per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni stesse.

Tutti gli altri dati relativi a partite in valuta devono essere valorizzati secondo i seguenti criteri:

- dati di flusso: tasso di cambio a pronti di fine periodo;
- partite di conto economico: a) liquidate: tasso di cambio a pronti utilizzato per la liquidazione; b) non liquidate: tasso di cambio a pronti di fine periodo.

Relativamente alla Sezione III, Sottosezioni da III.2 a III.96, le operazioni in valuta vanno convertite in euro applicando le regole previste dagli IFRS per la redazione del bilancio.

Relativamente alla Sezione IV, le operazioni in valuta vanno convertite in euro applicando le regole previste dalla Circolare n. 286.

Nella matrice sono anche indicati i rapporti che devono essere convenzionalmente attribuiti ai campi “residenti - non residenti” e “euro - valuta”.

¹ Reuters, Telerate, ecc..

6. SUCCURSALI ITALIANE DI BANCHE ESTERE

1. SUCCURSALI ITALIANE DI BANCHE COMUNITARIE

Le succursali italiane di banche comunitarie sono tenute a produrre la matrice dei conti priva delle seguenti aree informative:

- Sottosezione II.1, Parte Prima (“Altri dati statistici – dati territoriali e settoriali”) limitatamente alle voci 58308 e da 58352 a 58359;
- Sottosezione II.1, Parte quinta (“Altri dati statistici – partite viaggianti e sospese”);
- ~~Sottosezione II.6 (“Altri dati statistici – dati patrimoniali filiali estere”);~~
- ~~Sottosezione III.8 (“Altri dettagli informativi: unità operanti all'estero”);~~
- Sottosezione III.96 “Informazioni sulle perdite storicamente registrate sulle posizioni in *default*” (cfr. Circolare n. 284).

Ai fini della compilazione delle Sezioni I e II vanno applicate le regole di cancellazione delle attività finanziarie di cui alle Avvertenze Generali, paragrafo “Regole di cancellazione delle attività finanziarie”.

Ai fini della compilazione della Sezione III si applica quanto segue:

- relativamente alla Sottosezione III.1, le succursali italiane di banche comunitarie non aderenti al MVU che ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/534 della Banca centrale europea e successive modificazioni e integrazioni applicano quanto previsto da tale Regolamento;
- relativamente alla medesima Sottosezione III.1, le succursali italiane di banche comunitarie diverse da quelle di cui all'alinea precedente applicano quanto previsto dalle Avvertenze Generali, Parte D “Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi”;
- relativamente alle Sottosezioni da III.2 a III.7-5 tutte le succursali italiane di banche comunitarie applicano quanto previsto dalle Avvertenze Generali, Parte D “Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi”.

Le succursali italiane di banche comunitarie, diverse da quelle che ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/534 della Banca centrale europea e successive modificazioni e integrazioni trasmettono le informazioni di cui alla Sezione III, Sottosezioni da 1 a 7-5 con periodicità annuale.

Le succursali italiane di banche comunitarie che ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/534 della Banca centrale europea e successive modificazioni e integrazioni trasmettono le informazioni di cui alla Sottosezione III.1 con le periodicità previste dal Regolamento e quelle di cui alle Sottosezioni da III.2 a III.7-5 con periodicità annuale.

Ai fini della produzione della Sezione IV si fa rinvio a quanto previsto dalla Circolare n. 286 e dalle specifiche disposizioni dell'Unione Europea (cfr. Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021).

2. SUCCURSALI ITALIANE DI BANCHE EXTRACOMUNITARIE

Le succursali italiane di banche extracomunitarie sono tenute a produrre la matrice dei conti, con esclusione delle segnalazioni di cui alle voci da 58352 a 58359.

Ai fini della compilazione delle Sezioni I e II vanno applicate le regole di cancellazione delle attività finanziarie di cui alle Avvertenze Generali, paragrafo “Regole di cancellazione delle attività finanziarie”.

Ai fini della compilazione della Sezione III ~~(esclusa la Sottosezione III.8 che non va prodotta)~~ si applica quanto segue:

- relativamente alle Sottosezioni da III.1 a III.~~7~~5 si applica quanto previsto dalle Avvertenze Generali, Parte D “Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi”;
- relativamente alla Sottosezione III.~~9~~6 si applica quanto previsto dalla Circolare n. 284.

Le succursali di banche extracomunitarie trasmettono le informazioni di cui alla Sezione III Sottosezioni da 1 a ~~7~~5 con periodicità annuale.

10. DATI DI FLUSSO

I dati di flusso contenuti nelle Sezioni I e II (ad eccezione della Sottosezione II.5 “Andamento conto economico”) non hanno carattere cumulativo ma vanno riferiti agli specifici periodi di tempo (mese, trimestre, semestre) indicati.

Le rilevazioni trimestrali e semestrali devono riguardare, rispettivamente, i trimestri che terminano nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre e i semestri che terminano nei mesi di giugno e dicembre.

Nei processi di fusione per incorporazione la banca incorporante deve segnalare i dati di flusso di pertinenza dell’incorporata relativi al periodo (di riferimento della segnalazione) in cui è avvenuta la fusione, senza includere il dato di stock dell’incorporata in essere alla fine del periodo (di riferimento della segnalazione) precedente la fusione.

Con riferimento alla Sottosezione II.5 “Andamento conto economico” si applica quanto previsto per le Sottosezioni III.[53](#), III.[64](#) e III.[75](#).

**B) DATI STATISTICI – REGOLE RIGUARDANTI SPECIFICHE
TIPOLOGIE DI OPERAZIONI**

3. CONTRATTAZIONI DI DEPOSITI E DI FINANZIAMENTI IN EURO E IN VALUTA. NEGOZIAZIONI DI VALUTA, DISPOSIZIONI DI BONIFICO E DI GIROCONTO

Le contrattazioni di depositi e finanziamenti sia in euro sia in valuta con banche nonché gli acquisti e le vendite di valuta (anche con clientela) vanno segnalati nelle pertinenti voci dell'attivo e del passivo dei dati patrimoniali (Sezioni I e II) a partire dalla data dalla quale la disponibilità dei fondi viene effettivamente trasferita tra le controparti (c.d. valuta di regolamento, in genere coincidente, specie nei rapporti interbancari, con la valuta economica); tale impostazione va osservata non solo per le operazioni oltre due giorni lavorativi, ma anche per quelle contrattate con esecuzione entro due giorni lavorativi.

Le date di regolamento relative alle contrapposte rilevazioni di addebito e di accredito devono coincidere, anche se vi siano sfasature nelle rispettive valute economiche.

~~Anche la percezione o il riconoscimento di commissioni e di interessi (attivi e passivi) da liquidare in valuta, la cui disponibilità venga riconosciuta entro due giorni lavorativi, devono essere convenzionalmente segnalati, rispettivamente, tra le "Acquisti a pronti di valute ancora da regolare contro euro" (sottovoce 58395.02) e tra le "Vendite a pronti di valute ancora da regolare contro euro" (sottovoce 58393.02).~~

È necessario che criteri analoghi a quelli che precedono vengano adottati anche per la segnalazione dei finanziamenti in valuta a favore di clientela e di quelli in euro a favore di clientela non residente, quando siano da erogare entro due giorni lavorativi dalla data di contrattazione.

In coerenza con tale impostazione, esigenze di significatività delle voci patrimoniali dell'attivo e del passivo implicano che i movimenti siano basati:

- sull'imputazione, alle pertinenti voci, dei depositi (compresi gli "overnight" e i "tomorrow-next") nonché dei finanziamenti fino alla data di effettivo rimborso dei fondi;
- sulla registrazione dei bonifici e dei giroconti in euro con non residenti ovvero in valuta (anche se di natura diversa da quelli con cui sono realizzate le operazioni di negoziazione, di deposito e di finanziamento) sotto la data corrispondente all'effettivo trasferimento dei fondi dalla disponibilità dell'ordinante a quella del beneficiario, qualora tale data, conformemente alle istruzioni dell'ordinante, sia postergata rispetto al giorno di trasmissione o di ricezione della relativa disposizione da parte della banca segnalante.

Nell'ipotesi in cui la banca, limitatamente ai conti correnti in euro intestati alla clientela residente, abbia inteso contabilizzare il controvalore di compravendite di valuta entro due giorni lavorativi fin dalla data di contrattazione ovvero l'importo di bonifici e di giroconti a/da conti esteri in euro fin dalla data di trasmissione o ricezione dei bonifici e dei giroconti stessi, in matrice deve essere segnalato il saldo dei conti correnti così come emerge dalla contabilità aziendale, con appostazione della relativa transitoria contropartita nelle "Altre attività - altre" (sottovoce 58020.28) o nelle "Altre passività - altre" (sottovoce 58045.31).

Gli impegni derivanti dalle contrattazioni di depositi e finanziamenti nonché dalle compravendite di valuta sono rilevati nelle seguenti voci:

- ~~"Vendite a pronti di valute ancora da regolare" (voce 58393) e "Acquisti a pronti di valute ancora da regolare" (voce 58395);~~
- "Depositi e finanziamenti: da ricevere" (voce 58460);
- "Impegni irrevocabili a erogare fondi" (voce 58465);

- “Derivati finanziari diversi dalle opzioni” (voci 58470, sottovoci da 02 a 10, 58475, sottovoci da 02 a 10, 58480, sottovoci da 02 a 10) ⁽¹⁾;

Le eventuali sfasature che possono determinarsi tra le poste patrimoniali rilevate sulla base della data di regolamento e le poste economiche connesse con le operazioni in valuta (interessi, commissioni, utili e perdite da negoziazione) rilevate secondo la data di contrattazione devono essere eliminate mediante idoneo ricorso alle “Altre attività - altre” (sottovoce 58020.28) o alle “Altre passività - altre” (sottovoce 58045.31).

¹ Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Titoli e derivati”.

5. TITOLI E DERIVATI

Ai fini della rilevazione delle operazioni in titoli nelle Sezioni I e II le banche devono attenersi ai criteri di seguito indicati.

5.1. DATI PATRIMONIALI – TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nella voce 58010 (“Titoli”) e nelle sottovoci 58007.18 e 50 (“Sofferenze – titoli”) occorre segnalare i titoli in portafoglio, con indicazione della valuta di denominazione, del codice ISIN, del portafoglio contabile di classificazione e dell’indicatore di quotazione IAS ⁽¹⁾.

I titoli devono essere valorizzati come segue:

- titoli di debito e di capitale e quote di OICR, quotati: *fair value* rilevato nell’ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento della segnalazione; va rilevato il corso secco;
- titoli di debito e di capitale e quote di OICR, non quotati: valore contabile alla data di riferimento della segnalazione.

Nei casi in cui il titolo quotato sia stato temporaneamente sospeso dalle quotazioni ovvero il *fair value* rilevato nell’ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento della segnalazione non sia disponibile va segnalato il valore contabile.

Nei casi in cui il *fair value* o il valore contabile sia pari a zero deve essere segnalato il valore convenzionale di 1 euro.

Per i titoli del tipo “*zero coupon bond*” ovvero “*one coupon*” occorre includere anche i ratei di interesse contabilizzati alla data di riferimento della segnalazione.

Il portafoglio titoli è interessato dalle operazioni di acquisto (comprese le eventuali sottoscrizioni di azioni e di altri titoli) e di vendita solo al momento del regolamento di tali operazioni, a prescindere dalla materiale consegna ovvero dalla “specificazione” dei numeri e delle serie dei titoli.

Per i titoli di debito la data di regolamento corrisponde a quella cui le parti fanno riferimento per il calcolo dei dietimi relativi alla cedola o agli interessi in corso di maturazione al momento dell’operazione di compravendita.

Per i titoli di capitale quotati la data di regolamento corrisponde al giorno di liquidazione di borsa indicato nel contratto.

I titoli in corso di emissione, la sottoscrizione e il regolamento dei quali siano avvenuti in una data antecedente quella di emissione dei titoli stessi, vanno ricondotti nella voce “Titoli” solo a partire da quest’ultima data.

Qualora la banca abbia contabilizzato sul conto della controparte il prezzo della compravendita in data antecedente quella del regolamento del titolo, in matrice deve essere segnalato il saldo del conto così come emerge dalla contabilità aziendale, con appostazione della relativa transitoria contropartita tra le “Altre attività - altre” e le “Altre passività - altre” (sottovoci 58020.28 e 58045.31).

Le operazioni in titoli, per le quali la data cui le parti fanno riferimento per il calcolo dei dietimi preceda quella di contabilizzazione al conto titoli, devono riflettersi sulla voce “Titoli” della matrice a partire da quest’ultima data.

¹ Dalle presenti voci sono esclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi acquistati, che formano oggetto di rilevazione nell’ambito dei finanziamenti (sottovoci 58005.08 e 58007.08).

Vanno escluse tutte le transazioni in titoli nell'ambito delle quali la banca abbia agito in rappresentanza (in nome e per conto) di altri soggetti (di società emittenti nel caso di operazioni di collocamento di titoli all'emissione, di clientela acquirente o venditrice ecc.) (¹).

Sono convenzionalmente assimilate ai titoli di capitale le quote in società il cui capitale non è rappresentato da titoli (ad esempio, quote di s.r.l.).

Tra i "Titoli" sono compresi i titoli temporaneamente ceduti dalla banca con operazioni di pronti contro termine passivi che non danno luogo a cancellazione dall'attivo nonché i titoli temporaneamente acquistati dalla banca con operazioni di pronti contro termine attivi che danno luogo all'iscrizione dei titoli nell'attivo (cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Rapporti, pronti contro termine e prestito titoli"). Nel caso di titoli temporaneamente acquistati a pronti con facoltà di rivendita a termine da parte dell'ente segnalante forma oggetto di rilevazione anche l'opzione put acquistata.

Dalla voce "Titoli" vanno esclusi i titoli temporaneamente acquistati dalla banca con operazioni di pronti contro termine attivi che non danno luogo all'iscrizione dei titoli nell'attivo ("pronti contro termine attivi") nonché i titoli temporaneamente ceduti dalla banca con operazioni di pronti contro termine passivi che danno luogo alla cancellazione dei titoli dall'attivo (cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Rapporti, pronti contro termine e prestito titoli").

Dalla voce "Titoli" vanno esclusi i titoli di debito di propria emissione riacquistati dalla banca segnalante, i quali vanno portati in deduzione dell'ammontare dei "Titoli di debito in circolazione" (voce 58035) (²).

I titoli in portafoglio vanno rilevati in base al loro saldo dare con appostazione degli eventuali scoperti tecnici nella sottovoce 58045.24, "Altre passività – titoli di proprietà: scoperti tecnici", dove è prevista l'indicazione del codice ISIN e della valuta di denominazione.

Gli acconti ricevuti o dati rispettivamente per operazioni di vendita o di acquisto non ancora regolate devono essere ricondotti tra le "Altre passività/Altre attività - altre" (rispettivamente, sottovoci 58045.31 e 58020.28) anche in ipotesi di acconti coprenti l'intero importo della transazione.

I titoli acquistati o venduti a seguito di contratti derivati ("*futures*" e "*options*") negoziati su mercati regolamentati vanno segnalati secondo l'importo dovuto il giorno di liquidazione dei contratti stessi.

I movimenti del portafoglio titoli sono rilevati nella voce 58060; per tale voce è prevista l'indicazione della valuta di denominazione, del portafoglio contabile e del codice ISIN.

Criteri analoghi a quelli descritti devono essere adottati ai fini delle ulteriori informazioni concernenti i titoli in portafoglio.

In particolare, nelle voci 58100 e 58115 è prevista la segnalazione, rispettivamente, delle quantità dei titoli di capitale/quote di O.I.C.R. e del valore nominale dei titoli di debito, ripartiti per codice ISIN, portafoglio contabile e indicatore di quotazione IAS. Per tali voci è inoltre richiesta l'indicazione della variabile "depositario", che indica l'eventuale soggetto depositario presso il quale sono depositati i titoli (per quanto riguarda i valori che può assumere la variabile "depositario" cfr. successivo sottoparagrafo "Titoli di terzi in deposito"). Per la voce 58115 è altresì richiesta l'indicazione della "valuta" di denominazione.

¹ Per i titoli sottoscritti o acquistati in nome e per conto di altri soggetti, e non consegnati a questi dalla banca, si veda il successivo sottoparagrafo "Titoli di terzi ricevuti in deposito".

² Si veda il successivo sottoparagrafo "Dati patrimoniali - Titoli in circolazione".

I titoli di proprietà connessi con operazioni che, sul piano sostanziale, non danno luogo alla loro iscrizione nell'attivo della banca segnalante (ad esempio, titoli connessi con operazioni pronti contro termine attive o con operazioni di cartolarizzazione di proprie attività non cancellate dall'attivo) formano oggetto di segnalazione nella voce 58148, secondo i medesimi criteri di valorizzazione previsti per il portafoglio titoli.

Per il trattamento dei contratti derivati con titolo sottostante si veda il successivo sottoparagrafo "Derivati finanziari".

5.2. DATI PATRIMONIALI – TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Nella voce 58035 ("Titoli di debito in circolazione") occorre segnalare il valore nominale dei titoli di debito emessi, con indicazione del codice ISIN, del portafoglio contabile di classificazione, della valuta di denominazione, del settore di attività economica e dello Stato di residenza del primo prenditore ⁽¹⁾. Si distingue tra titoli che assicurano alla scadenza il rimborso integrale della quota capitale e altri titoli.

I titoli vanno segnalati al netto degli eventuali riacquisti effettuati. In particolare, la deduzione va operata al valore nominale; l'eventuale differenza tra tale importo e quello pagato per il riacquisto dei titoli va segnalata, a seconda del segno, nelle sottovoci 58020.26 ("Altre attività – sbilancio profitti e perdite") e 58045.30 ("Altre passività – sbilancio profitti e perdite"). Gli eventuali titoli oggetto di riacquisto vanno segnalati nella voce 58123 "Titoli di debito di propria emissione riacquistati", indicando il valore nominale e i medesimi attributi informativi previsti per la voce 58035.

Ai titoli di debito emessi che hanno natura strutturata si applicano le regole di scomposizione previste nelle "Avvertenze Generali", paragrafo "Strumenti finanziari strutturati".

5.3. TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO

Nella voce 58140 "Titoli di terzi in deposito: titoli di debito - valore nominale" occorre indicare, con periodicità mensile, il valore nominale dei titoli di debito di terzi depositati presso la banca segnalante in base ad un contratto di deposito titoli, ripartiti in funzione della tipologia di rapporto (custodia e amministrazione, banca depositaria, gestioni di portafogli, altri rapporti ⁽²⁾) e con indicazione del settore di attività economica del depositante, del codice ISIN dei titoli oggetto di deposito e dell'eventuale soggetto depositario presso il quale sono sub-depositati i titoli ⁽³⁾.

Nella voce 58145 "Titoli di terzi in deposito: titoli di capitale e quote di O.I.C.R. - quantità" occorre indicare, con periodicità mensile, le quantità (numero) dei titoli di capitale e delle quote di OICR ricevuti in deposito, ripartite secondo i medesimi attributi informativi di cui alla voce 58140. Sono convenzionalmente inclusi i *warrants*.

Sono esclusi dalla rilevazione i titoli temporaneamente ceduti dalla banca segnalante nel caso di operazioni di PCT, di riporto passivi e di prestito titoli che non superano il test di *derecognition* previsto dall'IFRS 9 lasciati dal cessionario in deposito presso la banca. Sono convenzionalmente inclusi i titoli che la banca segnalante ha temporaneamente acquisito nel

¹ Dalla presente voce sono esclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi emessi, che formano oggetto di rilevazione nell'ambito dei debiti (voce 58030 sottovoci 09, 34 e 36).

² Nella tipologia "altri rapporti" sono ricompresi i titoli ricevuti a garanzia per i quali l'azienda svolga un servizio accessorio di custodia e di amministrazione.

³ Nella presente voce sono inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi.

caso di PCT, di riporti attivi e di prestito titoli ma che non ha iscritto tra le proprie attività (ad es. PCT attivi con obbligo di rivendita) ⁽¹⁾.

Non formano oggetto di rilevazione nelle presenti voci i titoli acquisiti a titolo di cauzione assegni.

I titoli sottoscritti o acquistati in nome e per conto di altri soggetti, e non consegnati a questi dalla banca, vanno ricondotti, a far tempo dal giorno del regolamento dell'operazione, tra i titoli di terzi ricevuti in deposito; qualora i medesimi titoli non siano stati neppure consegnati alla banca da parte del soggetto emittente o venditore, gli stessi non formano oggetto di rilevazione.

La variabile di classificazione “depositario” indica il soggetto presso il quale è sub-depositato il titolo in oggetto. La variabile è così articolata:

- Monte Titoli;
- altro depositario residente;
- depositario non residente;
- deposito presso il segnalante;
- titolo non disponibile.

Nel caso di titoli ricevuti per PCT attivi e successivamente ceduti (ad esempio nell'ambito di PCT passivi), occorre indicare nel campo depositario la modalità "titolo non disponibile".

Medesimo trattamento si applica alla banca depositaria di fondi comuni, nel caso di titoli ceduti temporaneamente dal fondo comune depositante (ad esempio, per operazioni di pronti contro termine passivi o di prestito titoli).

Nella voce 58307 “Titoli di terzi in deposito – fair value”, che va compilata applicando i criteri di rilevazione previsti per la voce 58140, occorre segnalare, con periodicità trimestrale, il *fair value* dei titoli in deposito (da valorizzare, nel caso di titoli di debito quotati, in base al corso secco); sono convenzionalmente inclusi i *warrants*. Tale voce prevede una ripartizione in funzione della tipologia di rapporto sottostante il deposito (custodia e amministrazione, banca depositaria, gestioni di portafogli, altri rapporti), del settore di attività economica e della provincia di residenza del depositante, del codice ISIN dei titoli. Con esclusivo riferimento alla sottovoce 02 relativa ai titoli “a custodia o in amministrazione” è consentito, limitatamente ai titoli non quotati, segnalare il valore contabile, ove il *fair value* non sia agevolmente determinabile.

Limitatamente ai titoli ricevuti in deposito da soggetti residenti, la voce 58306, per la cui compilazione si rimanda a quanto previsto per la voce 58307, prevede, con periodicità semestrale, la segnalazione:

- del *fair value* dei titoli in deposito, ripartito per settore di attività economica e area geografica della controparte, valore complessivo dei titoli depositati (variabile “classe importo cliente”), tipologia titolo (variabile “raggruppamento titoli”), valore dei titoli depositati per ciascuna tipologia di titoli (variabile “classi di importo tipologia titoli”);
- del numero dei clienti per tipologia titoli, con medesima ripartizione prevista per il *fair value*;

¹ I titoli oggetto di operazioni di riporto attive e passive, di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine e di prestito titoli sono oggetto di specifica segnalazione anche nelle voci 58130 e 58135. Si veda al riguardo “Avvertenze Generali”, paragrafo “Riporti, pronti contro termine e prestito titoli”.

- del numero dei clienti, con medesima ripartizione prevista per il *fair value*, esclusa la distinzione per “raggruppamento titoli” e “classi di importo tipologia titoli”;
- del numero dei conti, con la medesima ripartizione prevista per il *fair value*.

5.4. DERIVATI

I derivati finanziari e creditizi formano oggetto di rilevazione in più punti della matrice dei conti ⁽¹⁾.

Nella sezione I (“Dati statistici mensili”) i derivati sono rilevati al *fair value* (positivo o negativo) alla data di riferimento della segnalazione, calcolato al lordo del rischio di controparte ⁽²⁾. Le eventuali rettifiche di valore connesse con il rischio di controparte vanno segnalate nella sottovoce 58045.08 (“Altre passività – fondi rettificativi: su altre attività”).

Per i derivati scaduti occorre segnalare il valore esigibile (da riconoscere) dalla (alla) controparte, al lordo delle eventuali previsioni di perdita, da ricondurre nella citata sottovoce 58045.08.

Informazioni di maggiore dettaglio sull’operatività in derivati (valori nozionali e *fair value* classificati per tipologia di derivato, di sottostante, ecc.) formano oggetto di segnalazione nella sottosezione II.1, parte quinta (“Altri dati statistici – derivati”); le relative istruzioni di compilazione vengono fornite nei paragrafi seguenti.

Per quanto riguarda la segnalazione dei derivati per vita residua, cfr. Avvertenze generali, paragrafo “Vita residua”.

5.4.1. DERIVATI FINANZIARI

5.4.1.1 REGOLE DI COMPILAZIONE

I derivati finanziari sono strumenti finanziari che presentano le seguenti caratteristiche:

- non richiedono alcun investimento iniziale o richiedono un investimento piccolo (es. premio) rispetto all’esposizione che generano;
- sono regolati a una data futura;
- il loro valore cambia in relazione all’andamento di una predeterminata variabile (tasso di interesse, indice azionario, prezzo di un titolo, tasso di cambio, ecc.).

Tali operazioni comportano un rischio creditizio per il soggetto che avrà diritto al differenziale tra prezzo (o rendimento) corrente e prezzo (o rendimento) prefissato e, corrispondentemente, un rischio finanziario per la controparte.

I derivati finanziari vengono rilevati nelle voci 58470, sottovoci da 02 a 38, 58475, sottovoci da 02 a 38, 58480, sottovoci da 02 a 38.

I derivati finanziari vanno classificati in relazione alla tipologia di derivato (variabile “raggruppamento derivati”) e alla natura del sottostante (variabile “sottostante”).

Si distinguono le seguenti tipologie di derivati (variabile “raggruppamento derivati”)⁽³⁾:

¹ Sono sempre esclusi i derivati “interni”, cioè i derivati stipulati tra diverse unità operative della medesima banca segnalante, ivi incluse le filiali estere.

² Ai fini della classificazione per “valuta”, trovano applicazione i criteri forniti relativamente alla sezione II (cfr. paragrafi successivi).

³ Per quanto riguarda le definizioni delle principali tipologie di contratti derivati finanziari si rinvia alle “Avvertenze Generali - Glossario”.

- derivati finanziari diversi dalle opzioni:
 - *futures*;
 - *forwards* ⁽¹⁾;
 - *Fra*'s;
 - *EONIA Swaps*;
 - altri *swaps*;
 - altri derivati finanziari;
- opzioni:
 - *call europee plain vanilla*;
 - *call americane plain vanilla*;
 - *call* esotiche;
 - *put europee plain vanilla*;
 - *put americane plain vanilla*;
 - *put* esotiche;
- derivati finanziari strutturati non oggetto di scomposizione.
 Si distinguono le seguenti tipologie di sottostanti (variabile “sottostante”):
 - tassi di interesse e titoli di debito;
 - titoli di capitale e indici azionari;
 - quote di O.I.C.R.;
 - valute e oro;
 - merci;
 - altri.

Con riferimento sia al valore nozionale sia al “*fair value*” occorre inoltre segnalare:

 - la valuta di denominazione del contratto ⁽²⁾;
 - il settore di attività economica e lo Stato di residenza della controparte;
 - la distinzione tra derivati (variabile “natura derivato”): a) non incorporati; b) incorporati in passività finanziarie; c) incorporati in attività finanziarie; d) incorporati in altri derivati;
 - l’eventuale quotazione (variabile “indicatore di quotazione IAS”): a) quotati su mercati regolamentati attivi; b) quotati su mercati regolamentati non attivi; c) quotati su altri mercati attivi d) non quotati; e) in corso di quotazione;
- la tipologia di derivato: a) mercati organizzati ⁽³⁾; b) *over the counter* controparti centrali, c) *over the counter* senza controparti centrali.

¹ Nei *forwards* sono incluse le operazioni di compravendita a termine nonché quelle di compravendita a pronti da regolare a una data successiva rispetto a quella prevista dalle prassi di mercato (c.d. “operazioni con regolamento a lungo termine” secondo la definizione prevista a fini prudenziali). ~~Le operazioni di compravendita a pronti da regolare nei termini previsti dalle prassi di mercato vanno ricondotte nelle voci 58389, 58391, 58393 e 58395.~~

² Con specifico riferimento al *fair value*, si precisa che i derivati che fanno riferimento ad un’unica valuta (es. IRS in dollari) vanno segnalati avendo riguardo a tale valuta; i derivati che prevedono lo scambio di più valute (o del differenziale di cambio tra due valute) devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare.

³ Con il termine “Mercati organizzati” si intendono le operazioni negoziate su mercati regolamentati di cui all’art. 1, comma 1, lettera w-ter del T.U.F. (così come aggiornato dal decreto legislativo 3 agosto 2017 n. 129) e regolate con controparti centrali qualificate.

- se il contratto rientra in un accordo di compensazione avente ad oggetto derivati finanziari e/o creditizi.

Le voci sono articolate in funzione della finalità del derivato come di seguito definita: a) negoziazione a fini di vigilanza (voce 58470); b) di copertura (voce 58475); c) altro (voce 58480). Un'operazione è considerata di copertura quando soddisfa gli specifici requisiti per l'*hedge accounting* previsti dall'IFRS 9 o dallo IAS 39. Nella categoria "altro" confluiscono, ad esempio, i derivati che hanno natura di copertura gestionale (connessi con la *fair value option*) nonché i derivati incorporati da strumenti finanziari strutturati sempreché non siano ricondotti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Non formano oggetto di rilevazione i contratti derivati negoziati dalle banche cedenti a fronte di operazioni c.d. di "autocartolarizzazione" indipendentemente dalla controparte (società veicolo, altra controparte) ⁽¹⁾.

Nelle sottovoci relative ai valori nozionali:

- le posizioni lunghe (o "acquisti") sono costituite dalle operazioni che comportano l'obbligo o il diritto di acquistare titoli, valute, merci, indici, tassi di interesse o tassi di cambio prefissati;
- le posizioni corte (o "vendite") sono costituite dalle operazioni che comportano l'obbligo o il diritto di vendere titoli, valute, merci, indici, tassi di interesse o tassi di cambio prefissati.

Nel caso di "*futures*" (nonché di altri contratti negoziati su mercati regolamentati) le operazioni di acquisto e di vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non devono costituire oggetto di segnalazione. Qualora il capitale nozionale di riferimento risulti amplificato (ad esempio da effetti di leva) a causa della struttura dell'operazione, va rilevato il capitale nozionale di riferimento effettivo ⁽²⁾.

I contratti di "*amortising interest rate swap*" in cui il valore nozionale si riduce per un importo costante ad un intervallo temporale prefissato vanno scomposti in una serie di "*interest rate swap*" di numero pari a quello delle riduzioni e di importo pari a quello costante di riduzione ⁽³⁾.

Per quanto concerne i derivati negoziati su mercati regolamentati o *over-the counter* in cui vige un sistema di margini (iniziali e/o di variazione) in contanti, tali ultimi vanno rilevati nella Sezione I "Dati statistici mensili" applicando i criteri di seguito descritti.

I margini ricevuti dalla controparte vanno segnalati:

- a) nel caso di somme in contanti non fruttifere di interessi, nelle sottovoci 58030.05 o 19 tenendo conto della controparte;
- b) nel caso di somme in contanti a vista fruttifere di interessi, nelle sottovoci 58030.01, 15, 21 o 23, a seconda della forma tecnica utilizzata e tenendo conto della controparte;

¹ Nel caso di contratti derivati negoziati con soggetti diversi dalla società veicolo resta comunque in capo alla banca il rischio di controparte.

² Ad esempio, nel caso di un "*interest rate swap*" con capitale nozionale di 100 che prevede semestralmente il regolamento del differenziale di interessi moltiplicato per 10, occorre segnalare come capitale nozionale 1000.

³ Ad esempio, un contratto di "*amortising interest rate swap*" con valore nozionale 100, scambio annuale di tasso fisso contro un tasso indicizzato, riduzione del valore nozionale di 20 a intervalli annuali va scomposto in 5 contratti di "*interest rate swap*" di importo 20 ciascuno aventi durata il primo di 1 anno, il secondo 2 anni, il terzo 3 anni, il quarto 4 anni e il quinto 5 anni.

c) nel caso di somme in contanti con durata stabilita, fruttifere o non fruttifere di interessi, nelle sottovoci 58030.08, 22 o 28 a seconda della forma tecnica utilizzata e tenendo conto della controparte.

I margini versati alla controparte vanno rilevati nelle sottovoci 58005.14 “Finanziamenti – verso Banche Centrali e banche – altri finanziamenti” oppure 58005.42 “Finanziamenti – verso clientela – altri finanziamenti”, a seconda della controparte. Criteri analoghi si applicano ai fini della voce 58007.

Ove i margini versati siano costituiti in titoli (sottovoce 58010.06), questi ultimi vanno segnalati anche nella Sezione II.1, parte terza (“Vita residua”) tra i titoli impegnati.

Criteri analoghi si applicano ai margini versati e ricevuti a fronte di operazioni in strumenti finanziari diversi dai derivati (ad esempio, operazioni di pronti contro termine).

I premi pagati per l’acquisto di opzioni e quelli incassati per l’emissione di opzioni ⁽¹⁾ devono essere patrimonializzati e segnalati nella Sezione I, rispettivamente, nelle sottovoci 58020.02 o 04 (“Altre attività - derivati creditizi e finanziari) e 58045.02 (“Altre passività – derivati creditizi e finanziari”) ⁽²⁾.

I contratti uniformi a termine di “*option*” su contratti “*future*” su titoli di Stato negoziati sull’IDEM sono trattati secondo i criteri di seguito indicati.

Si premette che i premi relativi alle opzioni negoziate sull’IDEM sono pagati e incassati alla data di esercizio o alla data di scadenza dei contratti di opzione. L’importo da scambiare corrisponde al valore del premio corrente a queste ultime due date.

Ciò premesso, il valore corrente del premio non forma oggetto di rilevazione nella sottovoce 58387.24 “Impegni - altri” in quanto il *fair value* di tale opzione va ricondotto nelle voci 58470, 58475 o 58480, nelle sottovoci relative alle opzioni. Identico criterio di rilevazione si applica alle operazioni stipulate per conto degli aderenti indiretti oppure per conto di propri committenti.

In tali voci, sia l’acquirente (promissario) sia il venditore (promittente) dell’opzione (non ancora scaduta) sono tenuti a indicare il valore nominale del titolo nozionale sottostante al contratto “*future*” negoziato.

I margini iniziali, i quali possono essere costituiti in contanti oppure in titoli, vanno rilevati secondo le medesime modalità previste con riferimento ai contratti “*future*”.

Nelle voci 58470, 58475 e 58480, in corrispondenza delle sottovoci da 20 a 28, va segnalato il valore nozionale e il *fair value* dei derivati sensibili a più fattori di rischio, allocati nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza, per i quali la banca non procede alla scomposizione in più derivati elementari. Ai fini della rilevazione della posizione (lunga o corta) assunta e dell’attività sottostante, occorre fare riferimento in via convenzionale al fattore di rischio più elevato.

Laddove la banca proceda alla anzidetta scomposizione, dovrà rilevare i derivati elementari risultanti dalla stessa nelle sottovoci da 32 a 38. Al riguardo si precisa che, ai fini della segnalazione delle sottovoci relative al valore nozionale, il derivato elementare che riveste la caratteristica di derivato “principale” (“ospite”) va indicato come “non incorporato” (ovvero come incorporato in attività o passività finanziarie in caso di derivati incorporati in

¹ Ivi inclusi gli ordinari contratti a premio (*dont*, *stellage*, ecc.) negoziati in borsa nonché i *warrant* (su titoli di capitale, titoli di debito, ecc.) circolanti in modo autonomo.

² Non si procede alla patrimonializzazione se il pagamento o l’incasso del premio sono posticipati alla data di esercizio o alla data di scadenza dell’opzione (ad esempio, opzioni su *futures* negoziate sull’IDEM).

strumenti finanziari strutturati), mentre gli altri derivati elementari vanno segnalati come “incorporati in altri derivati”. Relativamente alla segnalazione del *fair value*, si applicano le medesime regole previste per le sottovoci dei derivati non oggetto di scomposizione. Qualora residui una parte del derivato strutturato non ulteriormente scomponibile, essa va rilevata nelle sottovoci da 32 a 34 valorizzando l’attributo informativo “raggruppamento derivati” con la modalità “derivati finanziari strutturati non oggetto di scomposizione”.

Nella “Vita residua” (sottosezione II.1, parte terza) è prevista la rilevazione della vita residua dei derivati finanziari secondo il metodo della doppia entrata (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Vita residua”).

5.4.1.2 MODALITÀ DI RILEVAZIONE DEI VALORI NOZIONALI DI TALUNE TIPOLOGIE DI DERIVATI FINANZIARI

AMORTIZING SWAP

Si ipotizzi che la banca X abbia acquistato un “amortizing swap” avente le seguenti caratteristiche contrattuali:

- *Data di negoziazione: 2 gennaio anno T.*
- *Prima data di revisione del tasso indicizzato: 4 gennaio anno T; successive revisioni ogni anno il 2 gennaio.*
- *Liquidazione differenziale: ogni anno alla data del 31 dicembre.*
- *Data di scadenza: 2 gennaio anno T+4.*
- *Valore nozionale: 1° anno 500 Euro; 2° anno 440 Euro; 3° anno 360 Euro; 4° anno 260 Euro.*

L’anzidetto IRS va convenzionalmente scomposto e segnalato come combinazione dei seguenti 4 contratti di IRS del tipo “plain vanilla”:

- *il primo IRS ha un capitale nozionale di 260 Euro e le altre condizioni contrattuali uguali a quelle del contratto IRS originario;*
- *il secondo IRS ha un capitale nozionale di 100 Euro (=360-260), scadenza 2 gennaio anno T+3 e le altre condizioni contrattuali uguali a quelle del contratto IRS originario;*
- *il terzo IRS un capitale nozionale di 80 Euro (=440-360), scadenza 2 gennaio anno T+2 e le altre condizioni contrattuali uguali a quelle del contratto IRS originario;*
- *il quarto IRS ha un capitale nozionale di 60 Euro (=500-440), scadenza 2 gennaio anno T+1 e le altre condizioni contrattuali uguali a quelle del contratto IRS originario.*

ACCRETING SWAP

Si ipotizzi che la banca X abbia acquistato un “accreting swap” avente le seguenti caratteristiche contrattuali:

- *Data di negoziazione: 2 gennaio anno T.*
- *Prima data di revisione del tasso indicizzato: 4 gennaio anno T; successive revisioni ogni anno il 2 gennaio.*
- *Liquidazione differenziale: ogni anno alla data del 31 dicembre.*
- *Data di scadenza: 2 gennaio anno T+4.*

- *Valore nozionale: 1° anno 260 Euro; 2° anno 320 Euro; 3° anno 400 Euro; 4° anno 500 Euro.*

L'anzidetto IRS va convenzionalmente scomposto e segnalato come combinazione dei seguenti 4 contratti di IRS, di cui 1 "plain vanilla" e 3 "con partenza differita" ("forward start"):

- *il primo IRS ha un capitale nozionale di 260 Euro e le altre condizioni identiche a quelle del contratto originario;*
- *il secondo IRS ha un capitale nozionale di 60 Euro (=320-260), prima data di revisione del tasso indicizzato 2 gennaio $T+1$ e le altre condizioni contrattuali identiche a quelle del contratto originario;*
- *il terzo IRS ha un capitale nozionale di 80 Euro (=400-320), prima data di revisione del tasso indicizzato 2 gennaio anno $T+2$ e le altre condizioni contrattuali identiche a quelle del contratto originario;*
- *il quarto IRS ha un capitale nozionale di 100 Euro (=500-400), prima data di revisione del tasso indicizzato 2 gennaio anno $T+3$ e le altre condizioni contrattuali identiche a quelle del contratto originario.*

ROLLER-COASTER SWAP

Si ipotizzi che la banca X abbia acquistato un "roller-coaster swap" avente le seguenti caratteristiche contrattuali:

- *Data di negoziazione: 2 gennaio anno T .*
- *Prima data di revisione del tasso indicizzato: 4 gennaio anno T ; successive revisioni ogni anno il 2 gennaio.*
- *Liquidazione differenziale: ogni anno alla data del 31 dicembre.*
- *Data di scadenza: 2 gennaio anno $T+3$.*
- *Valore nozionale: 1° anno 100 Euro; 2° anno 80 Euro; 3° anno 90 Euro.*

L'anzidetto IRS va convenzionalmente scomposto e segnalato come combinazione dei seguenti 3 contratti di IRS, di cui 2 "plain vanilla" e 1 del tipo "con partenza differita" ("forward start"):

- *il primo IRS ha un capitale nozionale di 80 Euro (=100-20) e le altre condizioni contrattuali identiche a quelle dell'IRS originario;*
- *il secondo IRS ha un capitale nozionale di 20 Euro (=100-80), scadenza 2 gennaio $T+1$ e le altre condizioni contrattuali identiche a quelle dell'IRS originario;*
- *il terzo IRS ha un capitale nozionale di 10 Euro (=90-80), prima data di revisione del tasso indicizzato 2 gennaio anno $T+2$ e le altre condizioni identiche a quelle dell'IRS originario.*

IRS ZERO COUPON

L'IRS "zero coupon" si caratterizza per il fatto che il flusso cedolare a tasso fisso viene capitalizzato nel valore nozionale di partenza dell'IRS e liquidato in un'unica soluzione alla

scadenza dell'IRS stesso. Il flusso a tasso indicizzato viene invece liquidato periodicamente e sulla base del valore nozionale iniziale.

Si ipotizzi che la banca X abbia acquistato un IRS “zero coupon” avente le seguenti caratteristiche contrattuali:

- Data di negoziazione: 2 gennaio anno T.
- Prima data di revisione del tasso indicizzato: 4 gennaio anno T; successive revisioni ogni anno il 2 gennaio.
- Data di scadenza: 2 gennaio anno T+10.
- Cedola complessiva relativa al tasso fisso da ricevere alla scadenza finale del contratto: 100 Euro.
- Valore nozionale per il tasso indicizzato: 100 Euro.
- Struttura dei valori nominali su cui calcolare i flussi cedolari a tasso fisso: 1° anno 100 Euro; 2° anno 107,2 Euro; 3° anno 114,9 Euro; 4° anno 123,1 Euro; 5° anno 131,9 Euro; 6° anno 141,4 Euro; 7° anno 151,6 Euro; 8° anno 162,4 Euro; 9° anno 174,1 Euro; 10° anno 186,6 Euro ⁽¹⁾.

L'anzidetto IRS va convenzionalmente scomposto e segnalato come combinazione dei 2 seguenti IRS del tipo “plain vanilla”:

- il primo IRS ha un capitale nozionale di 100 Euro e data di scadenza e date di revisione del rendimento a tasso indicizzato identiche a quelle dell'IRS originario;
- il secondo IRS, al fine di riprodurre lo sviluppo della quota capitale di un titolo “zero coupon”, ha data di scadenza 2 gennaio anno T+10, data di revisione del tasso indicizzato convenzionalmente “a vista” (in modo da sterilizzarne gli effetti, tenuto conto che il flusso a tasso indicizzato è quello calcolato nel 1° IRS), capitale nozionale che va di anno in anno incrementato della quota interessi maturata sull'IRS “zero coupon” originario. In particolare, l'IRS in esame va rilevato dalla banca X solo a partire dal 2 gennaio T+1 e in base ai seguenti valori nominali: dal 2 gennaio T+1 al 31 dicembre T+1: 7,2 Euro; dal 2 gennaio T+2 al 31 dicembre T+2: 14,9 Euro; dal 2 gennaio T+3 al 31 dicembre T+3: 23,1 Euro; dal 2 gennaio T+4 al 31 dicembre T+4: 31,9 Euro; dal 2 gennaio T+5 al 31 dicembre T+5: 41,4 Euro; dal 2 gennaio T+6 al 31 dicembre T+6: 51,6 Euro; dal 2 gennaio T+7 al 31 dicembre T+7: 62,4 Euro; dal 2 gennaio T+8 al 31 dicembre T+8: 74,1 Euro; dal 2 gennaio T+9 al 31 dicembre T+9: 86,6 Euro.

5.4.2 DERIVATI CREDITIZI ⁽²⁾

Sono rilevate le seguenti tipologie di derivati creditizi (variabile “raggruppamento derivati”):

- credit default swap;
- credit default swap index;
- credit default option;
- total rate of return swap;

¹ Ovviamente alla fine del decimo anno, grazie all'ultimo flusso cedolare a tasso fisso, il valore nozionale sarà pari a 200 Euro.

² Per quanto riguarda le principali definizioni utilizzate nel presente paragrafo si rinvia alle “Avvertenze Generali”, “Glossario”.

- credit spread swap;
- credit spread option;
- altri derivati creditizi.

Nelle voci 58470, sottovoci da 42 a 44, 58475, sottovoci da 42 a 44 e 58480, sottovoci da 42 a 44, occorre segnalare il valore nozionale degli acquisti e delle vendite di protezione; per i contratti per i quali sia previsto un pagamento in cifra fissa occorre segnalare il valore di liquidazione stabilito contrattualmente. Nelle sottovoci 46 e 48 delle medesime voci occorre segnalare il *fair value* calcolato alla data di riferimento della segnalazione, al lordo degli accordi di compensazione.

Con riferimento sia al valore nozionale sia al *fair value* occorre segnalare:

- la valuta di denominazione del contratto;
- il settore di attività economica e lo Stato di residenza della controparte;
- la distinzione tra derivati (variabile “natura derivato”): a) non incorporati; b) incorporati in passività finanziarie; c) incorporati in attività finanziarie; d) incorporati in altri derivati;
- l’eventuale quotazione (variabile “indicatore di quotazione IAS”): a) quotati su mercati regolamentati attivi; b) quotati su mercati regolamentati non attivi; c) quotati su altri mercati attivi d) non quotati; e) in corso di quotazione;
- se il contratto rientra in un accordo quadro di compensazione;
- la distinzione tra prodotti *single-name*, *basket* e “*altro*” (variabile “sottostante”).

Le voci sono articolate in funzione della finalità del derivato come di seguito definita: a) negoziazione a fini di vigilanza (voce 58470); b) di copertura (voce 58475); c) altro (voce 58480). Un’operazione è considerata di copertura quando soddisfa gli specifici requisiti per l’*hedge accounting* previsti dall’IFRS 9 o dallo IAS 39. Nella categoria “altro” confluiscono, ad esempio, i derivati che hanno natura di copertura gestionale (connessi con la *fair value option*) nonché i derivati incorporati da strumenti finanziari strutturati sempreché non siano ricondotti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza

I premi pagati dal “*protection buyer*” (ricevuti dal “*protection seller*”) vanno segnalati nelle sottovoci 58020.02-04 “Altre attività – derivati creditizi e finanziari” (58045.02 “Altre passività – derivati creditizi e finanziari”).

La banca “*protection seller*” rileva: nella sottovoce 58387.10 “Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione” l’esposizione nei confronti della “*reference entity*” (l’importo da segnalare è l’intero valore nozionale del derivato su crediti, salvo il caso in cui è previsto un pagamento in cifra fissa, nel qual caso si considera il valore di liquidazione stabilito contrattualmente).

I “titoli ospite” riferiti alle “*credit linked notes*” acquistate vanno segnalati nell’attivo nelle sottovoci 58010 “Titoli” o 58007.18 e 50 (“Sofferenze – titoli”).

I “titoli ospite” riferiti alle “*credit linked notes*” emesse dalla banca “*protection buyer*” vanno segnalati nel passivo nella voce 58035 “Titoli di debito in circolazione”.

5.4.3 DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE

Nella voce 58485 “Derivati creditizi e finanziari - fair value al netto di accordi di compensazione” occorre segnalare il *fair value* netto (positivo o negativo) dei contratti derivati (finanziari e creditizi) rientranti in accordi di compensazione aventi ad oggetto derivati finanziari e/o creditizi.

È richiesta l’apertura per settore di attività economica e Stato di residenza della controparte.

**C) DATI STATISTICI – REGOLE RIGUARDANTI PARTICOLARI
SOTTOSEZIONI INFORMATIVE O VOCI**

2. RAPPORTI INTERCREDITIZI

La segnalazione dei rapporti intercreditizi nominativi riguarda tutte le relazioni per cassa e di firma, attive e passive, intercorrenti tra l'azienda segnalante e le altre banche nonché banche centrali (residenti e non residenti).

In particolare nei dati patrimoniali della Sezione I è prevista la segnalazione, con indicazione del codice identificativo della controparte: 1) dei finanziamenti (voce 58005, sottovoci da 02 a 14 per i finanziamenti non in sofferenza; voce 58007, sottovoci da 02 a 20, ad eccezione della sottovoce 18, per i finanziamenti in sofferenza); 2) dei debiti (sottovoci 58030 da 00 a 12); 3) dei margini su linee di credito concesse e ricevute (sottovoci 58065 da 18 a 24)¹, 4) dei crediti di firma rilasciati (sottovoce 58065.28 e 30).

Sono esclusi (salvo le specifiche eccezioni previste) i rapporti con proprie filiali all'estero e con Organismi Internazionali ⁽²⁾.

Le banche che assolvono gli obblighi di riserva obbligatoria in via indiretta indicano il nominativo della banca intermediaria presso la quale è costituito il relativo deposito.

¹ Relativamente ai rapporti intercreditizi intrattenuti dalle filiali operanti all'estero si veda il paragrafo "Unità operanti all'estero".

² Per la definizione di Organismi Internazionali cfr. Glossario.

~~8. UNITÀ OPERANTI ALL'ESTERO~~

~~Nella Sezione II.6 sono richiesti, con periodicità trimestrale, alcuni dati patrimoniali relativi alle filiali operanti all'estero della banca segnalante.~~

~~I dati relativi all'insieme delle unità operanti in ciascun paese estero vanno determinati in una logica di consolidamento. Devono essere pertanto elisi i rapporti reciproci tra gli stabilimenti insediati nel medesimo paese, tenendo presente che le "partite viaggianti" vanno appostate nelle voci di definitiva imputazione.~~

~~Le segnalazioni relative alle filiali estere vanno compilate applicando, salvo che non sia diversamente precisato, i principi di carattere generale e le istruzioni particolari forniti relativamente alla Sezione I, facendo ricorso a criteri di analogia per le fattispecie non previste.~~

~~Anche relativamente alla classificazione dei dati rispetto alla residenza e alla valuta nonché all'utilizzo della valuta di segnalazione valgono i principi precedentemente richiamati. Si precisa che la nozione di "residenza" deve intendersi riferita all'Italia, secondo la disciplina valutaria vigente.~~

~~La valorizzazione in euro dei rapporti in valuta va effettuata al tasso di cambio a pronti di fine periodo (tra l'euro e la valuta in cui è espressa la contabilità di ciascuna filiale) utilizzato per le unità operanti in Italia.~~

98. TASSI DI INTERESSE

Ai fini della compilazione della sottosezione I.4 si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n.248 del 26 giugno 2002, “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni statistiche relative ai tassi d’interesse attivi e passivi”.

109.COSTI E RICAVI CONNESSI CON TRANSAZIONI NON FINANZIARIE INTERNAZIONALI

Nella sottosezione II.4 - parte seconda (voce 58790), è prevista la segnalazione, con periodicità trimestrale, dei costi e dei ricavi connessi con transazioni non finanziarie internazionali effettuate dalla banca segnalante.

È prevista la classificazione per le seguenti tipologie di transazione (variabile “causale”):

SERVIZI DI COMUNICAZIONE

Servizi postali e di corriere

Comprendono i servizi per raccolta, trasporto, spedizione e consegna di lettere, giornali, periodici, brochure ed altro materiale stampato, pacchi ed imballaggi. Tali servizi possono essere resi sia da amministrazioni postali nazionali sia da corrieri privati che si avvalgono di una propria rete di distribuzione, con o senza ricorso al sistema di trasporto pubblico per l'erogazione dei propri servizi. Comprendono anche servizi postali allo sportello come la vendita di francobolli, servizi di telegrammi, *mailbox*, etc.. Il valore dei servizi deve essere registrato su base lorda (cioè deve includere gli eventuali importi oggetto di compensazione).

Sono esclusi: servizi finanziari resi da amministrazioni postali (per esempio servizi di postagiro, servizi di conto/deposito o di risparmio postale), da segnalare come “servizi finanziari”; servizi di preparazione posta (quali etichettatura, fascicolazione, imbustamento, imballaggio, etc.) da segnalare come “altri servizi alle imprese non inclusi altrove”.

Servizi di telecomunicazione

Comprendono i servizi per la trasmissione di suoni, immagini e altre informazioni attraverso telefono, telex, radio, televisione, internet, teleconferenza, satellite, posta elettronica e altre tecnologie analoghe. Includono anche la riparazione e la manutenzione delle apparecchiature di comunicazione e dei satelliti, il *leasing* di linee di comunicazione e i servizi di interconnessione internazionale. Si ricorda che il valore dei servizi deve essere registrato su base lorda (cioè deve includere gli eventuali importi oggetto di compensazione).

Esempi: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi; noleggio e *leasing* di satelliti e di linee di telecomunicazione; servizi di telefonia fissa e mobile; servizi di *internet backbone*, altri servizi telematici diversi dai servizi di *web hosting* e di *web search portal*.

Sono esclusi: il valore delle informazioni trasportate (da includere in “servizi di informazione di agenzie di stampa” oppure in “altri servizi di informazione”); l'installazione di impianti di telecomunicazioni (da segnalare come “costruzioni”); i servizi di *database*, servizi informatici per l'accesso o la manipolazione di dati, servizi di *web hosting* (da segnalare come “servizi informatici”); i servizi di *web search portal* (da segnalare come “altri servizi di informazione”).

COSTRUZIONI

Comprendono la costruzione di edifici, la creazione, l'ammodernamento, la riparazione e l'ampliamento di immobili, il miglioramento di natura ingegneristica dei terreni e la

realizzazione di altre opere di ingegneria civile (inclusi strade, ponti, dighe, ferrovie, porti ed aeroporti). Sono compresi i connessi lavori di installazione e assemblaggio di impianti (compresi quelli di telecomunicazioni) e macchinari, la preparazione del sito, i servizi specializzati quali quelli idraulici, di tinteggiatura e di demolizione. Sono compresi in questa voce anche i lavori di *manutenzione e riparazione* di edifici, di opere di ingegneria civile, di impianti e macchinari (esclusi quelli effettuati su computer, periferiche e apparecchiature e impianti di telecomunicazioni).

È inclusa nelle costruzioni anche l'acquisizione di beni e servizi da parte delle imprese che effettuano i lavori di costruzione nell'economia di ubicazione delle opere e/o in terze economie.

Si distingue tra “costruzioni all'estero” e “costruzioni in Italia” sulla base del paese in cui l'erogazione del servizio di costruzione è realizzata. In dettaglio, nelle “costruzioni all'estero”, è necessario indicare i servizi di costruzione erogati all'estero dal segnalante in favore di non residenti; simmetricamente, nelle “costruzioni in Italia”, è necessario indicare i servizi di costruzione erogati in Italia da non residenti in favore del segnalante.

Sono esclusi: la progettazione architettonica, pianificazione, sviluppo e supervisione del progetto, cartografia, test e collaudo dell'opera, servizi di ispezione tecnica (tutti i precedenti servizi sono da registrare in “servizi di architettura” o “servizi di ingegneria” o “altri servizi scientifici e tecnici”). Sono esclusi anche i seguenti servizi, da registrare nei “servizi estrattivi e minerari”: servizi di perforazione e sondaggio di giacimenti petroliferi e di gas; servizi per la mobilitazione, trasporto e demobilitazione di impianti di perforazione; servizi di rivestimento con tubi e cementazione di pozzi per la ricerca e la produzione di idrocarburi, altri *oil and gas field services*; servizi di ingegneria mineraria; servizi di esplorazione geologica e mineraria.

Costruzioni all'estero

Comprendono i servizi prestati dal segnalante in lavori di costruzione ed installazione realizzati all'estero in favore di non residenti e i relativi beni e servizi acquistati dal segnalante nell'economia in cui è ubicata la costruzione e/o in terze economie ovvero i soli beni acquistati in Italia.

Come importo deve essere indicata la quota del valore totale del contratto che si riferisce al trimestre di competenza della segnalazione. Per valore totale del contratto deve intendersi il valore complessivamente stabilito per il servizio di costruzione nelle condizioni contrattuali (tenendo conto degli aggiornamenti successivi alla prima versione del contratto).

Sono esclusi: le costruzioni realizzate attraverso una filiale o succursale dell'impresa segnalante residente all'estero; i lavori di costruzione ed installazione all'estero commissionati dal segnalante a non residenti.

Costruzioni in Italia

Comprendono i servizi prestati al segnalante da imprese non residenti in lavori di costruzione e installazione realizzati in Italia e i relativi beni e servizi acquistati nell'economia residente dall'impresa non residente che effettua i lavori di costruzione.

Come importo deve essere indicata la quota del valore totale del contratto che si riferisce al trimestre di competenza della segnalazione. Per valore totale del contratto deve intendersi il valore complessivamente stabilito per il servizio di costruzione nelle condizioni contrattuali (tenendo conto degli aggiornamenti successivi al contratto originario).

Sono esclusi: le costruzioni realizzate da imprese non residenti attraverso proprie filiali o succursali ubicate in Italia; i servizi prestati dal segnalante, per lavori di costruzione ed installazione realizzati in Italia, in favore di imprese non residenti.

SERVIZI DI ASSICURAZIONE

Ricavi per esportazioni: registrare

- i premi assicurativi spettanti al segnalante (impresa di assicurazione) in contropartita di soggetti non residenti;

- gli indennizzi spettanti al segnalante in contropartita di imprese di assicurazione non residenti.

Costi per importazioni: registrare

- i premi assicurativi dovuti dal segnalante in favore di imprese di assicurazione non residenti. Includere anche i premi versati dal segnalante a imprese assicurative non residenti, per servizi di assicurazione di cui beneficiano dipendenti del segnalante, comprendendo l'eventuale quota a carico dei dipendenti stessi;

- gli indennizzi dovuti dal segnalante (impresa di assicurazione) in favore di soggetti non residenti.

Premi per assicurazioni vita

Indennizzi per assicurazioni vita

Nelle assicurazioni vita il detentore effettua regolari pagamenti o un singolo pagamento all'assicuratore in modo da garantirsi una somma concordata a una certa data futura; sono incluse anche le "assicurazioni miste" - in cui, oltre alla prestazione "caso vita", è prevista una prestazione in favore dei beneficiari designati in polizza, anche al verificarsi della morte dell'assicurato nel corso della durata contrattuale.

Sono escluse le assicurazioni "caso morte", per le quali gli indennizzi sono erogati solo in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale (da registrare come "altre assicurazioni dirette").

Premi per garanzie standardizzate del credito

Indennizzi per garanzie standardizzate del credito

Le garanzie standardizzate coprono un rischio di credito a livello collettivo per il quale può essere pertanto definita, sempre a livello collettivo, la probabilità di *default*. Esempi di tali garanzie sono rappresentati dalle garanzie rilasciate dai governi sui crediti all'esportazione, garanzie sui prestiti agli studenti e sui prestiti alle piccole imprese.

Sono escluse le garanzie provenienti da derivati finanziari, le garanzie *una tantum* e le garanzie del credito definite su base individuale.

Premi per assicurazioni trasporto merci

Indennizzi per assicurazioni trasporto merci

Le assicurazioni trasporto merci coprono i rischi associati al furto, danno o perdita della merce durante il trasporto, indipendentemente dal tragitto delle merci stesse.

Premi per altre assicurazioni dirette

Indennizzi per altre assicurazioni dirette

Le altre assicurazioni dirette comprendono le assicurazioni “caso morte” (per le quali gli indennizzi sono erogati solo in caso di decesso dell’assicurato), le assicurazioni infortuni e malattie, le assicurazioni incidenti per veicoli terrestri, marittimi e aerei, le assicurazioni responsabilità civile, le assicurazioni incendi, le assicurazioni altri danni alla proprietà, le assicurazioni perdite pecuniarie, le assicurazioni viaggi, le garanzie del credito definite su base individuale.

Premi per riassicurazioni

Indennizzi per riassicurazioni

Si realizzano riassicurazioni quando parte del rischio assicurativo viene ceduto da un'impresa di assicurazione ad un altro operatore specializzato.

Ricavi per esportazioni: registrare

- i premi spettanti al segnalante quando esso funge da soggetto riassicuratore, in contropartita di un soggetto non residente.

- gli indennizzi spettanti al segnalante quando esso costituisce il soggetto riassicurato, in contropartita di un soggetto non residente.

Costi per importazioni: registrare

- i premi dovuti dal segnalante quando esso costituisce il soggetto riassicurato, in contropartita di un soggetto non residente.

- gli indennizzi dovuti dal segnalante quando esso funge da soggetto riassicuratore, in contropartita di soggetti non residenti.

Servizi assicurativi ausiliari

Comprendono le commissioni degli agenti, il brokeraggio assicurativo, i servizi di agenzia, i servizi di consulenza assicurativa.

SERVIZI FINANZIARI

Comprendono i servizi erogati da banche, operatori di borsa, imprese di *factoring*, imprese emittenti carte di credito e da altre imprese finanziarie.

Includono: a) le commissioni per servizi finanziari espliciti; b) i margini denaro-lettera dei *dealer*; c) i costi di gestione degli intermediari che detengono attività finanziarie per conto di terzi.

I servizi finanziari espliciti sub a) comprendono ad esempio le commissioni su conti correnti, depositi e prestiti, su garanzie una-tantum (escluse le garanzie standardizzate), su pagamenti anticipati o ritardati. Sono incluse le commissioni relative a lettere di credito, linee di credito, *leasing* finanziario, attività di *money transfer* e cambio valuta. Sono comprese anche le commissioni su transazioni in titoli: mediazioni, collocamento di emissioni, sottoscrizioni e rimborsi; commissioni pagate per la collocazione di contratti in derivati; servizi di gestione delle attività e di custodia titoli.

I servizi finanziari sub b) comprendono i costi di transazione impliciti per servizi resi dagli intermediari che assumono la natura di *dealer*, spesso inclusi indistintamente nelle transazioni finanziarie alle quali si riferiscono. Il margine di profitto lordo del *dealer* è rappresentato dalla differenza denaro-lettera (*bid-ask spread*), ovvero la differenza tra il più basso prezzo *ask* presente sul mercato (il più basso prezzo al quale gli operatori sono disposti ad acquistare uno strumento finanziario) e il più elevato prezzo *bid* presente sul mercato (ovvero il più elevato prezzo al quale gli operatori sono disposti a vendere uno strumento finanziario). Assumendo che il “prezzo di riferimento” è generalmente intermedio tra i prezzi di acquisto e i prezzi di vendita, il servizio addebitato al venditore è rappresentato dalla differenza tra il prezzo di riferimento e il prezzo di acquisto; analogamente, il valore del servizio fornito all’acquirente è rappresentato dalla differenza tra il prezzo di riferimento e il prezzo di vendita. Il servizio può essere misurato anche applicando il margine medio dei *dealers* come percentuale al valore totale delle transazioni operate dai *dealers*.

I servizi finanziari sub c) riguardano le spese amministrative relative al pagamento da parte di intermediari che detengono attività finanziarie per conto di terzi (ad esempio fondi di investimento, *holding*, ecc.). Tali spese sono addebitate a fronte dei costi interni oppure di quelli sostenuti per servizi resi da gestori dei fondi, depositari, banche, contabili, legali. Tali spese possono essere addebitate esplicitamente (come commissione) o pagate implicitamente deducendole dai redditi che i detentori delle attività finanziarie ricevono.

Esempi: commissioni su: depositi, prestiti e mutui ipotecari, lettere di credito, accettazioni bancarie e linee di credito, *leasing* finanziario, *factoring*, transazioni su strumenti finanziari e contratti in derivati, sottoscrizione di collocamenti all’emissione, compravendite immobiliari, altre tipologie di operazioni finanziarie; brokeraggio e rimborso di titoli, consulenza finanziaria, custodia di titoli, attività finanziarie e metalli preziosi, gestione attività finanziarie, servizi di *merger and acquisition*, servizi di finanza d’impresa, servizi di carte di credito, servizi di monitoraggio, di immissione di liquidità, di assunzione dei rischi (diversi dalle assicurazioni), di fusione e acquisizione, di valutazione del credito, di borsa e di amministrazione fiduciaria.

Sono esclusi: gli interessi e il valore del credito, del *leasing* finanziario, dei titoli, ecc. (non si tratta di servizi); i servizi assicurativi (da includere tra i “servizi di assicurazione”).

SERVIZI INFORMATICI E DI INFORMAZIONE

Servizi informatici

Comprendono i servizi collegati all'*hardware* ed al *software* e i servizi di elaborazione dati.

Esempi: consulenza e implementazione di *hardware* e *software*; manutenzione e riparazione di computer e periferiche; manutenzione dei sistemi e altri servizi di supporto, come il *training* specifico, cioè fornito nel quadro di una consulenza ad-hoc; analisi,

progettazione e programmazione di sistemi; sviluppo, produzione, offerta e documentazione di *software* personalizzato; *disaster recovery* di dati e/o *software*; servizi di elaborazione dati (*data entry*, tabulazione, elaborazione in *time sharing* ecc.); servizi connessi all'inserimento di pagine web (inclusi i servizi di *web hosting*); servizi di gestione di centri elaborativi.

Sono esclusi: la fornitura di pacchetti *software* non personalizzati (non sono considerati servizi da includere nella segnalazione in oggetto); *training* non specifico, cioè non fornito nel quadro di una consulenza *ad-hoc* (da includere nei “servizi per l'istruzione”); servizi di *internet backbone* (da includere in “servizi di telecomunicazione”); servizi di database e *web search portal* (da includere in “altri servizi di informazione”); compensi per le licenze e la riproduzione e/o distribuzione di *software* (da includere in “compensi per l'uso della proprietà intellettuale”); *leasing* di computer senza operatore (da includere in “altri servizi alle imprese non inclusi altrove”).

Servizi di informazione di agenzie stampa

Comprendono i servizi di fornitura ai media (giornali, televisioni, radio, ecc.) di news (notizie, fotografie, articoli, ecc.), da parte di agenzie di stampa ed aziende similari.

Altri servizi di informazione

Esempi: servizi di *database* sia in linea, sia su supporto magnetico, ottico o cartaceo (progetto di *database*, immagazzinamento e diffusione di dati e *database* - incluse *directories* e *mailing lists* - sia *on-line* che attraverso supporti fisici); servizi di *web search portal* (servizi dei motori di ricerca che provvedono a cercare indirizzi internet per i clienti che lo richiedono tramite l'inserimento di parole chiave); fornitura di informazioni *on-line* (ad esempio erogati dai cosiddetti *financial information providers*); abbonamenti a giornali e periodici (diffusi per posta o mezzi elettronici).

Sono esclusi: i servizi di *internet backbone* (da includere in “servizi di telecomunicazione”); i servizi di *web hosting* (da includere in “servizi informatici”).

ATTIVITA' INTANGIBILI

Compensi per l'uso della proprietà intellettuale

Comprendono:

- a) i ricavi/costi per l'uso di diritti di proprietà (quali brevetti, marchi di fabbrica, *copyright*, processi industriali e disegni, inclusi segreti commerciali e *franchising*). Tali diritti possono derivare da ricerca e sviluppo, così come da attività di *marketing*;
- b) i ricavi/costi per l'uso di licenze/diritti per la riproduzione e/o la distribuzione di proprietà intellettuale incorporata in prodotti originali o prototipi (quali *copyright* su libri e manoscritti, programmi informatici, opere cinematografiche e registrazioni sonore) e dei relativi diritti (come per esibizioni dal vivo e trasmissioni televisive, via cavo o via satellite).

Sono esclusi: i diritti per il solo utilizzo di prodotti audiovisivi (da registrare in “servizi audiovisivi ed altri servizi collegati”).

Compravendita di attività intangibili

Comprendono i ricavi/costi per l'effettiva/o vendita/acquisto di concessioni e diritti simili, di *royalties* e di altre licenze, a esclusione dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo. Includere anche le somme spettanti o dovute per il trasferimento di calciatori e altri sportivi da una società sportiva residente (impresa segnalante) ad una società sportiva non residente (ricavi per esportazioni) o viceversa (costi per importazioni). La registrazione deve avvenire nel periodo in cui la compravendita è effettuata e per l'intero importo.

Escludere la compravendita in via definitiva dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo (da includere in "acquisto/vendita di diritti di proprietà derivanti dalla ricerca e sviluppo").

MERCHANTING

Merchanting - Acquisti e rivendite contestuali

Merchanting - Acquisti di beni non rivenduti nello stesso periodo

Merchanting - Rivendite di beni con acquisto in periodo precedente

Il *merchanting* consiste nell'acquisto di un bene, effettuato dal segnalante con una controparte non residente, e alla sua successiva rivendita ad un terzo soggetto non residente, limitatamente ai casi in cui il bene non sia entrato né uscito dai confini dell'Italia. Sono previsti tre distinti casi di *merchanting*, come dettagliato di seguito.

Gli acquisti e rivendite contestuali si verificano quando l'acquisto e la rivendita del bene sono avvenuti entrambi nel trimestre di riferimento. Occorre registrare tra i costi per importazioni il costo sostenuto dal segnalante per l'acquisto del bene e tra i ricavi per esportazioni il ricavo della sua rivendita.

Gli acquisti di beni non rivenduti nello stesso periodo si riferiscono ai beni acquistati dal segnalante nel trimestre di riferimento e rivenduti alla controparte non residente in un periodo successivo. Occorre segnalare il valore del bene all'acquisto tra i costi per importazioni (nessuna registrazione è richiesta nelle esportazioni), salvo eventuali "operazioni di storno"⁽¹⁾.

¹ Ai fini del presente paragrafo si definiscono "operazioni di storno" le rettifiche, totali o parziali, di transazioni non finanziarie che hanno formato oggetto di rilevazione in precedenti trimestri (nel seguito "operazioni originarie"). Ne costituisce un esempio l'annullamento di una fattura, già emessa a fronte di un ricavo per la fornitura di un servizio di telecomunicazioni a non residenti, rivelatasi errata.

Non costituiscono operazioni di storno le rettifiche di errate segnalazioni, non connesse a storni contabili, precedentemente inviate (in tali casi l'ente segnalante è tenuto a produrre una nuova segnalazione con i dati corretti riferita allo specifico trimestre di riferimento).

Le "operazioni di storno" devono essere segnalate come segue:

- se l'operazione di storno e l'operazione originaria si verificano entrambe nell'ambito del trimestre di riferimento, l'importo dell'operazione di storno deve essere portato in detrazione all'importo dell'operazione originaria (segnalando, quindi, solo il saldo);
Esempio:
 - fattura di euro 5.000 registrata per "Servizi informatici - Ricavi per esportazioni", paese Francia, valuta euro, aprile anno T;
 - storno dell'operazione, sopra riportata, per euro 1.000, effettuato nel mese di maggio anno T.Nelle segnalazioni riferite al 30 giugno dell'anno T va segnalato: euro 4.000, per "Servizi informatici - Ricavi per esportazioni", paese Francia, valuta euro.
- se l'operazione di storno si verifica nel trimestre di riferimento mentre quella originaria si è verificata in un precedente trimestre, l'operazione di storno deve essere segnalata nel trimestre di riferimento indicando, convenzionalmente, una transazione di segno opposto (ricavo per esportazioni o costo per importazioni) rispetto a quella dell'operazione originaria.

Le rivendite di beni con acquisto in periodo precedente si riferiscono ai beni rivenduti dal segnalante nel trimestre di riferimento, quando l'acquisto è avvenuto in un periodo precedente. Occorre registrare il ricavo della rivendita del bene tra i ricavi per esportazioni ed il costo originariamente sostenuto per l'acquisto tra i costi per importazioni.

SERVIZI CONNESSI AL COMMERCIO E ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE

Servizi legati al commercio

Comprendono le commissioni e le provvigioni di intermediazione per transazioni su beni e servizi, escludendo i margini relativi alle operazioni di *merchanting*, di cui alle voci precedenti.

Esempi: commissioni e provvigioni per servizi resi da *broker* di merci, agenti, ecc.; servizi per vendite mediante aste.

Sono esclusi: le tariffe di *franchising* (da includere nei "compensi per l'uso di proprietà intellettuale"); il brokeraggio su titoli (da includere in "servizi finanziari"); le tariffe di trasporto (non oggetto di rilevazione).

Riparazioni di beni mobili

Comprende le attività di riparazione e manutenzione di beni mobili diversi da computer, periferiche e apparecchiature di telecomunicazione effettuate sia sul sito del riparatore/manutentore sia altrove e finalizzate al ripristino delle funzionalità e/o delle caratteristiche originarie di tali beni. Si registrano tra le esportazioni i lavori di riparazione/manutenzione effettuati dal segnalante su beni mobili di proprietà di non residenti e tra le importazioni i lavori di riparazione/manutenzione effettuati da non residenti su beni mobili di proprietà del segnalante. Occorre registrare il valore della riparazione/ manutenzione e non il valore dei beni su cui la riparazione è effettuata. La voce include anche le parti e gli eventuali materiali utilizzati nella riparazione/manutenzione forniti dal riparatore e inclusi nelle spese. Sono comprese le riparazioni e la manutenzione di navi, aerei ed altri mezzi di trasporto, ad eccezione della loro pulizia.

Sono esclusi: le riparazioni di edifici, opere di ingegneria civile, impianti – compresi quelli di telecomunicazioni – e macchinari (da includere nelle "costruzioni"), le riparazioni di computer e periferiche (da includere nei "servizi informatici"), parti e materiali fatturati separatamente (non sono considerati servizi).

Lavorazioni con vendita nel paese di lavorazione e/o in paesi terzi

Comprende le lavorazioni (ad esempio raffinamento di petrolio, lavorazione di metalli, assemblaggio di macchinari, confezione di articoli di abbigliamento, ecc.) su beni inviati in un paese estero, senza cambiamento di proprietà, per essere sottoposti a un processo di

Esempio:

- fattura di euro 5.000 registrata per "Servizi informatici - Ricavi per esportazioni", paese Francia, valuta euro, aprile anno T;
 - storno dell'operazione, sopra riportata, per euro 1.000, effettuato nel mese di ottobre anno T.
- Nella segnalazione riferita al 31 dicembre dell'anno T va segnalato euro 1.000, "Servizi informatici - Costi per importazioni", paese Francia, valuta euro.

lavorazione e successivamente venduti nel paese di lavorazione e/o in paesi terzi. E' necessario registrare esclusivamente il valore del compenso richiesto o pagato per il servizio manifatturiero su fattori di produzione fisici di proprietà altrui (che non è necessariamente pari alla differenza tra il valore dei beni inviati in lavorazione e il valore dei beni dopo la lavorazione). Si registra tra i costi per importazioni il valore delle lavorazioni su beni di proprietà del segnalante inviati in un paese estero e successivamente rivenduti dal segnalante in un qualsiasi paese estero. Si registra tra i ricavi per esportazioni il valore delle lavorazioni effettuate in Italia dal segnalante su beni di proprietà di non residenti, che sono successivamente rivenduti in Italia e/o in paesi terzi dai soggetti non residenti.

Sono esclusi: le lavorazioni su beni che, dopo il processo di lavorazione, vengono rispediti al paese di origine; l'assemblaggio di costruzioni prefabbricate (da includere nelle "costruzioni"), l'etichettatura e l'imballaggio accessori al trasporto (da includere nei "servizi postali e di corriere" se il trasporto è effettuato tramite corriere).

Bunkeraggi e provviste di bordo

Comprendono i beni (ad esempio carburanti, provviste, scorte) acquistati dal segnalante, all'estero e da non residenti, ai fini della operatività di propri vettori (ad esempio aerei e navi). Nessuna registrazione è richiesta dal lato delle esportazioni, salvo eventuali "operazioni di storno".

Sono esclusi i servizi eventualmente collegati alla fornitura dei suddetti beni (ad esempio pilotaggio di navi, rimorchio, immagazzinamento) e la manutenzione (da includere in "riparazioni beni mobili").

Leasing operativo

Comprende il noleggio di navi, aerei e attrezzature di trasporto (vagoni ferroviari, container, etc.) senza operatore o equipaggio ed il noleggio di altri tipi di beni. Devono essere inclusi in questa voce anche gli affitti/noleggi di edifici o attrezzature a fini commerciali.

Sono esclusi: il leasing finanziario (non si tratta di servizi); il *leasing* di linee di telecomunicazione (da includere in "servizi di telecomunicazione"); il noleggio di navi o aerei con equipaggio; il noleggio di veicoli ai viaggiatori non residenti.

SERVIZI PROFESSIONALI E DI CONSULENZA MANAGERIALE

Servizi legali

Comprendono la consulenza legale e i servizi di rappresentanza in procedimenti legali, giudiziari e statutari, i servizi di redazione di documentazione legale e i servizi di deposito atti.

Servizi contabili, di auditing e di consulenza fiscale e contabile

Comprendono i servizi connessi alle registrazioni contabili, i servizi di *auditing* di documenti contabili, finanziari e di bilancio, i servizi di consulenza e pianificazione fiscale e contabile.

Consulenza manageriale ed imprenditoriale e servizi di pubbliche relazioni

Comprendono i servizi di consulenza, guida e assistenza operativa alle imprese per la definizione delle politiche aziendali, delle strategie e della pianificazione generale.

Esempi: servizi di *management auditing*; servizi di consulenza manageriale, inerente risorse umane, produzione e progettazione; consulenza e guida operativa relative all'immagine dei clienti e alle relazioni con il pubblico e le istituzioni.

Servizi pubblicitari, ricerche di mercato e sondaggi d'opinione

Comprendono l'ideazione, la creazione e la commercializzazione di pubblicità, il collocamento presso i media, compreso l'acquisto e la vendita di spazi pubblicitari, la promozione all'estero di prodotti, i servizi espositivi per fiere ed eventi simili, le ricerche di mercato, il *telemarketing* e i sondaggi d'opinione.

RICERCA E SVILUPPO

Servizi di ricerca e sviluppo

Comprendono la fornitura di servizi di ricerca e sviluppo personalizzati (creati *ad hoc*) e non relativi alla ricerca di base, alla ricerca applicata e allo sviluppo sperimentale di nuovi prodotti e processi. Sono comprese in questa categoria le attività nell'ambito delle scienze fisiche, sociali e umane, incluso lo sviluppo di sistemi operativi che rappresentano progressi tecnologici. È altresì inclusa la ricerca commerciale relativa all'elettronica, ai medicinali e alla biotecnologia.

Sono esclusi: l'acquisto/vendita di diritti di proprietà (da registrare in "acquisto/vendita di diritti di proprietà derivanti dalla ricerca e sviluppo") e l'acquisto/vendita relativo a licenze di riproduzione o uso (da registrare nella voce "compravendita di attività intangibili"), studi tecnici (da registrare in "servizi scientifici, di architettura, di ingegneria e altri servizi tecnici") e attività di consulenza (da registrare nella voce "consulenza manageriale ed imprenditoriale e servizi di pubbliche relazioni").

Acquisto/Vendita di diritti di proprietà derivanti dalla ricerca e sviluppo

Comprendono la vendita in via definitiva dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo: brevetti, *copyright*, processi e disegni industriali (inclusi i segreti commerciali).

Altri servizi di ricerca e sviluppo

Comprendono le altre attività di collaudo e di sviluppo di prodotti/processi non inclusi nelle voci "servizi di ricerca e sviluppo" e "acquisto/vendita di diritti di proprietà derivanti dalla ricerca e sviluppo".

SERVIZI SCIENTIFICI, DI ARCHITETTURA, DI INGEGNERIA E ALTRI SERVIZI TECNICI

Servizi di architettura

Comprendono i servizi relativi alla progettazione di edifici.

Servizi di ingegneria

Comprendono servizi relativi al progetto, lo sviluppo e l'utilizzo di macchine, materiali, attrezzature, strutture, processi e sistemi (ad es. progetti, pianificazioni e studi).

Sono esclusi: i servizi di progettazione di edifici (inclusi in "servizi di architettura"), i servizi connessi all'industria estrattiva e mineraria (inclusi in "trattamento rifiuti e disinquinamento" e in "servizi estrattivi e minerari") e tutti i servizi connessi alle costruzioni (inclusi in "costruzioni").

Altri servizi scientifici e tecnici

Comprendono rilevamenti, cartografie, collaudo e certificazione di prodotto e i servizi di ispezione tecnica.

TRATTAMENTO RIFIUTI E DISINQUINAMENTO, SERVIZI AGRICOLI E MINERARI

Trattamento rifiuti e disinquinamento

Comprendono i servizi di trattamento dei rifiuti radioattivi e di altri tipi di rifiuti, i servizi di decontaminazione del suolo, di pulizia di siti inquinati (anche a seguito di perdite di petrolio), di ripristino di siti minerari e, in generale, di pulizia e recupero dell'ambiente.

Servizi agricoli

Comprendono i servizi collegati all'agricoltura.

Esempi: Fornitura di macchine agricole con operatore; servizi di mietitura; trattamento del raccolto; controllo pesticidi; servizi di cura e alimentazione del bestiame; servizi veterinari; servizi per la caccia, forestali, ecc.

Servizi estrattivi e minerari

Comprendono i servizi collegati all'industria estrattiva e mineraria.

Esempi: Servizi di perforazione e sondaggio giacimenti petroliferi e di gas; servizi per la mobilitazione, trasporto e demobilitazione di impianti di perforazione; servizi di rivestimento con tubi e cementazione di pozzi per la ricerca e la produzione di idrocarburi, altri *oil and gas field services*; servizi di ingegneria mineraria; servizi di esplorazione geologica e mineraria.

ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE NON INCLUSI ALTROVE

Altri servizi alle imprese non inclusi altrove

Comprendono un insieme eterogeneo e residuale di servizi alle imprese, non ricompresi nelle voci precedenti.

Esempi: servizi di collocamento personale; servizi investigativi e di sicurezza; servizi di interprete e traduzione; servizi fotografici; servizi di pulizia (ad esclusione di quelli relativi ai mezzi di trasporto); servizi immobiliari; servizi di preparazione posta.

Servizi tra imprese collegate non inclusi altrove

Categoria residuale comprendente i pagamenti per servizi che non possono essere allocati in alcuna delle precedenti voci di servizi alle imprese, che si realizzano intra-gruppo, cioè tra filiali, società controllate, società partecipate, altre imprese appartenenti allo stesso gruppo di imprese, e la casa madre. Sono inclusi i pagamenti, tra i sopra citati soggetti, che rappresentano contributi delle filiali, controllate, partecipate, ecc. ai costi generali di gestione e/o il rimborso di spese regolate direttamente dalla casa madre.

SERVIZI PERSONALI, CULTURALI E RICREATIVI

Servizi audiovisivi e altri servizi collegati

Comprendono i servizi relativi alla produzione di film, videotape, programmi radio e televisivi (dal vivo o registrati) e album musicali. Sono inclusi anche i compensi relativi al noleggio di prodotti audiovisivi, le spese per l'accesso a canali televisivi criptati (servizi via satellite o via cavo), le spese relative a manoscritti e registrazioni - prodotti su larga scala e venduti/acquistati direttamente o per uso permanente (se scaricati elettronicamente) - e la compravendita di manoscritti originali, registrazioni audio, film, ecc.

Esempi: compensi per attori, produttori e registi; compensi per musicisti e cantanti.

Sono esclusi: l'acquisto/vendita di diritti di film, programmi radiofonici o televisivi, composizioni musicali, ecc. (da registrare come "compravendita di attività intangibili"), i compensi o le licenze per riprodurre e/o distribuire prodotti audiovisivi (inclusi in "compensi per l'uso della proprietà intellettuale").

Servizi per l'istruzione

Si tratta di servizi collegati con la cultura e l'istruzione. Includono sia i servizi erogati "in loco" (il soggetto che eroga il servizio si reca nell'economia che lo riceve ma non viceversa) che quelli erogati "a distanza" (il soggetto che eroga il servizio e quello che lo riceve si trovano in due distinte economie).

Esempi: corsi per corrispondenza; corsi televisivi o via internet; corsi con insegnante che eroga il servizio direttamente nel paese che lo riceve; servizi per l'istruzione forniti all'estero da imprese residenti (esportazioni) o in Italia da imprese non residenti (importazioni).

Sono esclusi i servizi per l'istruzione che il segnalante ha ricevuto all'estero da soggetti non residenti o servizi per l'istruzione erogati in Italia dal segnalante a soggetti non residenti.

Servizi per la salute

Comprendono i servizi forniti da medici, infermieri, personale paramedico e quelli forniti da laboratori di analisi, ospedali, cliniche, ecc. Includono sia i servizi erogati “in loco” (il soggetto che eroga il servizio si reca nell’economia che lo riceve ma non viceversa) che quelli erogati “a distanza” (il soggetto che eroga il servizio e quello che lo riceve si trovano in due distinte economie).

Esempi: servizi sanitari forniti direttamente all’estero da imprese residenti (esportazioni) o in Italia da imprese non residenti (importazioni); servizi per la salute resi a distanza.

Sono esclusi: i servizi veterinari (da includere in “servizi agricoli”) e i servizi per la salute che il segnalante ha ricevuto all'estero da soggetti non residenti o servizi per la salute erogati in Italia dal segnalante a soggetti non residenti.

Servizi culturali e ricreativi

Comprendono i servizi associati a musei ed altre attività culturali, sportive, ricreative e connesse al gioco, eccetto i servizi acquistati da persone al di fuori della loro economia di residenza. Con riferimento al gioco, deve essere indicata solo la quota relativa al servizio erogato dall’operatore che gestisce il concorso/gioco.

Esempi: servizi di archivi, biblioteche, musei e altre istituzioni culturali; servizi legati ad attività sportive e ricreative.

Sono esclusi gli altri servizi ricreativi che il segnalante ha ricevuto all'estero da soggetti non residenti o altri servizi ricreativi erogati in Italia dal segnalante a soggetti non residenti.

Altri servizi personali

Comprendono servizi sociali, quote associative dovute ad associazioni di categoria, servizi domestici. Sono inclusi anche i premi di calciatori e altri sportivi.

SERVIZI GOVERNATIVI

Beni e servizi forniti ad ambasciate e consolati stranieri

Comprendono i ricavi derivanti dall'erogazione da parte del segnalante di beni e servizi, non inclusi nelle precedenti voci, ad ambasciate e consolati di governi stranieri, e a Organismi Internazionali, ubicati in Italia. Sono sempre considerati ricavi per esportazioni, salvo eventuali “operazioni di storno”. Si fa notare che sono inclusi anche i beni; inoltre, si precisa che è consentito allocare i servizi alla voce specifica per il tipo di transazione in oggetto, qualora ciò fosse più agevole.

Beni e servizi forniti a unità militari straniere

Comprendono i ricavi derivanti dall'erogazione da parte del segnalante di beni e servizi, non inclusi nelle precedenti voci, ad agenzie ed unità militari di governi stranieri, ubicati in Italia. Sono sempre considerati ricavi per esportazioni, salvo eventuali “operazioni di storno”. Si fa notare che sono inclusi anche i beni; inoltre, si precisa che è consentito allocare i servizi alla voce specifica per il tipo di transazione in oggetto, qualora ciò fosse più agevole.

Beni e servizi forniti ad altre entità governative straniere

Comprendono i ricavi derivanti dall'erogazione da parte del segnalante di beni e servizi, non inclusi nelle precedenti voci, a uffici di informazione o promozione turistica, istituzioni educative, ecc. di governi stranieri, ubicati in Italia. Sono sempre considerati ricavi per esportazioni salvo eventuali "operazioni di storno". Si fa notare che sono inclusi anche i beni; inoltre, si precisa che è consentito allocare i servizi alla voce specifica per il tipo di transazione in oggetto, qualora ciò fosse più agevole.

TRASFERIMENTI UNILATERALI IN CONTO CAPITALE

Imposte in conto capitale

Comprendono i costi relativi a imposte versate dal segnalante a soggetti pubblici non residenti (amministrazioni centrali, enti locali, organismi comunitari, ecc.), che si caratterizzano per essere versate a intervalli irregolari, e solo saltuariamente, sul valore delle attività o del patrimonio netto posseduti dal segnalante o sul valore di beni trasferiti per effetto di lasciti, donazioni o altri trasferimenti. Sono incluse in questa voce le imposte straordinarie sul patrimonio, ad esempio i tributi sull'incremento di valore dei terreni in seguito alla modifica della loro destinazione da terreni agricoli a terreni edificabili a fini commerciali o abitativi. Sono sempre considerate costi per importazioni salvo eventuali "operazioni di storno".

Sono da includere esclusivamente le imposte versate direttamente a soggetti non residenti, cioè senza il tramite di soggetti pubblici residenti.

Contributi agli investimenti

Comprendono i ricavi relativi a contributi agli investimenti, in denaro o in natura, erogati al segnalante da soggetti pubblici non residenti senza contropartita di risorse reali o finanziarie, che comportano o finanziano l'acquisizione di capitale fisso (beni di investimento). Contributi in natura sono ad esempio trasferimenti da parte di soggetti non residenti di attrezzature, macchinari o altre apparecchiature. Sono sempre da considerare ricavi per esportazioni salvo eventuali "operazioni di storno".

Anche per i trasferimenti di tipo rateale si applica il principio contabile di competenza registrando la transazione nel trimestre in cui il contributo viene deliberato, indipendentemente dal momento in cui le singole rate sono regolate. Qualora l'adozione di tale principio comporti difficoltà operative è data facoltà di basare l'allocatione temporale delle rate sulle date di effettiva erogazione.

Sono da includere esclusivamente i contributi ricevuti direttamente da soggetti non residenti, cioè senza il tramite di soggetti pubblici residenti.

Altri trasferimenti unilaterali in conto capitale

Comprendono i trasferimenti non inclusi nelle altre voci del conto capitale. Sono incluse in questa voce le donazioni di denaro, effettuate da soggetti non residenti, destinate all'acquisizione di capitale fisso; gli indennizzi versati, al di fuori di un rapporto assicurativo,

da soggetti non residenti al segnalante in quanto proprietario di beni strumentali distrutti o danneggiati al seguito di eventi bellici, altri avvenimenti politici o calamità naturali; i trasferimenti versati da soggetti non residenti al segnalante di perdite eccezionali dovute a cause esterne all'impresa; lasciti e donazioni straordinarie di importo considerevole, compresi quelli a istituzioni senza scopo di lucro.

Sono esclusi: lasciti e donazioni ordinarie di importo non considerevole, compresi quelli a istituzioni senza scopo di lucro (da registrare in "altri trasferimenti unilaterali correnti"); i trasferimenti relativi a cancellazioni di debiti (da registrare come "cancellazione del debito").

Cancellazione del debito

È la cancellazione volontaria, parziale o totale, di un debito all'interno di un accordo contrattuale tra il segnalante e un soggetto non residente. Tale cancellazione è considerata come un trasferimento dal creditore al debitore pari all'ammontare del debito al momento della cancellazione.

Sono escluse da questa voce le svalutazioni dei crediti.

TRASFERIMENTI UNILATERALI CORRENTI E AFFITTO DI RISORSE NATURALI

Imposte sui prodotti

Comprendono i costi relativi a imposte versate dal segnalante a soggetti pubblici non residenti, con riferimento alle singole unità di beni o di servizi prodotti o scambiati. Devono essere incluse, ad esempio: le imposte sulle operazioni finanziarie e di capitale da corrispondere in sede di acquisto e vendita di attività finanziarie e non finanziarie, comprese le divise estere; le imposte sull'immatricolazione degli autoveicoli; i diritti su spettacoli e intrattenimenti. Sono escluse le imposte pagate su lasciti e donazioni e altri trasferimenti. Sono sempre considerate costi per importazioni, salvo eventuali "operazioni di storno".

Sono da includere esclusivamente le imposte versate direttamente a soggetti non residenti, cioè senza il tramite di soggetti pubblici residenti.

Imposte sulla produzione

Comprendono i costi relativi a imposte versate dal segnalante a soggetti pubblici non residenti, che gravano sui terreni, sul capitale fisso o sul fattore lavoro impiegati nel processo di produzione, indipendentemente dalla quantità o dal valore dei beni o servizi prodotti o scambiati. Devono essere incluse, ad esempio: le imposte sulla proprietà o sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altre opere impiegati nell'attività di produzione; imposte sull'utilizzo di capitale fisso (veicoli, impianti, macchinari) ai fini della produzione, a prescindere dal fatto che tali beni siano di proprietà o noleggiati; imposte su operazioni internazionali (viaggi all'estero, rimesse dall'estero, ecc.) ai fini della produzione; tasse versate per ottenere licenze professionali e per l'esercizio di attività, imposte sull'inquinamento provocato dalle attività di produzione. Sono sempre considerate costi per importazioni, salvo eventuali "operazioni di storno".

Sono da includere esclusivamente le imposte versate direttamente a soggetti non residenti, cioè senza il tramite di soggetti pubblici residenti.

Imposte sui redditi e sul patrimonio

Comprendono i costi relativi a imposte sul reddito e sul patrimonio versate periodicamente dal segnalante a soggetti pubblici non residenti per pagamenti obbligatori unilaterali, in denaro o in natura. Devono essere incluse, ad esempio: le imposte sul reddito o sugli utili e le imposte sui guadagni in conto capitale. Sono sempre considerate costi per importazioni, salvo eventuali “operazioni di storno”.

Sono da includere esclusivamente le imposte versate direttamente a soggetti non residenti, cioè senza il tramite di soggetti pubblici residenti.

Contributi ai prodotti

Comprendono i ricavi relativi a contributi erogati al segnalante da soggetti non residenti, ad esempio istituzioni dell’Unione Europea, con l’obiettivo di influenzarne i livelli di produzione o i prezzi. Tali contributi sono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Sono sempre considerati ricavi per esportazioni, salvo eventuali “operazioni di storno”.

Sono da includere esclusivamente i contributi erogati direttamente da soggetti non residenti, cioè senza il tramite di soggetti pubblici residenti.

Contributi alla produzione

Comprendono i ricavi relativi a contributi erogati al segnalante da soggetti non residenti, ad esempio istituzioni dell’Unione Europea, con l’obiettivo di influenzarne i livelli di produzione o i prezzi. Tali contributi sono erogati per l’esercizio dell’attività di produzione e comprendono: i contributi sui salari o sulla manodopera (sia con riferimento alla forza lavoro totale sia all’occupazione di particolari categorie di lavoratori, ad esempio disabili o disoccupati per lunghi periodi di tempo, o ai costi dei programmi di formazione professionale organizzati o finanziati dal segnalante); i contributi per la riduzione dell’inquinamento; i contributi in conto interessi finalizzati a facilitare operazioni di investimento. Sono sempre considerati ricavi per esportazioni, salvo eventuali “operazioni di storno”.

Sono da includere esclusivamente i contributi erogati direttamente da soggetti non residenti, cioè senza il tramite di soggetti pubblici residenti.

Affitto di risorse naturali

Comprendono i trasferimenti tra il segnalante e un soggetto non residente quale corrispettivo per aver messo a disposizione risorse naturali. Sono inclusi, ad esempio, gli importi ricevuti/pagati a fronte dello sfruttamento di terreni o giacimenti minerari di proprietà o per diritti di pesca, legnatico e pascolo. Sono inclusi gli importi ricevuti/pagati per lo sfruttamento di acque e fiumi all’interno dei terreni di proprietà messi a disposizione. Dall’importo ricevuto/pagato devono essere dedotte le imposte sui terreni o spese di manutenzione a carico del proprietario. Se il contratto prevede anche l’utilizzo di edifici, ad esempio compresi all’interno di un’azienda agricola, gli importi relativi a tale utilizzo non

devono essere inclusi, a meno che il contratto preveda un pagamento unico senza distinzione esplicita tra terreni ed edifici, nel qual caso è possibile segnalare l'intero importo.

Altri trasferimenti unilaterali correnti

Comprendono i trasferimenti senza contropartita di risorse reali o finanziarie, diversi dalle imposte, tasse, contributi e affitto di risorse naturali sopra specificati. Sono inclusi: donazioni di beni di consumo o di somme di denaro destinate al consumo, contributi volontari alle istituzioni senza scopo di lucro, vendite a non residenti di biglietti di lotterie, scommesse, ecc. (ricavi per esportazioni), esborsi a non residenti per vincite (costi per importazioni), borse di studio erogate (costi per importazioni), risarcimenti di danni e penali dovuti a/spettanti (costi per importazioni/ricavi per esportazioni) da soggetti non residenti al di fuori di un rapporto assicurativo e finanziamenti a fondo perduto destinati alla ricerca erogati/ricevuti (costi per importazioni/ricavi per esportazioni).

Sono esclusi: lasciti e donazioni straordinarie di importo considerevole, compresi quelli a istituzioni senza scopo di lucro (da registrare negli "altri trasferimenti unilaterali in conto capitale").

SALARI E STIPENDI

Ai fini del presente paragrafo per "salari e stipendi" si intendono i costi per importazioni sostenuti dal segnalante per rapporti di lavoro dipendente intrattenuti con soggetti non residenti, comprensivi di retribuzioni lorde, contributi e imposte a carico del lavoratore e contributi a carico del datore di lavoro.

In relazione a rapporti di lavoro dipendente che il segnalante intrattiene con soggetti non residenti, va segnalata la somma delle retribuzioni lorde, comprensive di contributi e imposte a carico del lavoratore e di contributi a carico del datore di lavoro. Le retribuzioni da considerare sono sia quelle in denaro (inclusi gli straordinari e le indennità di malattia e maternità a carico o meno del datore di lavoro), che quelle in natura (beni, servizi e altri benefits forniti gratis o a prezzi ridotti).

Sono esclusi i compensi erogati a favore di lavoratori non residenti non subordinati, ad esempio per la fornitura di consulenze o altri servizi, da includere nelle voci pertinenti dei servizi. Inoltre, è necessario ricordare che i lavoratori che risiedono in Italia da un anno o più, o hanno intenzione di farlo, sono da considerare residenti; pertanto, i costi del lavoro relativi a tali soggetti sono esclusi dalla voce "salari e stipendi". Sono sempre considerati costi per importazioni, salvo eventuali "operazioni di storno".

1110. RAPPORTI PARTECIPATIVI CON SOCIETÀ' NON RESIDENTI

Nella sottosezione I.3 è prevista la segnalazione dei rapporti partecipativi con imprese non residenti e dei relativi dividendi.

Sono in particolare richieste le seguenti informazioni:

- *Titoli e strumenti partecipativi di capitale detenuti in società estere* (voce 58160)
- *Patrimonio della banca segnalante detenuto da società estere* (voce 58165)
- *Dividendi incassati da società estere* (voce 58186)
- *Dividendi pagati alle società estere* (voce 58191)

Ai fini della segnalazione delle suddette voci, rilevano le seguenti controparti estere:

1) “Partecipate dirette e controllate indirette”

Imprese non residenti partecipate direttamente dalla banca segnalante in misura pari o superiore al 10% (c.d. partecipate dirette), nonché quelle che risultano essere controllate indirettamente dalla banca segnalante (c.d. controllate indirette). Per controllo si intende il possesso, anche in via indiretta, di una quota del capitale sociale superiore al 50%. Le percentuali del 10% e del 50% sono riferite al capitale sociale dell'impresa partecipata, espresso in azioni con diritto di voto o quote di partecipazione non rappresentate da titoli.

Esempio 1: la banca A detiene una partecipazione del 100% nel capitale dell'impresa B; B detiene una partecipazione del 90% nell'impresa C ed una partecipazione del 25% nell'impresa D; a sua volta, l'impresa C possiede una partecipazione del 5% nel capitale della banca A.

Dal punto di vista di A:

- B è una “partecipata diretta”;
- C è una “controllata indiretta” (per il tramite di B);
- D non è né una “partecipata diretta” né una “controllata indiretta” e pertanto non rileva ai fini della segnalazione delle voci in discorso.

La banca A dovrà pertanto segnalare:

- nella sottovoce 58160.06 la partecipazione del 100% del capitale di B (“partecipata diretta”);
- nella sottovoce 58165.08 la partecipazione del 5% del proprio capitale detenuta da C (“controllata indiretta”).

2) “Partecipanti dirette e controllanti indirette”

Imprese non residenti partecipanti direttamente al capitale della banca segnalante in misura pari o superiore al 10% (c.d. partecipanti dirette), nonché quelle che controllano indirettamente la banca segnalante (c.d. controllanti indirette). Per controllo si intende il possesso, anche in via indiretta, di una quota del capitale sociale superiore al 50%. Le percentuali del 10% e del 50% sono riferite al capitale sociale dell'impresa partecipata, espresso in azioni con diritto di voto o quote di partecipazione non rappresentate da titoli.

Esempio 2: la banca A è partecipata al 100% dall'impresa B; B è partecipata all'80% dall'impresa C e al 20% dall'impresa D; a sua volta, la banca A detiene una partecipazione del 5% nel capitale dell'impresa C.

Dal punto di vista di A:

- B è una “partecipante diretta”;
- C è una “controllante indiretta” (per il tramite di B);
- D non è né una “partecipante diretta” né una “controllante indiretta” e pertanto non rileva ai fini della segnalazione delle voci in discorso.

La banca A dovrà pertanto segnalare:

- nella sottovoce 58165.06 la partecipazione del 100% del proprio capitale detenuta da B (“partecipante diretta”);
- nella sottovoce 58160.08 la partecipazione del 5% del capitale di C (“controllante indiretta”).

Esempio 3: la banca A è partecipata al 30% dall'impresa B; B è partecipata all'80% dall'impresa C e al 20% dall'impresa D.

Dal punto di vista di A:

- B è una “partecipante diretta”;
- C non è né una “partecipante diretta” né una “controllante indiretta” e pertanto non rileva ai fini della segnalazione delle voci in discorso;
- D non è né una “partecipante diretta” né una “controllante indiretta” e pertanto non rileva ai fini della segnalazione delle voci in discorso.

La banca A dovrà pertanto segnalare:

- nella sottovoce 58165.06 la partecipazione del 30% del proprio capitale detenuta da B (“partecipante diretta”).

3) “Fellow enterprises”

Imprese non residenti diverse da quelle precedenti (vale a dire non partecipate per almeno il 10% dalla banca segnalante, né partecipanti il capitale della banca segnalante in misura pari o superiore al 10%, né legate alla banca segnalante da una relazione di controllo indiretto (attivo o passivo)), ma che risultano essere controllate (direttamente o indirettamente) dallo stesso soggetto (residente o non residente) che controlla (direttamente o indirettamente) la banca segnalante. Ai fini della nozione di controllo si rinvia a quanto detto nei punti 1 e 2.

Esempio 4: la banca A è partecipata al 60% dall'impresa B; B partecipa al 100% l'impresa C e al 20% l'impresa D; a sua volta, l'impresa C detiene una partecipazione del 5% nel capitale della banca A.

Dal punto di vista di A:

- B è una “partecipante diretta”;
- C è una “fellow enterprise” (A e C sono entrambe controllate da B);
- D non ricade in nessuna delle fattispecie sopra descritte e pertanto non rileva ai fini della segnalazione delle voci in discorso.

La banca A dovrà pertanto segnalare:

- nella sottovoce 58165.06 la partecipazione del 60% del proprio capitale detenuta da B (“partecipante diretta”);
- nella sottovoce 58165.10 la partecipazione del 5% del proprio capitale detenuta da C (“*fellow enterprise*”).

Esempio 5: la banca A è partecipata al 100% dall’impresa B; B è partecipata al 100% dall’impresa C; C partecipa all’80% l’impresa D; a sua volta, la banca A detiene una partecipazione del 5% nel capitale dell’impresa D.

Dal punto di vista di A:

- B è una “partecipante diretta”;
- C è una “controllante indiretta” (tramite B);
- D è una “*fellow enterprise*” (A e D sono entrambe controllate da C, la prima tramite B, la seconda direttamente);

La banca A dovrà pertanto segnalare:

- nella sottovoce 58165.06 la partecipazione del 100% del proprio capitale detenuta da B (“partecipante diretta”);
- nella sottovoce 58160.10 la partecipazione del 5% del capitale di D (“*fellow enterprise*”).

Ciascuna controparte deve essere definita in modo univoco per ciascuna voce, anche nel caso in cui ricada contemporaneamente in due o più delle definizioni previste. A tal fine, occorre seguire i seguenti criteri: in primo luogo, i legami diretti prevalgono sui legami indiretti; in subordine, nella segnalazione delle voci 58160 e 58186 prevalgono i legami attivi, per le voci 58165 e 58191 i legami passivi.

Esempio 6: la banca A partecipa al 100% l’impresa B; B partecipa al 90% l’impresa C; C, a sua volta, partecipa al 20% la banca A.

Nella segnalazione della partecipazione passiva da parte di C, la banca A identificherà C come partecipante diretta, pur essendo questa anche una controllata indiretta (prevalenza dei legami diretti su quelli indiretti).

Supponendo poi che A detenga, a sua volta, una partecipazione del 5% nel capitale di C, nella segnalazione della partecipazione attiva di A in C, la banca A identificherà C come controllata indiretta, pur essendo questa anche una partecipante diretta (prevalenza dei legami attivi su quelli passivi).

La banca A dovrà pertanto segnalare:

- nella sottovoce 58160.06 la partecipazione del 100% del capitale di B (“partecipata diretta”);
- nella sottovoce 58160.06 la partecipazione del 5% del capitale di C (“controllata indiretta”);
- nella sottovoce 58165.06 la partecipazione del 20% del proprio capitale detenuta da C (“partecipante diretta”).

1211. TRASLAZIONE DEL RISCHIO

Le voci da 58352 a 58359 vanno segnalate dalle sole banche non incluse nella segnalazione consolidata “Informazioni per Paese di controparte” di cui alla Circolare n. 115 del 7 agosto 1990 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza su base consolidata”. ~~Sono escluse dalla rilevazione le filiali di banche comunitarie ed extra-comunitarie (cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Filiali italiane di banche estere”).~~

Vanno rilevate le esposizioni verso soggetti residenti in un determinato Paese – rappresentate, rispettivamente, da attività finanziarie per cassa, da garanzie e impegni e da derivati - per le quali, in caso di inadempienza del debitore principale, la banca possa rivolgersi ad un soggetto residente in un altro Paese (c.d. traslazione del rischio), obbligato:

- in virtù di specifici strumenti di protezione del credito di tipo personale e di tipo reale (limitatamente alle garanzie reali finanziarie);
- in relazione ai legami esistenti con l’originario mutuatario (ad esempio, nel caso di una filiale di una società insediata in un altro Paese ⁽¹⁾).

Pertanto, l’eventuale traslazione del rischio su soggetti residenti nel medesimo Paese in cui risiede il debitore principale non va rilevata ⁽²⁾.

Le garanzie ricevute devono essere esplicite e non condizionate. Nel caso di garanzie personali, il garante deve assumere l’impegno giuridicamente vincolante di soddisfare le obbligazioni relative a uno o più debiti facenti capo a un determinato soggetto ⁽³⁾.

Nel caso di garanzie rappresentate da depositi di contanti presso banche residenti in Paesi della “zona A” ⁽⁴⁾, la traslazione del rischio va effettuata sul Paese della banca depositaria; per le rimanenti garanzie la traslazione del rischio va imputata in capo al Paese e settore dei soggetti emittenti i valori dati in garanzia.

¹ I crediti vantati verso filiali di società residenti in un altro Paese vanno imputati alle filiali stesse, con traslazione del rischio sulla casa madre (da includere, convenzionalmente, tra le garanzie personali) pur in assenza di specifiche garanzie contrattuali di quest’ultima; ciò in base al presupposto che la succursale affidata costituisca una parte, sprovvista di personalità giuridica, della casa madre.

² Pertanto, deve formare oggetto di rilevazione:

la traslazione del rischio che si verifica allorquando esposizioni verso residenti in Italia siano assistite da garanzie prestate da soggetti non residenti;

la traslazione del rischio che si verifica allorquando esposizioni verso soggetti non residenti siano assistite da garanzie prestate da soggetti residenti in Italia;

la traslazione del rischio che si verifica allorquando esposizioni verso soggetti residenti nel Paese estero Z siano assistite da garanzie prestate da soggetti residenti nel Paese estero Y.

³ Con riferimento alle “lettere di patronage”, vanno, pertanto, considerate soltanto quelle che non abbiano natura “dichiarativa” del rapporto di partecipazione della società controllante ma per le quali risulti preminente la funzione di garanzia, in quanto l’impegno assunto possa effettivamente configurarsi come un’obbligazione di tipo fidejussorio, con carattere accessorio rispetto a quello principale della controllata (ad esempio, quando contengano, tra l’altro, l’esplicito impegno della società controllante, in caso di variazione della sua partecipazione azionaria o a semplice richiesta della banca finanziatrice, a sistemare e regolare completamente ogni debito della società controllata, ovvero quelle che comunque comportino per la società controllante l’eventualità di un concreto impegno finanziario finalizzato al pagamento dei cennati debiti).

⁴ La zona A è costituita dai Paesi OCSE e da quelli che hanno concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e sono associati agli accordi generali di prestito del Fondo (GAB). L’elenco dei Paesi OCSE e di quelli equiparati è riportato nel “Glossario” della presente Circolare. Viceversa, i Paesi OCSE che abbiano ristrutturato il proprio debito estero negli ultimi cinque anni devono essere assimilati ai Paesi extra OCSE considerati ai fini della presente segnalazione.

L'ammontare del rischio traslato da segnalare non può mai eccedere l'esposizione nei confronti del debitore principale. In particolare, qualora un'esposizione sia assistita dalla garanzia di più soggetti, il trasferimento del rischio va effettuato nei confronti del garante che, sulla base degli elementi a disposizione del segnalante, verrebbe escusso in caso di inadempienza del debitore principale. Nell'ipotesi di garanzie prestate "pro-quota" da una pluralità di soggetti occorre considerare, per la rispettiva quota, tutti i garanti.

Le informazioni devono essere classificate in relazione ai seguenti attributi informativi ⁽¹⁾:

- "valuta" di denominazione del rapporto;
- "Stato" di residenza della controparte (debitore principale);
- "settore di attività economica" della controparte (debitore principale);
- "Stato" di residenza del garante;
- "settore di attività economica" del garante;
- "tipo garanzia", che prevede la seguente ripartizione: 1) garanzie reali finanziarie; 2) garanzie personali; 3) derivati creditizi;
- "vita residua", che prevede la seguente ripartizione: 1) a vista e fino a 1 anno (include le attività scadute e/o sconfinanti non classificate come "attività deteriorate" e le attività scadute e/o sconfinanti deteriorate - approccio per transazione); 2) da oltre 1 fino a 2 anni; 3) oltre 2 anni; 4) non applicabile (ad esempio, sofferenze, inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti deteriorate - approccio per debitore).

¹ Per l'esatta individuazione delle variabili informative associate alle varie voci si rimanda a quanto previsto nelle regole di compilazione delle voci.

12. CLASSIFICAZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI NELLE CATEGORIE IFRS 18

Nelle Sottosezioni II.5, III.3, III.4 e III.5 per la classificazione dei ricavi e dei costi assume rilievo la valutazione dell'attività aziendale principale ai sensi dell'IFRS 18. In particolare, laddove specificato, le ripartizioni dei ricavi e dei costi vanno operate sulla base delle seguenti categorie di conto economico: "ricavi e costi operativi", "investimenti" e "finanziamenti" (variabile "Categorie di classificazione dei ricavi e dei costi") come definite dall'IFRS 18 e indicato nelle disposizioni contenute nella Circolare n. 262.

**D) INFORMAZIONI FINANZIARIE ARMONIZZATE PER IL
MECCANISMO DI VIGILANZA UNICO E ALTRI DETTAGLI
INFORMATIVI**

I dati della Sezione III (“Informazioni finanziarie armonizzate per il Meccanismo di Vigilanza Unico e altri dettagli informativi”) si distinguono in “segnalazioni armonizzate” e “segnalazioni non armonizzate”.

La Sottosezione III.1 costituisce le “segnalazioni armonizzate” del Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea e successive modificazioni e integrazioni.

La Sottosezione III.1 deve essere trasmessa dalle banche italiane e dalle succursali italiane di banche comunitarie le cui case madri redigono il bilancio sulla base dei principi contabili internazionali IFRS adottati dall’Unione Europea secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2015/534 della Banca centrale europea e successive modificazioni e integrazioni (di seguito: “Regolamento”). Tale Sottosezione va trasmessa anche dal Bancoposta e dalle succursali italiane di banche extracomunitarie (cfr. Avvertenze Generali, Parte A, paragrafo 6).

La Sottosezione III.1 deve essere inoltre trasmessa dalle succursali italiane di banche comunitarie le cui case madri redigono il bilancio sulla base di principi contabili diversi dagli IFRS secondo quanto previsto dal Regolamento.

Le Sottosezioni da III.2 a III.9-6 costituiscono le “segnalazioni non armonizzate” e devono essere trasmesse: i) dalle banche italiane, dalle succursali italiane di banche comunitarie le cui case madri redigono il bilancio sulla base dei principi contabili internazionali IFRS adottati dall’Unione Europea, dalle succursali italiane di banche extracomunitarie e dal Bancoposta; ii) dalle succursali italiane di banche comunitarie che redigono il bilancio sulla base di principi contabili diversi dagli IFRS, secondo quanto previsto nel successivo paragrafo 2.

Per la periodicità e i termini di invio delle Sezioni III, Sottosezioni da 1 a 8-5 si rinvia a quanto previsto dalle Avvertenze Generali, Parte A, paragrafo 4.

Per la Sottosezione III.9-6 si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 284.

1. SEGNALAZIONI ARMONIZZATE

Ai fini della segnalazione della sottosezione III.1 si applica quanto segue alle banche che redigono il bilancio sulla base dei principi contabili internazionali IFRS adottati dall’Unione europea:

- a) le banche italiane significative non facenti parte di un gruppo vigilato significativo e le succursali italiane significative di banche comunitarie non partecipanti al MVU di cui all’art. 6 paragrafo 1 del Regolamento compilano le informazioni specificate nell’articolo 11 del Regolamento di esecuzione (UE) n. [3117/2024](#)~~451/2021~~ (“informazioni finanziarie su base consolidata”, c.d. “FINREP”) nel rispetto di quanto disposto nello stesso articolo 6 del Regolamento;
- b) le altre banche italiane, le succursali italiane meno significative di banche comunitarie non aderenti al MVU con totale attivo superiore a 3 mld. (di cui all’art. 13.1 del suddetto Regolamento) compilano i modelli di cui all’allegato III al Regolamento di Esecuzione (UE) n. [3117/2024](#)~~451/2021~~ elencati nell’allegato 1 (“Segnalazione finanziaria armonizzata semplificata”), tabella 1 del Regolamento. Le altre banche italiane segnalano altresì il modello F12.02 “Trasferimenti tra fasi di riduzione di valore (presentazione su base lorda)” di cui all’allegato III del Regolamento di Esecuzione (UE) n. [3117/2024](#)~~451/2021~~;

- c) le succursali italiane di banche extracomunitarie e il Bancoposta compilano le informazioni di cui all'allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. [3117/2024](#)~~451/2021~~, conformemente alle istruzioni riportate nell'allegato V del Regolamento stesso, limitatamente ai ~~seguenti~~ Modelli [indicati nell'allegato I del Regolamento \(UE\) 2015/534 della Banca centrale europea e successive modificazioni e integrazioni](#).

- ~~— F 1.1 — “Stato patrimoniale: attività”;~~
- ~~— F 1.2 — “Stato patrimoniale: passività”;~~
- ~~— F 1.3 — “Stato patrimoniale: patrimonio netto”;~~
- ~~— F 2 — “Prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio”;~~
- ~~— F 4.1 — “Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie possedute per negoziazione”;~~
- ~~— F 4.2.1 — “Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie non per negoziazione obbligatoriamente al fair value (valore equo) rilevato nell’utile (perdita) dell’esercizio”;~~
- ~~— F 4.2.2 — “Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie designate al fair value (valore equo) rilevato nell’utile (perdita) dell’esercizio”;~~
- ~~— F 4.3.1 — “Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo”;~~
- ~~— F 4.4.1 — “Disaggregazione delle attività finanziarie per strumento e per settore della controparte: attività finanziarie al costo ammortizzato”;~~
- ~~— F 4.5 — “Attività finanziarie subordinate”;~~
- ~~— F 5.1 — “Prestiti e anticipazioni diversi da posseduti per negoziazione, da attività per negoziazione o da attività possedute per la vendita per prodotto”;~~
- ~~— F 6.1 — “Disaggregazione dei prestiti e delle anticipazioni diversi da posseduti per negoziazione, da attività per negoziazione o da attività possedute per la vendita alle società non finanziarie per codici NACE”;~~
- ~~— F 8.1 — “Disaggregazione delle passività finanziarie per prodotto e per settore della controparte”;~~
- ~~— F 8.2 — “Passività finanziarie subordinate”;~~
- ~~— F 9.1.1 — “Esposizioni fuori bilancio: impegni all’erogazione di finanziamenti, garanzie finanziarie e altri impegni dati”;~~
- ~~— F 9.2 — “Impegni all’erogazione di finanziamenti, garanzie finanziarie e altri impegni ricevuti”;~~
- ~~— F 10 — “Derivati — Negoziazione e coperture economiche”;~~
- ~~— F 11.1 — “Derivati — Contabilizzazione delle operazioni di copertura: disaggregazione per tipo di rischio e per tipo di copertura”;~~
- ~~— F 12.1 — “Movimenti riguardanti svalutazioni e accantonamenti per perdite su crediti”;~~

- ~~— F 13.1 “Disaggregazione delle garanzie reali e delle garanzie per prestiti e anticipazioni diverse da quelle possedute per negoziazione”;~~
- ~~— F 13.2.1 “Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso nell’esercizio (possedute alla data di riferimento)”;~~
- ~~— F 13.3.1 “Garanzie reali ottenute acquisendone il possesso accumulate”;~~
- ~~— F 14 “Gerarchia del fair value (valore equo): strumenti finanziari al fair value (valore equo)”;~~
- ~~— F 16.1 “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio: interessi attivi e passivi per strumento e per settore della controparte”;~~
- ~~— F 16.3 “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio: utili o perdite da attività e passività finanziarie possedute per negoziazione e attività finanziarie per negoziazione e passività finanziarie per negoziazione per strumento”;~~
- ~~— F 17.1 “Riconciliazione tra ambito di consolidamento contabile e ambito di consolidamento previsto dal CRR: attività”;~~
- ~~— F 17.2 “Riconciliazione tra ambito di consolidamento contabile e ambito di consolidamento previsto dal CRR: esposizioni fuori bilancio impegni all’erogazione di finanziamenti, garanzie finanziarie e altri impegni dati”;~~
- ~~— F 17.3 “Riconciliazione tra ambito di consolidamento contabile e ambito di consolidamento previsto dal CRR: passività”;~~
- ~~— F 18 “Informazioni sulle esposizioni in bonis ed esposizioni deteriorate”;~~
- ~~— F 18.1 “Afflussi e deflussi di esposizioni deteriorate prestiti e anticipazioni per settore della controparte”;~~
- ~~— F 18.2 “Prestiti su immobili non residenziali e informazioni aggiuntive su prestiti garantiti da beni immobili”;~~
- ~~— F 19 “Esposizioni oggetto di concessioni”;~~
- ~~— F 20.4 “Disaggregazione geografica delle attività per residenza della controparte”;~~
- ~~— F 20.5 “Disaggregazione geografica delle esposizioni fuori bilancio per residenza della controparte”;~~
- ~~— F 20.6 “Disaggregazione geografica delle passività per residenza della controparte”;~~
- ~~— F 40.1 “Struttura del gruppo “entità per entità””.~~

Sono altresì tenute a compilare le informazioni di cui all’allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. [3117/2024](#)~~451/2021~~, conformemente alle istruzioni riportate nell’allegato V del Regolamento stesso, le succursali italiane di banche comunitarie, diverse da quelle di cui ai precedenti punti a) e b), limitatamente alle seguenti aree informative:

- Modello F 2 – “Prospetto dell’utile (perdita) dell’esercizio”;
- Modello F 16.1 – “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdita) d’esercizio: interessi attivi e passivi per strumento e settore della controparte”;
- Modello F 16.3 – “Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell’utile (perdite) d’esercizio: utili o perdite da attività e passività finanziarie possedute per

negoziiazione e attività finanziarie per negoziiazione e passività finanziarie per negoziiazione per strumento;

Ai fini della segnalazione di tali Sottosezioni si applica quanto segue alle succursali italiane di banche comunitarie le cui case madri redigono il bilancio sulla base di principi contabili diversi dagli IFRS:

- a) le succursali italiane significative di banche comunitarie non partecipanti al MVU di cui all'art. 6 paragrafo 3 del Regolamento compilano le informazioni specificate nell'articolo 12 del Regolamento di esecuzione (UE) n. ~~451/2021~~[3117/2024](#) ("informazioni finanziarie su base consolidata", c.d. "FINREP") nel rispetto di quanto disposto nello stesso articolo 6 del Regolamento;
- b) le succursali italiane meno significative di banche comunitarie non aderenti al MVU con totale attivo non inferiore a 3 mld. (di cui all'art. 13.1 del suddetto Regolamento) compilano i modelli di cui all'allegato IV al Regolamento di Esecuzione (UE) n. [3117/2024](#)~~451/2021~~ elencati nell'allegato 1 ("Segnalazione finanziaria armonizzata semplificata"), tabella 2 del Regolamento;

Sono altresì tenute a compilare le informazioni di cui all'allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. [3117/2024](#)~~451/2014~~, conformemente alle istruzioni riportate nell'allegato V del Regolamento stesso, le succursali italiane di banche comunitarie, diverse da quelle di cui ai precedenti punti a) e b), limitatamente alle seguenti aree informative:

- Modello F 2 – "Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio";
- Modello F 16.1 – "Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio: interessi attivi e passivi per strumento e settore della controparte";
- Modello F 16.3 – "Disaggregazione di voci selezionate del prospetto dell'utile (perdite) d'esercizio: utili o perdite da attività e passività finanziarie possedute per negoziiazione e attività finanziarie per negoziiazione e passività finanziarie per negoziiazione per strumento;

Eventuali variazioni apportate dalle banche in sede di approvazione del bilancio andranno comunicate alla Banca d'Italia con la massima tempestività, provvedendo alle opportune rettifiche secondo le modalità a tal fine previste.

2. SEGNALAZIONI NON ARMONIZZATE

Le banche compilano le Sottosezioni da III.2 a III.9-6 per intero, salvo quanto precisato per le succursali italiane di banche estere nelle “Avvertenze Generali, Parte A “Istruzioni di carattere generale”, paragrafo 6 “Succursali italiane di banche estere”.

Inoltre le succursali italiane di banche comunitarie relativamente allae Sottosezionci da III.2 a III.4 trasmettono solo le sottovoci: ~~40625.10~~, da 40774.02 a 40774.08, da 40781.02 a 40781.08, da 40783.02 a 40783.10 e da 40783.32 a 40783.40, 40803 e 40805.

Relativamente alla Sottosezione III.24, Parte 2 “Qualità del credito”, in caso di operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del periodo di riferimento della segnalazione, occorre rilevare convenzionalmente gli aumenti (acquisti) o le diminuzioni (vendite) nelle sottovoci residuali “altre variazioni in aumento” o “altre variazioni in diminuzione”.

Nelle Sottosezioni III.35 e III.46 i costi e i ricavi vengono segnalati distinguendo tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero; queste ultime sono ripartite per paese di insediamento. Gli importi segnalati sono determinati aggregando i dati delle unità operanti in Italia con quelle delle unità operanti all'estero. Dalla rilevazione sono pertanto esclusi i rapporti tra casa madre e unità operanti all'estero nonché i rapporti tra queste ultime. ~~Diversamente dalle voci di costo e ricavo l'utile (voce 40914) o la perdita (voce 40970) di esercizio non deve essere ripartito tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero e deve coincidere con l'unico dato esposto nella corrispondente voce del conto economico del bilancio dell'impresa relativo al medesimo esercizio.~~

La Sottosezione III.57 è relativa all'intera azienda, ad eccezione di alcune voci per le quali è richiesta la distinzione tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero. Per alcune voci è richiesto il dato riferito alle sole unità operanti in Italia.

~~La Sottosezione III.8 “Unità operanti all'estero” è riferita alle sole succursali estere di banche italiane, ripartite per paese di insediamento. Tali dati rappresentano un dettaglio delle informazioni relative all'intera azienda. Dalla rilevazione sono pertanto esclusi i rapporti tra casa madre e unità operanti all'estero nonché i rapporti tra queste ultime. Di conseguenza non è richiesta la quadratura tra le attività e le passività relativamente alle unità operanti nello stesso paese di insediamento.~~

Per le Sottosezioni III.3, III.4 e III.5, laddove specificato, le ripartizioni dei ricavi e dei costi vanno operate sulla base delle seguenti categorie di conto economico: "ricavi e costi operativi", "investimenti" e "finanziamenti" (variabile “Categorie di classificazione dei ricavi e dei costi”) come definite dall'IFRS 18 e indicato nelle disposizioni contenute nella Circolare n. 262, cfr, Avvertenze generali, Parte C, paragrafo “Classificazione dei ricavi e dei costi nelle categorie IFRS 18”.

La segnalazione relativa al primo semestre dell'esercizio deve includere anche il risultato delle valutazioni delle attività aziendali in essere alla fine del primo semestre. Le valutazioni vanno effettuate secondo i medesimi criteri di bilancio.

Le ripartizioni “residenti - non residenti” e “euro - valuta” vanno operate con riguardo alle operazioni sottostanti.

Convenzionalmente, nel caso di operazioni di fusione, le singole voci di costo e di ricavo dovranno includere le quote relative alle società oggetto dell'operazione a partire dal 1° gennaio dell'esercizio in cui essa avviene.

Eventuali variazioni apportate dalle banche in sede di approvazione del bilancio andranno comunicate alla Banca d'Italia con la massima tempestività, provvedendo alle opportune rettifiche secondo le modalità a tal fine previste.

Le succursali italiane di banche comunitarie che applicano principi contabili diversi dagli IFRS producono le segnalazioni non armonizzate applicando le seguenti regole convenzionali di riclassificazione:

A) dati patrimoniali (sottosezioni ~~ci da~~ III.2-a-III.4, limitatamente alle voci richieste)

- i titoli e le operazioni in bilancio e “fuori bilancio” classificati in contabilità nel portafoglio non immobilizzato confluiscono convenzionalmente nel portafoglio “attività finanziarie detenute per la negoziazione”;
- i titoli di debito e le operazioni in bilancio e “fuori bilancio” classificati in contabilità nel portafoglio immobilizzato confluiscono convenzionalmente nel portafoglio “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”;
- i titoli di capitale diversi da quelli classificati nel portafoglio non immobilizzato confluiscono nelle “partecipazioni”.

B) conto economico (sottosezioni da III.35 a III.57)

- i risultati delle valutazioni nonché le perdite e gli utili da realizzo delle attività finanziarie classificate nel portafoglio non immobilizzato (titoli non immobilizzati, valute, derivati su crediti del “trading book”, ecc.) deve essere rilevato nelle voci relative al portafoglio di negoziazione secondo le rispettive forme tecniche;
- i risultati delle valutazioni nonché le perdite e gli utili da realizzo dei titoli di debito classificati nel portafoglio immobilizzato devono essere rilevati, rispettivamente, nelle voci relative alle rettifiche/riprese di valore per rischio di credito e tra le perdite e gli utili da cessione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- gli oneri e proventi straordinari devono essere rilevati tra gli altri oneri/proventi di gestione.

3. FILIAZIONI DI GRUPPI BANCARI ITALIANI SIGNIFICATIVI

Le banche capogruppo di gruppi bancari italiani significativi ⁽¹⁾, con riferimento alle filiazioni stabilite in un Paese comunitario non partecipante al MVU o in un Paese extracomunitario aventi un totale attivo superiore a 3 miliardi di euro (cfr. art. 9 del Regolamento) compilano i modelli di cui all'allegato III al Regolamento di Esecuzione (UE) n. ~~3117/2024~~^{451/2021} elencati nell'allegato 1 ("Segnalazione finanziaria armonizzata semplificata"), tabella 1 del Regolamento.

¹ Nel caso in cui la capogruppo sia una società finanziaria, i dati riferiti alle filiazioni saranno trasmessi, convenzionalmente, da una delle banche del gruppo. Sarà cura della capogruppo comunicare alla Banca d'Italia - Servizio Rilevazioni ed elaborazioni statistiche - quale banca del gruppo trasmetterà tali dati.

Sottosezione:

3 – SITUAZIONE PATRIMONIALE: ALTRE INFORMAZIONI

Voce: **58119**

TITOLI PER I QUALI NON È PREVISTA LA CODIFICA ISIN

Cfr. voce 58010.

Figurano nella presente voce i titoli segnalati nella voce 58010, ma privi di codice ISIN (ad es. quote di s.r.l. prive di codice ISIN).

Non vanno segnalati i titoli in corso di codifica, nonché quelli codificati come scaduti e non liquidati.

EMESSI DA BANCHE

È richiesta la ripartizione per “valuta” e “nominativo della controparte”.

02 **TITOLI DI DEBITO**

04 **TITOLI DI CAPITALE**

EMESSI DA CLIENTELA

È richiesta la ripartizione per “valuta”, per “settore di attività economica” del soggetto emittente e, nel caso di soggetti non residenti, per “Stato” di residenza dell’emittente.

08 **TITOLI DI DEBITO**

10 **TITOLI DI CAPITALE**

Voce: **58063**

**MOVIMENTI DEI TITOLI DI DEBITO E DI CAPITALE PER I QUALI
NON È PREVISTA LA CODIFICA ISIN E DEGLI STRUMENTI
PARTECIPATIVI DI CAPITALE**

Figurano nella presente voce i movimenti del portafoglio titoli di proprietà segnalati nella voce 58060 privi di codice ISIN (ad es. quote di s.r.l. prive di codice ISIN), nonché i movimenti relativi agli strumenti partecipativi di capitale segnalati nella voce 58011.

Non vanno segnalati i titoli in corso di codifica, nonché quelli codificati come scaduti e non liquidati.

ACQUISTI

EMESSI DA BANCHE

È richiesta la ripartizione per “valuta” e “nominativo della controparte”.

- 02** TITOLI DI DEBITO
- 04** TITOLI DI CAPITALE
- 06** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

EMESSI DA CLIENTELA

È richiesta la ripartizione per “valuta”, per “settore di attività economica” dell’emittente e, nel caso di soggetti non residenti, per “Stato” di residenza dell’emittente.

- 10** TITOLI DI DEBITO
- 12** TITOLI DI CAPITALE
- 14** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

VENDITE E RIMBORSI

EMESSI DA BANCHE

È richiesta la ripartizione per “valuta” e “nominativo della controparte”.

- 18** TITOLI DI DEBITO
- 20** TITOLI DI CAPITALE
- 22** STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

EMESSI DA CLIENTELA

È richiesta la ripartizione per “valuta”, per “settore di attività economica” dell’emittente e, nel caso di soggetti non residenti, per “Stato” di residenza dell’emittente.

26 TITOLI DI DEBITO

28 TITOLI DI CAPITALE

30 STRUMENTI PARTECIPATIVI DI CAPITALE

Voce: **58265**

CASH POOLING NOZIONALE - DEBITI

Posizioni di cash pooling nozionale costituite da depositi overnight detenuti in cash pool nozionali dai partecipanti al pool. Per «cash pooling nozionale» s'intendono gli accordi di cash pooling forniti da un'IFM (o da IFM) a un gruppo di soggetti (i «partecipanti al pool») in cui gli interessi da corrispondere o da riscuotere da parte dell'IFM sono calcolati in conformità a una posizione netta «nozionale» di tutti i conti del pool e in cui ciascun partecipante al pool:

- mantiene un conto separato; e
- può effettuare prelievi allo scoperto garantiti da depositi di altri partecipanti al pool senza trasferimento di fondi tra conti.

La presente voce va valorizzata seguendo i medesimi criteri stabiliti per ~~la~~ ~~voce~~ ~~58030~~ e costituisce un dettaglio delle sottovoci ~~da 58030.13 a 23.17 e 19.~~

È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica” e “provincia di controparte” (“Stato di controparte” per i soggetti non residenti).

Voce: **XX13**

ASSEGNI CIRCOLARI VERSO BANCHE

Sono inclusi gli assegni circolari nominativi e al portatore.

La presente voce rappresenta un di cui della sottovoce 58030.12.

PARTE PRIMA - DATI TERRITORIALI E SETTORIALI

Salvo diversamente specificato, le informazioni si riferiscono alle sole unità operanti in Italia e hanno periodicità trimestrale.

~~Voce: 58305~~

~~ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO PROPRIE CARTOLARIZZAZIONI~~

~~Cfr. voce 40780.~~

~~CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI RIMASTE INTEGRALMENTE IN BILANCIO:~~

~~CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI:~~

~~Va indicato il valore dell'esposizione determinato come se l'operazione avesse dato luogo all'integrale cancellazione delle attività sottostanti del bilancio della banca originator.~~

~~A tal fine va indicato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione delle attività verso le cartolarizzazioni, al netto di eventuali rimborsi e di write-offs. Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.~~

~~02 TITOLI~~

~~È richiesta la classificazione per "codice ISIN".~~

~~06 ALTRE ATTIVITÀ~~

~~CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE:~~

~~Va segnalato il valore contabile.~~

~~12 TITOLI~~

~~È richiesta la classificazione per "codice ISIN".~~

~~16 ALTRE ATTIVITÀ~~

~~CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI PARZIALE CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:~~

~~Va indicato il valore dell'esposizione determinato come se l'operazione avesse dato luogo all'integrale cancellazione delle attività sottostanti del bilancio della banca originator.~~

~~A tal fine va indicato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione delle attività verso le cartolarizzazioni, al netto di eventuali rimborsi e di write-offs. Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.~~

~~22~~ ~~TITOLI~~

~~È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.~~

~~26~~ ~~ALTRE ATTIVITÀ~~

~~CON ATTIVITÀ SOTTOSTANTI OGGETTO DI INTEGRALE
CANCELLAZIONE DAL BILANCIO:~~

~~Va segnalato il valore contabile.~~

~~32~~ ~~TITOLI~~

~~È richiesta la classificazione per “codice ISIN”.~~

~~36~~ ~~ALTRE ATTIVITÀ~~

~~Voce: 58309~~

~~TITOLI EMESSI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
RICEVUTI IN DEPOSITO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE~~

~~La presente voce ha periodicità semestrale.~~

~~Formano oggetto di rilevazione i titoli di debito per i quali l'emittente e il depositante sono rappresentati da soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione italiana.~~

~~Va segnalato il valore nominale.~~

~~È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, “provincia di controparte” e “codice ISIN”.~~

~~Voce: 58342~~

~~———— PCT PASSIVI VERSO CLIENTELA~~

~~———— Cfr. sottovoci 58030.37 e 39.~~

~~———— La presente voce ha periodicità semestrale.~~

~~———— È prevista la classificazione per “settore di attività economica” e “provincia di sportello”.~~

~~Voce: 58344~~

~~———— TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE~~

~~———— Cfr. voce 58035.~~

~~———— La presente voce ha periodicità semestrale.~~

~~———— È prevista la classificazione per “settore di attività economica” e “provincia di sportello”.~~

~~Voce: 58397~~

~~**FINANZIAMENTI ASSISTITI DA GARANZIE IMMOBILIARI
CONCESSI A FAMIGLIE, ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO
AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE E SOCIETA' NON FINANZIARIE
RESIDENTI NELL'AREA UEM**~~

~~Cfr. voce 58005, sottovoci 24, 26, 34, 38 e 42 e voce 58007, sottovoci 24, 26, 36, 40 e 44.~~

~~È prevista la classificazione per “settore di attività economica”, “Stato di controparte”, “valuta” e, limitatamente al settore “famiglie”, “finalità del credito”.~~

~~Formano oggetto di rilevazione i finanziamenti, qualunque sia la forma tecnica, assistiti da garanzie reali su immobili residenziali e non residenziali che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa prudenziale per la classificazione nell'ambito delle categoria “esposizioni garantite da immobili” (metodologia standardizzata) ovvero per la qualifica di protezione del credito di tipo reale (metodologia IRB).~~

~~I finanziamenti garantiti da garanzia ipotecaria formano oggetto di rilevazione nella presente voce anche nel caso in cui al momento della segnalazione l'iscrizione della garanzia ipotecaria non sia ancora perfezionata.~~

~~Ai fini dell'inclusione nella presente voce, i finanziamenti devono avere un “loan to value” pari o inferiore al 100%.~~

PARTE SECONDA - ALTRI DATI PATRIMONIALI

I dati contenuti nella presente parte si riferiscono all'intera azienda e hanno periodicità trimestrale.

Voce: **58373**

~~ATTIVITÀ MATERIALI~~

~~Va segnalato il valore contabile al netto dei fondi rettificativi.~~

~~ATTIVITÀ AD USO FUNZIONALE:~~

~~DI PROPRIETÀ:~~

~~06 BENI NON RISCATTATI RIENTRATI NELLA DISPONIBILITÀ DELLA BANCA~~

~~30 BENI IN ATTESA DI LEASING FINANZIARIO~~

~~ALTRE ATTIVITÀ~~

~~32 IMMOBILI OTTENUTI TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE~~

~~34 ALTRE~~

~~12 DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING~~

~~ATTIVITÀ DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO:~~

~~DI PROPRIETÀ:~~

~~18 BENI NON RISCATTATI RIENTRATI NELLA DISPONIBILITÀ DELLA BANCA~~

~~ALTRE ATTIVITÀ:~~

~~20 IMMOBILI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE~~

~~22 IMMOBILI OTTENUTI TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE~~

~~24 ALTRE ATTIVITÀ~~

~~28 DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING~~

~~RIMANENZE:~~

~~36 IMMOBILI OTTENUTI TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE~~

~~38 ALTRE~~

Voce: **58376**

IMMOBILI AD USO FUNZIONALE

~~La presente voce costituisce un dettaglio delle sottovoci 58373.06, 12, 30, 32 e 34.~~

02 DI PROPRIETÀ

DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING:

08 QUOTA CAPITALE CANONI SCADUTI

12 QUOTA CAPITALE CANONI DA CORRISPONDERE

~~Voce: 58377~~

~~— ATTIVITÀ IMMATERIALI~~

~~— Va segnalato il valore contabile al netto dei fondi rettificativi.~~

~~02 — AVVIAMENTO~~

~~04 — ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI~~

~~Voce: 58379~~

~~CASSA: GIACENZA DI MONETE DENOMINATE IN EURO~~

~~La presente voce ha periodicità trimestrale.~~

~~Va segnalato il valore contabile.~~

~~Voce: 58381~~

~~DEBITI RIPARTITI PER FORMA TECNICA~~

~~Cfr. voce 40813.~~

~~Va segnalato il valore contabile.~~

~~È richiesta la distinzione tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero (variabile "Stato unità segnalante"); è prevista, inoltre, la classificazione per "portafoglio contabile".~~

~~02 DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI~~

~~DEBITI VERSO BANCHE:~~

~~06 CONTI CORRENTI E DEPOSITI~~

~~FINANZIAMENTI:~~

~~10 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI~~

~~14 ALTRI~~

~~20 ALTRI DEBITI~~

~~VERSO CLIENTELA:~~

~~22 CONTI CORRENTI E DEPOSITI~~

~~FINANZIAMENTI:~~

~~24 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI~~

~~26 ALTRI~~

~~36 ALTRI DEBITI~~

~~Voce: 58383~~

~~DEBITI SUBORDINATI~~

~~Va segnalato il valore contabile.~~

~~02 BANCHE~~

~~04 CLIENTELA~~

~~Voce: 58389~~

~~VENDITE DI TITOLI A PRONTI ANCORA DA REGOLARE~~

~~Va indicato il prezzo fissato nel contratto.~~

~~È richiesta la classificazione per “valuta”.~~

~~CLIENTELA:~~

~~02 TITOLI DI DEBITO~~

~~04 TITOLI DI CAPITALE~~

~~06 QUOTE DI O.I.C.R.~~

~~BANCHE CENTRALI E BANCHE:~~

~~10 TITOLI DI DEBITO~~

~~12 TITOLI DI CAPITALE~~

~~14 QUOTE DI O.I.C.R.~~

~~Voce: 58391~~

~~ACQUISTI DI TITOLI A PRONTI ANCORA DA REGOLARE~~

~~Va indicato il prezzo fissato nel contratto.~~

~~È richiesta la classificazione per “valuta”.~~

~~CLIENTELA:~~

~~02 TITOLI DI DEBITO~~

~~04 TITOLI DI CAPITALE~~

~~06 QUOTE DI O.I.C.R.~~

~~BANCHE CENTRALI E BANCHE:~~

~~10 TITOLI DI DEBITO~~

~~12 TITOLI DI CAPITALE~~

~~14 QUOTE DI O.I.C.R.~~

~~_Voce: 58393~~

~~————— VENDITE A PRONTI DI VALUTE ANCORA DA REGOLARE~~

~~————— Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Contrattazioni di depositi e di finanziamenti in euro e in valuta. Negoziazioni di valuta, disposizioni di bonifico e di giroconto”.~~

~~————— Vanno inclusi gli impegni a consegnare oro, valorizzando la variabile “valuta” come dollaro USA.~~

~~————— È richiesta la classificazione per “valuta”.~~

~~02 ——— CONTRO EURO~~

~~06 ——— CONTRO VALUTA~~

~~Voce: 58395~~

~~ACQUISTI A PRONTI DI VALUTE ANCORA DA REGOLARE~~

~~Cfr. “Avvertenze Generali”, paragrafo “Contrattazioni di depositi e di finanziamenti in euro e in valuta. Negoziazioni di valuta, disposizioni di bonifico e di giroconto”.~~

~~Vanno inclusi gli impegni a ricevere oro, valorizzando la variabile “valuta” come dollaro USA.~~

~~È richiesta la classificazione per “valuta”.~~

~~02 CONTRO EURO~~

~~06 CONTRO VALUTA~~

Sottosezione:

3 – SERVIZI DI PAGAMENTO

Le informazioni si riferiscono alle sole unità operanti in Italia.

Voce: 58890

NUMERO DI DEPOSITI TRASFERIBILI

La presente voce ha periodicità semestrale.

Cfr. voce 58030 sottovoci 00, 03, 13, 17 e 21.

Formano oggetto di segnalazione il numero di conti correnti a vista, di depositi a vista e di depositi overnight trasferibili.

È prevista la classificazione per “settore di attività economica”.

02 MOVIMENTABILI VIA INTERNET

06 ALTRI

Voce: 58891

NUMERO DI DEPOSITI NON TRASFERIBILI

La presente voce ha periodicità semestrale.

Cfr. voce 58030 sottovoci 01, 05, 15, 19, 23 e 22.

Formano oggetto di segnalazione il numero di conti correnti a vista, di depositi a vista e di depositi overnight non trasferibili.

È prevista la classificazione per “settore di attività economica”.

02 MOVIMENTABILI VIA INTERNET

06 ALTRI

PARTE PRIMA - CANALI DISTRIBUTIVI

I dati della presente parte si riferiscono alle sole unità operanti in Italia.

Voce: **03298**

PRODOTTI E CANALI DISTRIBUTIVI: TOTALE NUMERO CLIENTI

La voce ha periodicità semestrale.

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il numero di clienti che, alla data di riferimento della segnalazione, sono intestatari di un conto corrente, di un deposito a risparmio o di altro rapporto stabile con la banca segnalante (ad esempio, i clienti che hanno in essere con la banca un contratto di raccolta ordini o di gestione patrimoniale). Sono esclusi tutti i rapporti al portatore.

I clienti titolari di più rapporti vanno rilevati una sola volta. Nel caso di rapporti cointestati deve essere rilevato un unico cliente. Ad esempio, qualora il cliente X sia titolare del rapporto A e del rapporto B si deve rilevare il cliente X una sola volta.

Nel caso in cui il cliente X sia titolare del rapporto A e del rapporto B cointestato con un altro soggetto occorre rilevare due clienti (il cliente X e la cointestazione).

Voce: **03300**

PRODOTTI E CANALI DISTRIBUTIVI: NUMERO CLIENTI ATTIVI E AMMONTARE OPERAZIONI

La voce ha periodicità semestrale.

È prevista la classificazione per “canale distributivo”. Limitatamente alle sottovoci 03 e 07 è prevista la ripartizione per “Settore di attività economica” e “ramo di attività economica”.

Nelle sottovoci relative al “numero clienti” vanno rilevati i clienti che, nel periodo di riferimento della segnalazione, hanno effettuato almeno una transazione (ad esempio, un’operazione di acquisto, di sottoscrizione di un prodotto della banca o di terzi, l’erogazione di un mutuo).

I clienti titolari di una pluralità di rapporti vanno segnalati con riferimento a ciascuna tipologia di prodotto utilizzato (ad esempio, il titolare di un’obbligazione emessa dalla banca segnalante e di una gestione patrimoniale va segnalato con riferimento ad entrambi i prodotti) e a ciascun canale distributivo con il quale hanno effettuato le operazioni con la banca segnalante (ad esempio, il titolare di una obbligazione emessa dalla banca segnalante che abbia operato sia allo sportello sia via Internet - in quanto possessore di una password che lo abilita ad usare quest’ultimo canale - va segnalato con riferimento ad entrambi i canali).

Non devono essere segnalate le operazioni poste in essere su iniziativa della banca sulla base di deleghe ricevute dai clienti, quali ad esempio le operazioni connesse con le domiciliazioni di bollette, gli addebiti di utilizzi di carte di credito e di debito, i rimborsi delle rate di mutuo.

Nelle sottovoci relative all’“ammontare” va rilevato l’importo delle operazioni poste in essere nel periodo di riferimento della segnalazione.

Ai fini della compilazione di questa voce, per canali distributivi si intendono le fattispecie di seguito indicate:

- sportello: non formano oggetto di rilevazione le strutture della banca che, pur dotate di un proprio CAB, non sono operative nei confronti del pubblico. Pertanto, i clienti di una banca “virtuale”, senza sportelli e con un unico CAB attribuito alla Direzione Generale, vanno imputati unicamente ai canali telematici o telefonici utilizzabili dai clienti per effettuare operazioni con la banca stessa;
- Automatic Teller Machines (A.T.M.);
- promotori finanziari: inclusi anche i promotori finanziari operativi attraverso negozi finanziari;
- canale telefonico tradizionale: ricade in questo canale distributivo l’operatività per il tramite di “call center” o risponditori automatici;
- dispositivi mobili: operatività tramite applicazioni su smartphone o Tablet;

- Internet: tramite sito web della banca segnalante o di altro soggetto del gruppo;
- Internet: tramite sito web di altro soggetto non appartenente al gruppo;
- altri collegamenti telematici: in questo canale distributivo vanno ricomprese le connessioni dirette, su reti private o con tecnologie tipo teletext;
- società bancarie e finanziarie;
- società di assicurazione;
- esercizi commerciali (per operazioni di credito al consumo; sono esclusi i pagamenti effettuati tramite POS);
- altri canali distributivi.

OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO:

Per l'individuazione dell'aggregato occorre fare riferimento alle voci 58005 e 58007 (escluse sottovoci 18, 19, 50 e 51).

AMMONTARE

01 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI

03 ALTRI FINANZIAMENTI

04 NUMERO CLIENTI

OPERAZIONI DI RACCOLTA:

Per l'individuazione dell'aggregato occorre fare riferimento alle voci 58030 (ad eccezione delle sottovoci 21, 22 e 23) e 58035.

AMMONTARE

DEBITI

05 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI

07 ALTRI DEBITI

09 TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE

10 NUMERO CLIENTI

GESTIONE DI PORTAFOGLI:

Per l'individuazione dell'aggregato occorre fare riferimento alle sottovoci sulle gestioni di portafogli - raccolta/rimborsi effettuati (sottovoci 41402.12 e 41402.14).

14 AMMONTARE

Va segnalato l'importo complessivo della raccolta e dei rimborsi effettuati nel periodo di riferimento della segnalazione.

16 NUMERO DEI CLIENTI

ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI E ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI SU STRUMENTI FINANZIARI EFFETTUATE SU MERCATI REGOLAMENTATI NAZIONALI:

Per l'individuazione dell'aggregato occorre fare riferimento alle seguenti voci: "Attività di esecuzione di ordini per conto terzi" (voce 41401) e "attività di ricezione e trasmissione di ordini" (voce 41410).

È esclusa l'intermediazione su contratti derivati.

26 AMMONTARE

28 NUMERO CLIENTI

ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI E ATTIVITÀ DI ESECUZIONE ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI SU STRUMENTI FINANZIARI EFFETTUATE SU MERCATI REGOLAMENTATI ESTERI:

32 AMMONTARE

34 NUMERO CLIENTI

ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI, ATTIVITÀ DI ESECUZIONE ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI E ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE PER CONTO PROPRIO SU STRUMENTI FINANZIARI EFFETTUATE E FUORI MERCATO:

38 AMMONTARE

40 NUMERO CLIENTI

ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI E ATTIVITÀ DI ESECUZIONE ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI SU DERIVATI:

44 AMMONTARE

46 NUMERO CLIENTI

COLLOCAMENTO DI:

Per l'individuazione dell'aggregato occorre fare riferimento alle seguenti voci:

attività di collocamento con garanzia e attività di collocamento senza garanzia (cfr. voci 41403 e 41404).

49 **STRUMENTI PROPRI (AMMONTARE)**

Sono convenzionalmente incluse le obbligazioni, le azioni e gli altri titoli emessi dalla banca segnalante. È prevista la classificazione per “raggruppamento titoli” e per “tipo prodotto/servizio”.

51 **STRUMENTI DI TERZI (AMMONTARE)**

È prevista la classificazione per “raggruppamento titoli” e per “tipo prodotto/servizio”.

53 **NUMERO CLIENTI**

È prevista la classificazione per “tipo prodotto/servizio”.

ALTRI PRODOTTI E SERVIZI DISTRIBUITI:

73 **AMMONTARE**

Va rilevato il controvalore complessivo dei prodotti acquistati e venduti nel periodo di riferimento della segnalazione.

È prevista la classificazione per “tipo prodotto/servizio”.

Si precisa che per i “prodotti assicurativi” deve essere indicato l’ammontare dei premi raccolti nel periodo di riferimento della segnalazione a fronte di prodotti assicurativi di terzi offerti dalla banca segnalante (sia nel periodo di riferimento della segnalazione sia nei periodi precedenti) e che la segnalazione è dovuta anche se l’incasso dei premi avviene su iniziativa della banca sulla base di deleghe ricevute dai clienti.

75 **NUMERO CLIENTI**

È prevista la classificazione per “tipo prodotto/servizio”.

77 **ATTIVITÀ DI CONSULENZA: NUMERO CLIENTI**

Nella presente sottovoce vanno inseriti i servizi di consulenza in materia di investimenti ai sensi Mifid, in coerenza con la voce 41414.02.

PARTE SECONDA - ALTRE INFORMAZIONI

Salvo diversamente specificato, i dati della presente parte si riferiscono alle sole unità operanti in Italia e hanno periodicità trimestrale.

Voce: **58795**

INCASSI E PAGAMENTI EFFETTUATI CON SOGGETTI NON RESIDENTI PER CONTO DI IMPRESE RESIDENTI

La presente voce ha periodicità annuale.

Nella presente voce vanno segnalati gli incassi a favore di imprese residenti ordinati da soggetti non residenti e i pagamenti ordinati da imprese residenti a favore di soggetti non residenti effettuati nel trimestre di riferimento.

Formano oggetto di segnalazione gli incassi e i pagamenti di importo superiore a 12.500 euro.

È prevista la classificazione per “valuta” e per “nominativo” dell’impresa residente.

Sono esclusi gli incassi e i pagamenti effettuati per conto di imprese residenti appartenenti ai seguenti sottosettori di attività economica:

- “Autorità bancarie centrali”;
- “Altre istituzioni finanziarie monetarie: banche”;
- “Altre istituzioni finanziarie monetarie: fondi comuni di investimento monetario”;
- “Altre istituzioni finanziarie monetarie: altri intermediari”;
- “Altri intermediari finanziari”;
- “Ausiliari finanziari”.

Fino al 2012 dalla rilevazione sono esclusi i pagamenti e gli incassi effettuati per conto di ditte individuali.

02 INCASSI

Incassi a favore di imprese residenti ordinati da soggetti non residenti. La residenza della controparte va riferita all'ordinante. Se quest'ultima non è nota, si può fare riferimento alla residenza della banca estera corrispondente.

06 PAGAMENTI

Pagamenti effettuati per conto di imprese residenti a favore di soggetti non residenti. La residenza della controparte va riferita al beneficiario. Se quest'ultima non è nota, si può fare riferimento alla residenza della banca estera corrispondente.

Voce: **58797**

ATTIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOGGETTI APPARTENENTI AL GRUPPO

La presente voce ha periodicità annuale.

Va segnalato il valore nominale.

Nella presente voce vanno segnalate tutte le attività finanziarie, diverse da titoli di capitale e da altri strumenti partecipativi di capitale, verso società appartenenti al medesimo gruppo della banca segnalante. Ai fini dell'identificazione del gruppo occorre fare riferimento all'area di consolidamento di bilancio. Si precisa che nel caso di gruppi italiani controllati da capogruppo estere, occorre fare riferimento all'area di consolidamento del gruppo di appartenenza a livello globale.

È prevista la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, “Stato di controparte”; inoltre, per le sottovoci 02, 08 e 14, è richiesto il “codice ISIN”.

VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI:

Vanno segnalati sia i rapporti verso la società che controlla direttamente la banca segnalante (controllante diretto) sia i rapporti verso le società che controllano indirettamente la banca segnalante (controllante indiretto).

02 TITOLI DI DEBITO

04 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE:

Vanno segnalati sia i rapporti verso le società controllate direttamente dalla banca segnalante (controllato diretto) sia i rapporti verso le società controllate indirettamente dalla banca segnalante (controllato indiretto).

08 TITOLI DI DEBITO

10 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

VERSO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO:

Vanno segnalati i rapporti verso società incluse nell'area di consolidamento del bilancio della banca segnalante e che non rientrano nelle categorie precedenti (ad esempio società consorelle).

14 TITOLI DI DEBITO

16 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **58798**

PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOGGETTI APPARTENENTI AL GRUPPO

La presente voce ha periodicità annuale.

_____ Va segnalato il valore nominale.

Nella presente voce vanno segnalate tutte le passività finanziarie verso società appartenenti al medesimo gruppo della banca segnalante. Ai fini dell'identificazione del gruppo occorre fare riferimento all'area di consolidamento di bilancio. Si precisa che nel caso di gruppi italiani controllati da capogruppo estere, occorre fare riferimento all'area di consolidamento del gruppo di appartenenza a livello globale.

Riguardo ai titoli al portatore si può fare riferimento al primo sottoscrittore sino a quando, in conseguenza del processo di riconciliazione ed elisione dei rapporti infragruppo, non sia disponibile l'informativa su un'eventuale modifica del detentore dei titoli.

È prevista la classificazione per "valuta", "settore di attività economica", "Stato di controparte"; inoltre, per le sottovoci 02, 08 e 14, è richiesto il "codice ISIN".

VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI:

Vanno segnalati sia i rapporti verso la società che controlla direttamente la banca segnalante (controllante diretto) sia i rapporti verso le società che controllano indirettamente la banca segnalante (controllante indiretto).

02 TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE

04 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE:

Vanno segnalati sia i rapporti verso la società controllate direttamente dalla banca segnalante (controllato diretto) sia i rapporti verso le società controllate indirettamente dalla banca segnalante (controllato indiretto).

08 TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE

10 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

VERSO ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO:

Vanno segnalati i rapporti verso società incluse nell'area di consolidamento del bilancio della banca segnalante e che non rientrano nelle categorie precedenti (ad esempio società consorelle).

14 TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE

16 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

~~Voce: 58800~~

~~————~~ **TITOLI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE**

~~————~~ ~~Va segnalato l'importo riferito all'intera azienda.~~

~~————~~ ~~È richiesta la classificazione per “portafoglio contabile” e “indicatore di quotazione IAS”.~~

~~02 —~~ ~~TITOLI DI DEBITO (VALORE NOMINALE)~~

~~04 —~~ ~~TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R. (QUANTITÀ)~~

~~————~~ ~~Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.~~

~~Voce: 58805~~

~~**TITOLI PER INVESTIMENTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL
PERSONALE (FAIR VALUE)**~~

~~Va segnalato l'importo riferito all'intera azienda.~~

~~È richiesta la classificazione per “portafoglio contabile” e “indicatore di quotazione
IAS”.~~

Voce: **58810**

NUMERO TOTALE DIPENDENTI

La presente voce ha periodicità semestrale.

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

È richiesta la distinzione tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero (variabile "Stato unità segnalante").

Numero dei dipendenti con i quali la banca segnalante ha formalmente in essere il contratto di lavoro. Non formano oggetto di segnalazione i dipendenti in congedo parentale facoltativo senza diritto a retribuzione.

Occorre aver riguardo alla situazione in essere nel giorno di riferimento della segnalazione.

La voce va compilata indicando una cifra decimale ⁽¹⁾.

Il numero dei dipendenti a "part-time" va convenzionalmente indicato come metà del numero effettivo di tali dipendenti, con indicazione di una cifra decimale (ad esempio, 7 dipendenti "part-time" vanno segnalati con il valore 3,5) ⁽²⁾.

CON FUNZIONI EAD:

Personale della banca che svolge funzione di EAD (di sistema, applicative, di esercizio e di staff) sia presso il CED sia presso altre funzioni aziendali.

03 DIRIGENTI

05 QUADRI DIRETTIVI DI 3[^] E 4[^] LIVELLO

06 RESTANTE PERSONALE

ADDETTI AD ALTRI SERVIZI:

DIRIGENTI:

20 PRESSO SPORTELLI

21 ALTRI

QUADRI DIRETTIVI DI 3[^] E 4[^] LIVELLO:

27 PRESSO SPORTELLI

¹ Ad esempio, per indicare 30 dipendenti occorre segnalare 300, dove l'ultimo zero rappresenta la cifra decimale.

² Pertanto, occorre segnalare 35, dove 5 rappresenta la cifra decimale.

29 ALTRI

RESTANTE PERSONALE:

30 PRESSO SPORTELLI

31 ALTRI

Voce: **58815**

NUMERO DELLE DIPENDENTI

La presente voce ha periodicità semestrale.

 Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

Rappresenta un dettaglio della voce 58810.

Voce: **58825**

**NUMERO DIPENDENTI DELLA BANCA SEGNALANTE
DISTACCATI PRESSO:**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

Personale dipendente della banca segnalante distaccato a tempo pieno presso altri enti.

Vanno escluse dalla rilevazione le ipotesi in cui la prestazione di lavoro, non essendo a tempo pieno, sia riconducibile nella sostanza a una vera e propria attività di servizio.

Occorre aver riguardo alla situazione in essere nel giorno di riferimento della segnalazione.

Relativamente alle modalità di compilazione della voce e di segnalazione dei dipendenti "part-time", cfr. voce 58810.

02 PROPRIE FILIALI ESTERE

07 CONTROLLANTI E CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE

08 ALTRI ENTI

Voce: **58830**

**NUMERO DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO LA BANCA
SEGNALANTE DA:**

La presente voce ha periodicità semestrale.

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

Personale dipendente di altri enti distaccato a tempo pieno presso la banca segnalante.

Vanno escluse dalla rilevazione le ipotesi in cui la prestazione di lavoro, non essendo a tempo pieno, sia riconducibile nella sostanza ad una vera e propria attività di servizio.

Occorre aver riguardo alla situazione in essere nel giorno di riferimento della segnalazione.

Relativamente alle modalità di compilazione della voce e di segnalazione dei dipendenti "part-time", cfr. voce 58810.

- 05** CASA MADRE (PER LE FILIALI ITALIANE DI BANCHE ESTERE)
- 07** CONTROLLANTI E CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE
- 08** ALTRI ENTI

Voce: **58835**

NUMERO DIPENDENTI PART-TIME

La presente voce ha periodicità semestrale.

 Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.

Costituisce oggetto di segnalazione il numero intero dei dipendenti "part-time".

02 PRESSO SPORTELLI

04 ALTRI

~~Voce: 58865~~

~~**LEASING FINANZIARIO SENZA OPZIONE DI ACQUISTO PER IL
LOCATARIO**~~

~~Cfr. sottovoci da 58360.38 e 58360.52.~~

~~Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda.~~

Voce: **58875**

ACQUISTO BENI IMMOBILI

La presente voce ha periodicità annuale.

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda, distinguendo tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero (variabile "Stato di ubicazione filiale").

Si precisa che il locatario deve rilevare i diritti d'uso sui beni in questione, secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Va segnalato il prezzo di acquisto.

FABBRICATI USO RESIDENZIALE:

02 NUOVI

06 USATI

FABBRICATI USO NON RESIDENZIALE:

10 NUOVI

14 USATI

18 TERRENI

Voce: **58880**

ACQUISTO BENI MOBILI

La presente voce ha periodicità annuale.

Vanno fornite le informazioni riferite all'intera azienda, distinguendo tra unità operanti in Italia e unità operanti all'estero (variabile "Stato di ubicazione filiale").

Si precisa che il locatario deve rilevare i diritti d'uso sui beni in questione, secondo quanto previsto dall'IFRS 16.

Va segnalato il prezzo di acquisto.

MEZZI DI TRASPORTO:

02 NUOVI

06 USATI

ALTRI BENI:

10 NUOVI

14 USATI

~~Voce: 58890~~

~~NUMERO DI DEPOSITI TRASFERIBILI~~

~~La presente voce ha periodicità semestrale.~~

~~Cfr. voce 58030 sottovoci 00, 03, 13, 17 e 21.~~

~~Formano oggetto di segnalazione il numero di conti correnti a vista, di depositi a vista e di depositi overnight trasferibili.~~

~~È prevista la classificazione per “settore di attività economica”.~~

~~02 MOVIMENTABILI VIA INTERNET~~

~~06 ALTRI~~

~~Voce: 58891~~

~~NUMERO DI DEPOSITI NON TRASFERIBILI~~

~~La presente voce ha periodicità semestrale.~~

~~Cfr. voce 58030 sottovoci 01, 05, 15, 19, 23 e 22.~~

~~Formano oggetto di segnalazione il numero di conti correnti a vista, di depositi a vista e di depositi overnight non trasferibili.~~

~~È prevista la classificazione per “settore di attività economica”.~~

~~02 MOVIMENTABILI VIA INTERNET~~

~~06 ALTRI~~

~~Voce: 58897~~

~~**CREDITI NEI CONFRONTI DI SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE PER
SINISTRI RICONOSCIUTI E NON ANCORA LIQUIDATI**~~

~~Cfr. voci 58005 e 58007.~~

~~La voce fa riferimento ai soli sinistri il cui riconoscimento sia stato confermato dalla società di assicurazione. L'aver inoltrato richiesta di indennizzo non comporta la segnalazione fino a quando la società di assicurazione non abbia formalizzato la conferma dell'indennizzo e il relativo importo da liquidare.~~

~~Vanno inclusi nella presente voce esclusivamente i crediti nei confronti di società di assicurazione non residenti in Italia.~~

~~È richiesta la classificazione per “Stato della controparte”.~~

Sottosezione:

5 – ANDAMENTO CONTO ECONOMICO

I dati della presente sottosezione si riferiscono alle sole unità operanti in Italia e hanno periodicità trimestrale.

COSTI

Voce: **5240**

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

È richiesta la ripartizione per le categorie "ricavi e costi operativi" e "finanziamenti" nonché: limitatamente alla sottovoce 12 anche per la categoria "investimenti" e con riferimento alla sottovoce 16 solo per le categorie "ricavi e costi operativi" e "investimenti" (variabile "Categorie di classificazione dei ricavi e dei costi"), cfr. Avvertenze generali, Parte C, paragrafo "Classificazione dei ricavi e dei costi nelle categorie IFRS 18".

Per le sottovoci da 02 a 06 è richiesta la classificazione per "valuta" (cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Classificazione delle informazioni rispetto alla residenza e alla valuta").

02 BANCHE CENTRALI

04 BANCHE

Nella presente sottovoce vanno segnalati tutti i rapporti passivi con banche, indipendentemente dai portafogli contabili, ad eccezione dei titoli da segnalare nelle sottovoci 08 e 10 e dei derivati da segnalare nella sottovoce 12.

06 CLIENTELA

Nella presente sottovoce vanno segnalati tutti i rapporti passivi con clientela, indipendentemente dai portafogli contabili, ad eccezione dei titoli da segnalare nelle sottovoci 08 e 10 e dei derivati da segnalare nella sottovoce 12.

TITOLI IN CIRCOLAZIONE:

08 OBBLIGAZIONI

10 ALTRI

12 DERIVATI

[La presente sottovoce può assumere valore negativo.](#)

14 ALTRE PASSIVITÀ E FONDI

16 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **X5264**

ALTRI ONERI ~~DI GESTIONE~~ OPERATIVI

RICAVI

Voce: **5270**

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

È richiesta la ripartizione per le categorie "ricavi e costi operativi" e "investimenti" nonché: limitatamente alla sottovoce 10 anche per la categoria "finanziamenti" e con riferimento alla sottovoce 14 solo per le categorie "ricavi e costi operativi" e "finanziamenti" (variabile "Categorie di classificazione dei ricavi e dei costi"), cfr. Avvertenze generali, Parte C, paragrafo "Classificazione dei ricavi e dei costi nelle categorie IFRS 18".

Per le sottovoci da 02 a 06 è richiesta la classificazione per "valuta" (cfr. "Avvertenze Generali", paragrafo "Classificazione delle informazioni rispetto alla residenza e alla valuta").

02 BANCHE CENTRALI

04 BANCHE

Nella presente sottovoce vanno segnalati tutti i rapporti attivi con banche, indipendentemente dai portafogli contabili, ad eccezione dei titoli da segnalare nella sottovoce 08 e dei derivati da segnalare nella sottovoce 10.

06 CLIENTELA

Nella presente sottovoce vanno segnalati tutti i rapporti attivi con clientela, indipendentemente dai portafogli contabili, ad eccezione dei titoli da segnalare nella sottovoce 08 e dei derivati da segnalare nella sottovoce 10.

08 TITOLI DI DEBITO

10 DERIVATI

La presente sottovoce può assumere valore negativo.

12 ALTRE ATTIVITÀ

14 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **5278**

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

È richiesta la ripartizione per le categorie "ricavi e costi operativi" e "investimenti" (variabile “Categorie di classificazione dei ricavi e dei costi”).

02 PERCEPITI DA BANCHE ITALIANE

04 ALTRI

Voce: **X5290**

ALTRI PROVENTI ~~DI GESTIONE~~ OPERATIVI

Sottosezione:

~~6~~ DATI PATRIMONIALI FILIALI ESTERE

~~Le informazioni si riferiscono alle sole unità operanti all'estero.~~

~~Ove non diversamente specificato, per i criteri di compilazione di tale sottosezione si rimanda a quanto previsto per la sezione I.~~

~~PARTE PRIMA – ATTIVO~~

~~Voce: 58900~~

~~FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE~~

~~Cfr. voce 58005, sottovoci da 02 a 14.~~

~~È prevista la classificazione per “valuta” e per “nominativo” della controparte.~~

~~DEPOSITI:~~

~~02 — A VISTA~~

~~04 — OVERNIGHT~~

~~06 — ALTRI DEPOSITI~~

~~08 — CERTIFICATI DI DEPOSITO~~

~~10 — PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI~~

~~12 — ALTRI FINANZIAMENTI~~

~~Voce: 58902~~

~~SOFFERENZE VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE~~

~~Cfr. voce 58007, sottovoci da 02 a 20.~~

~~È prevista la classificazione per “valuta”. Relativamente alle sottovoci diverse dalle 18 è richiesto il dettaglio “nominativo” della controparte; per la sottovoce 18 è prevista, invece, la classificazione per “codice ISIN”, per “indicatore di quotazione IAS” e per “portafoglio contabile”.~~

~~DEPOSITI:~~

~~02 — A VISTA~~

~~04 — OVERNIGHT~~

~~06 — ALTRI DEPOSITI~~

~~08 — CERTIFICATI DI DEPOSITO~~

~~10 — PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI~~

~~14 — ALTRI FINANZIAMENTI~~

~~18 — TITOLI~~

~~20 — NON RIPARTITE~~

~~Voce: 58904~~

~~SOFFERENZE VERSO CLIENTELA: TITOLI~~

~~Cfr. sottovoce 58007.50.~~

~~È prevista la classificazione per “valuta”, “codice ISIN”, “indicatore di quotazione IAS” e “portafoglio contabile”.~~

~~Voce: 58905~~

~~TITOLI~~

~~Cfr. voce 58010.~~

~~È prevista la classificazione per “valuta”, “codice ISIN”, “indicatore di quotazione IAS” e “portafoglio contabile”.~~

~~PARTE SECONDA - PASSIVO~~

~~_____~~

~~_____~~

Voce: **58910**

~~DEBITI~~

~~Cfr. voce 58030.~~

~~È prevista la classificazione per “valuta”.~~

~~VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE:~~

~~È prevista la classificazione per “nominativo” della controparte.~~

~~DEPOSITI:~~

02 ~~A VISTA~~

04 ~~OVERNIGHT~~

06 ~~DEPOSITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO~~

08 ~~DEPOSITI CON DURATA STABILITA~~

09 ~~CERTIFICATI DI DEPOSITO~~

10 ~~PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI~~

12 ~~ALTRI DEBITI~~

~~VERSO CLIENTELA:~~

~~È prevista la classificazione per “settore di attività economica” e per “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).~~

22 ~~CONTI CORRENTI~~

24 ~~DEPOSITI A VISTA~~

26 ~~DEPOSITI OVERNIGHT~~

28 ~~DEPOSITI CON DURATA STABILITA~~

30 ~~DEPOSITI RIMBORSABILI CON PREAVVISO~~

32 ~~ASSEGNI CIRCOLARI~~

~~CERTIFICATI DI DEPOSITO:~~

34 ~~A SCADERE~~

36 ~~SCADUTI DA RIMBORSARE~~

~~38~~ ~~PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI~~

~~40~~ ~~ALTRI DEBITI~~

~~_____~~

Voce: ~~58915~~

~~TITOLI DI DEBITO IN CIRCOLAZIONE~~

~~Cfr. voce 58035.~~

~~È prevista la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, “Stato di controparte”, “codice ISIN” e “portafoglio contabile”.~~

~~02~~ — A SCADERE

~~04~~ — SCADUTI DA RIMBORSARE

~~PARTE TERZA – ALTRE INFORMAZIONI~~

~~_____~~
~~_____~~

Voce: ~~58916~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI
CESSIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO~~

~~Cfr. voce 58202.~~

~~È richiesta la classificazione per “tipo cessione”.~~

~~02 FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE~~

~~È richiesta la classificazione per “valuta” e per “nominativo” della controparte.~~

~~06 TITOLI~~

~~È richiesta la classificazione per “valuta”, “codice ISIN”, “indicatore quotazione IAS” e “portafoglio contabile”.~~

Voce: ~~58917~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE IN SOFFERENZA OGGETTO DI
OPERAZIONI DI CESSIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO~~

~~Cfr. voce 58204.~~

~~È richiesta la classificazione per "tipo cessione".~~

~~02 — FINANZIAMENTI VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE~~

~~È richiesta la classificazione per "valuta" e per "nominativo" della controparte.~~

~~06 — TITOLI~~

~~È richiesta la classificazione per "valuta", "codice ISIN", "indicatore quotazione IAS" e "portafoglio contabile".~~

~~Voce: 58920~~

~~**PASSIVITÀ A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI
OPERAZIONI DI CESSIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO**~~

~~Cfr. voce 58206.~~

~~**02 VERSO BANCHE CENTRALI E BANCHE**~~

~~È richiesta la classificazione per “valuta” e per “nominativo” della controparte.~~

~~**04 VERSO CLIENTELA**~~

~~È richiesta la classificazione per “valuta”, “settore di attività economica”, “provincia di controparte” (“Stato di controparte” nel caso di soggetti non residenti).~~

~~Voce: 58922~~

~~TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO: TITOLI DI DEBITO — VALORE
NOMINALE~~

~~Cfr. voce 58140.~~

~~È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, “codice ISIN” e per
“depositario”.~~

~~26 — A CUSTODIA O IN AMMINISTRAZIONE~~

~~CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI BANCA
DEPOSITARIA DI:~~

~~30 — O.I.C.R.~~

~~32 — FONDI ESTERNI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE~~

~~CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DI GESTIONI DI PORTAFOGLI:~~

~~34 — COLLETTIVE~~

~~36 — INDIVIDUALI~~

~~38 — ALTRI RAPPORTI~~

Voce: **58925**

~~TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO: TITOLI DI CAPITALE E QUOTE
DI O.I.C.R. – QUANTITÀ~~

~~Cfr. voce 58145.~~

~~Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.~~

~~È richiesta la classificazione per “settore di attività economica”, “codice ISIN” e per
“depositario”.~~

~~Voce: 58930~~

~~TITOLI DI CAPITALE E QUOTE DI O.I.C.R. DI PROPRIETÀ
QUANTITÀ~~

~~Cfr. voce 58100.~~

~~Le quantità vanno segnalate indicando due cifre decimali.~~

~~È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “indicatore di quotazione IAS”,
“portafoglio contabile” e per “depositario”.~~

~~Voce: 58935~~

~~TITOLI DI DEBITO DI PROPRIETÀ – VALORE NOMINALE~~

~~Cfr. voce 58115.~~

~~È richiesta la classificazione per “codice ISIN”, “indicatore di quotazione IAS”, “portafoglio contabile” e per “depositario”.~~

~~Voce: 58940~~

~~RAPPORTI CON BANCHE CENTRALI E BANCHE~~

~~Cfr. voce 58065.~~

~~È richiesta la classificazione per “valuta”.~~

~~RAPPORTI PER CASSA SUBORDINATI:~~

~~ATTIVI:~~

~~02 — FINANZIAMENTI~~

~~06 — TITOLI~~

~~PASSIVI:~~

~~10 — DEBITI~~

~~14 — TITOLI~~

~~RAPPORTI FUORI BILANCIO:~~

~~È prevista l’indicazione del nominativo della controparte.~~

~~MARGINI SU LINEE DI CREDITO RICEVUTE:~~

~~18 — IRREVOCABILI~~

~~20 — REVOCABILI~~

~~MARGINI SU LINEE DI CREDITO CONCESSE:~~

~~22 — IRREVOCABILI~~

~~24 — REVOCABILI~~

~~CREDITI DI FIRMA:~~

~~28 — IMPEGNI A FORNIRE GARANZIE~~

~~30 — RILASCIATI~~

Voce: **58942**

~~ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO PROPRIE
CARTOLARIZZAZIONI: TITOLI DI DEBITO~~

~~Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i titoli di debito emessi da società veicolo, detenuti dalla banca segnalante, connessi con operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla banca segnalante che non hanno superato il test di cancellazione (“derecognition”) previsto dall’IFRS 9.~~

~~Va indicato il valore dell’esposizione determinato come se l’operazione avesse dato luogo all’integrale cancellazione delle attività sottostanti dal bilancio della banca segnalante (banca *originator*). A tal fine va segnalato quello che sarebbe stato il valore di prima iscrizione dei titoli, al netto di eventuali rimborsi e di write-off. Non si considerano eventuali plusvalenze e minusvalenze riconducibili alle variazioni dei tassi di mercato.~~

~~È richiesta la classificazione per “valuta” e per “codice ISIN”.~~

Sottosezione:

~~7.6~~ – RELAZIONI CON LA CLIENTELA

Sottosezione:

~~2 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: DATI PATRIMONIALI ATTIVO~~

~~La presente sottosezione contiene informazioni riferite all'intera banca segnalante, senza distinzione tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.~~

~~Voce: 40610~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO BANCHE~~

~~La presente voce corrisponde alla voce 40 a) dell'attivo dello stato patrimoniale nonché alla tabella 4.1 della nota integrativa, Parte B Attivo, del bilancio dell'impresa.~~

~~È richiesta a ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", "Terzo stadio" e "impaired acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito").~~

~~CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI:~~

~~04 DEPOSITI A SCADENZA~~

~~08 RISERVA OBBLIGATORIA~~

~~12 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI~~

~~16 ALTRI~~

~~CREDITI VERSO BANCHE:~~

~~21 CONTI CORRENTI~~

~~24 DEPOSITI A SCADENZA~~

~~È inclusa la riserva obbligatoria detenuta in via indiretta.~~

~~ALTRI FINANZIAMENTI:~~

~~28 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI~~

~~32 FINANZIAMENTI PER LEASING~~

~~36 ALTRI~~

~~40 TITOLI DI DEBITO~~

~~È richiesta la distinzione tra titoli di debito strutturati e altri.~~

~~Voce: 40612~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO: CREDITI VERSO CLIENTELA~~

~~La presente voce corrisponde alla voce 40 b) dell'attivo dello stato patrimoniale nonché alla tabella 4.2 della nota integrativa, Parte B Attivo, del bilancio dell'impresa.~~

~~È richiesta la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: "Primo stadio", "Secondo stadio", "Terzo stadio" e "impaired acquisite o originate" (variabile "Stadi di rischio di credito")~~

~~04 CONTI CORRENTI~~

~~08 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI~~

~~12 MUTUI~~

~~16 CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONE DEL QUINTO~~

~~20 FINANZIAMENTI PER LEASING~~

~~24 FACTORING~~

~~28 ALTRI FINANZIAMENTI~~

~~32 TITOLI DI DEBITO~~

~~È richiesta la distinzione tra titoli di debito strutturati e altri.~~

~~Voce: 40625~~

~~———— ATTIVITÀ FISCALI~~

~~———— La presente voce è riconducibile alla voce 100 110 dell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio dell'impresa.~~

~~02 ——— CORRENTI~~

~~———— ANTICIPATE:~~

~~———— IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO:~~

~~08 ——— PERDITE FISCALI~~

~~———— DI CUI ALLA LEGGE n. 214/11~~

~~10 ——— SVALUTAZIONI FINANZIAMENTI~~

~~09 ——— AVVIAMENTO~~

~~11 ——— ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI~~

~~12 ——— ALTRE~~

~~———— IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO:~~

~~14 ——— RISERVE DA VALUTAZIONE~~

~~16 ——— ALTRE~~

~~Voce: 40633~~

~~———— **PERDITE PORTATE A NUOVO**~~

~~———— Nella presente voce devono essere segnalate anche le eventuali riserve negative (ad esempio, da “*first time adoption*”) diverse da quelle che confluiscono nelle riserve da valutazione.~~

Sottosezione:

~~3 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: DATI PATRIMONIALI PASSIVO~~

~~La presente sottosezione contiene informazioni riferite all'intera banca segnalante, senza distinzione tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.~~

~~Voce: 40645~~

~~— PASSIVITÀ VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: DEBITI
VERSO BANCHE~~

~~— La presente voce corrisponde alla voce 10 a) del passivo dello stato patrimoniale
nonché alla tabella 1.1 della nota integrativa, Parte B Passivo, del bilancio
dell'impresa.~~

~~02 — DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI~~

~~03 — DEBITI VERSO BANCHE~~

~~Voce: 40647~~

~~PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO: DEBITI VERSO CLIENTELA~~

~~La presente voce corrisponde alla voce 10 b) del passivo dello stato patrimoniale.~~

~~Voce: 40659~~

~~———— PASSIVITÀ FISCALI~~

~~———— Questa voce corrisponde alla voce 60 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio dell'impresa.~~

~~02 ——— CORRENTI~~

~~———— DIFFERITE:~~

~~04 ——— IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO~~

~~———— IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO:~~

~~08 ——— RISERVE DA VALUTAZIONE~~

~~10 ——— ALTRE~~

~~Voce: 40665~~

~~———— TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE~~

~~———— Questa voce corrisponde alla voce 90 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio dell'impresa.~~

~~Voce: 40673~~

~~STRUMENTI DI CAPITALE~~

~~Questa voce corrisponde alla voce 130 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio dell'impresa.~~

~~02 COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA~~

~~Per la definizione di strumenti computabili si rinvia alla normativa prudenziale.~~

~~04 ALTRI~~

~~Voce: 40675~~

~~—— CAPITALE E RISERVE~~

~~—— Questa voce corrisponde alle voci 140, 150, 160, 170 del passivo dello stato patrimoniale del bilancio dell'impresa, al netto degli utili portati a nuovo segnalati nella voce 40677 e al lordo delle perdite portate a nuovo, segnalate nella voce 40633.~~

~~02 —— CAPITALE~~

~~04 —— SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE~~

~~—— RISERVE:~~

~~06 —— LEGALE~~

~~08 —— STATUTARIA~~

~~16 —— ALTRE~~

~~—— Vi figurano, ad esempio, la componente patrimoniale (premio) derivante dall'emissione di propri strumenti patrimoniali nonché le riserve positive da “*first time adoption*” diverse da quelle che confluiscono nelle riserve da valutazione.~~

~~—— La presente sottovoce può assumere segno negativo.~~

~~10 —— PER AZIONI PROPRIE~~

~~—— La sottovoce assume segno negativo.~~

~~Voce: 40677~~

~~UTILI PORTATI A NUOVO~~

Sottosezione:

**4-2 – INFORMAZIONI NON ARMONIZZATE: DATI PATRIMONIALI
INTEGRATIVI**

PARTE 1 – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Sottosezione:

**4.2 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: DATI PATRIMONIALI
INTEGRATIVI
PARTE 2 - QUALITÀ DEL CREDITO**

Sottosezione:

**4.2 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: DATI PATRIMONIALI
INTEGRATIVI
PARTE 3 - CARTOLARIZZAZIONI**

Sottosezione:

**4.2 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: DATI PATRIMONIALI
INTEGRATIVI
PARTE 4 - NOTIZIE COMPLEMENTARI**

Sottosezione:

~~5.3~~ – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: CONTO ECONOMICO - COSTI

La presente sottosezione contiene informazioni riferite alle unità operanti in Italia e alle unità operanti all'estero ripartite per paese di insediamento.

~~Voce: 40860~~

~~INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI~~

~~Questa voce corrisponde alla voce 20 del conto economico nonché alla tabella 1.3 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa.~~

~~PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:~~

~~02 DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI~~

~~04 DEBITI VERSO BANCHE~~

~~06 DEBITI VERSO CLIENTELA~~

~~TITOLI IN CIRCOLAZIONE:~~

~~08 OBBLIGAZIONI~~

~~11 ALTRI TITOLI~~

~~PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE:~~

~~14 DEBITI~~

~~16 TITOLI DI DEBITO~~

~~18 DERIVATI PLURIFLUSSO~~

~~20 DERIVATI CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION~~

~~PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE:~~

~~22 DEBITI~~

~~24 TITOLI DI DEBITO~~

~~28 ALTRE PASSIVITÀ E FONDI~~

~~34 DIFFERENZIALI RELATIVI A DERIVATI DI COPERTURA~~

~~La presente sottovoce può assumere valore negativo.~~

~~36 ATTIVITÀ FINANZIARIE~~

~~Voce: 40864~~

~~—— COMMISSIONI PASSIVE~~

~~—— Questa voce corrisponde alla voce 50 del conto economico.~~

~~04 — DERIVATI SU CREDITI~~

~~06 — NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI~~

~~—— GESTIONI DI PORTAFOGLI INDIVIDUALI:~~

~~10 — PROPRIE~~

~~12 — DELEGATE DA TERZI~~

~~16 — COLLOCAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI~~

~~18 — OFFERTA FUORI SEDE DI STRUMENTI FINANZIARI, PRODOTTI E SERVIZI~~

~~17 — ALTRI SERVIZI~~

~~—— Nella presente sottovoce figurano le commissioni passive diverse da quelle riportate nelle sottovoci precedenti.~~

~~Voce: 40876~~

~~PERDITE DA CESSIONE/RIACQUISTO~~

~~Questa voce corrisponde alla colonna “perdite” riportata nella tabella 6.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE:~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:~~

~~CREDITI VERSO BANCHE:~~

~~02 FINANZIAMENTI~~

~~06 TITOLI DI DEBITO~~

~~CREDITI VERSO CLIENTELA:~~

~~10 FINANZIAMENTI~~

~~14 TITOLI DI DEBITO~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON
IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:~~

~~18 TITOLI DI DEBITO~~

~~22 FINANZIAMENTI~~

~~PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:~~

~~40 DEBITI VERSO BANCHE~~

~~44 DEBITI VERSO CLIENTELA~~

~~48 TITOLI IN CIRCOLAZIONE~~

~~Voce: 40879~~

~~RETtificHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO DELLE
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO~~

~~Questa voce corrisponde alla colonna “rettifiche di valore” riportata nella tabella 8.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.~~

~~È prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”, “Terzo stadio” e “impaired acquisite o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Limitatamente alle sottovoci 05, 12, 20 e 28 è prevista esclusivamente la segnalazione del “Terzo stadio”.~~

~~CREDITI VERSO BANCHE:~~

~~FINANZIAMENTI:~~

~~03 DEPOSITI A VISTA~~

~~ALTRI FINANZIAMENTI~~

~~05 WRITE OFF~~

~~07 ALTRI~~

~~TITOLI DI DEBITO:~~

~~12 WRITE OFF~~

~~16 ALTRE~~

~~CREDITI VERSO CLIENTELA:~~

~~FINANZIAMENTI:~~

~~20 WRITE OFF~~

~~24 ALTRE~~

~~TITOLI DI DEBITO:~~

~~28 WRITE OFF~~

~~32 ALTRE~~

Voce: ~~40883~~

~~RETTEFICHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO DELLE
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON
IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA~~

~~Questa voce corrisponde alla colonna “rettifiche di valore” riportata nella tabella 8.2 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.~~

~~È prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”, “Terzo stadio” e “*impaired* acquisite o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”). Limitatamente alle sottovoci 04, 12 e 20 è prevista esclusivamente la segnalazione del “Terzo stadio”.~~

~~TITOLI DI DEBITO:~~

~~04 WRITE OFF~~

~~08 ALTRE~~

~~FINANZIAMENTI:~~

~~VERSO CLIENTELA~~

~~12 WRITE OFF~~

~~16 ALTRE~~

~~VERSO BANCHE:~~

~~20 WRITE OFF~~

~~24 ALTRE~~

~~Voce: 40887~~

~~— RETTIFICHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO DELLE
ATTIVITÀ FINANZIARIE CLASSIFICATE COME ATTIVITÀ
POSSEDUTE PER LA VENDITA~~

~~— È prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”, “Terzo stadio” e “*impaired* acquisite o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”).~~

~~04 — ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO~~

~~08 — ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO
SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA~~

Voce: ~~40889~~

~~RETTEFICHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO DELLE
ATTIVITÀ FINANZIARIE CLASSIFICATE COME ATTIVITÀ
OPERATIVE CESSATE~~

~~È prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”, “Terzo stadio” e “*impaired* acquisite o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”).~~

~~04 — ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO~~

~~08 — ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO
SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA~~

~~Voce: 40895~~

~~———— RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI~~

~~———— Questa voce corrisponde alle colonne “ammortamento” e “rettifiche di valore per deterioramento” riportate nella tabella 12.1. della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.~~

~~———— AMMORTAMENTI DI:~~

~~———— ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE:~~

~~02 ——— DI PROPRIETÀ’~~

~~06 ——— DIRITTI D’USO ACQUISITI CON IL LEASING~~

~~———— ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO:~~

~~10 ——— DI PROPRIETÀ’~~

~~14 ——— DIRITTI D’USO ACQUISITI CON IL LEASING~~

~~———— RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI:~~

~~———— ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE:~~

~~18 ——— DI PROPRIETÀ’~~

~~22 ——— DIRITTI D’USO ACQUISITI CON IL LEASING~~

~~———— ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO:~~

~~26 ——— DI PROPRIETÀ’~~

~~27 ——— DIRITTI D’USO ACQUISITI CON IL LEASING~~

~~28 ——— RIMANENZE~~

~~Voce: 40896~~

~~———— RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI~~

~~———— Questa voce corrisponde alle colonne “ammortamento” e “rettifiche di valore per deterioramento” riportate nella tabella 13.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.~~

~~———— AMMORTAMENTI DI:~~

~~———— ATTIVITÀ IMMATERIALI DI PROPRIETÀ:~~

~~02 ——— GENERATE INTERNAMENTE DALL’AZIENDA~~

~~04 ——— ALTRE~~

~~05 ——— DIRITTI D’USO ACQUISITI CON IL LEASING~~

~~———— RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO DI:~~

~~———— ATTIVITÀ IMMATERIALI DI PROPRIETÀ:~~

~~08 ——— GENERATE INTERNAMENTE DALL’AZIENDA~~

~~10 ——— ALTRE~~

~~14 ——— DIRITTI D’USO ACQUISITI CON IL LEASING~~

~~Voce: 40897~~

~~— RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI:
SOFTWARE~~

~~— Questa voce corrisponde alla riga “di cui: software”, colonne “ammortamento” e
“rettifiche di valore per deterioramento” riportate nella tabella 13.1 della nota
integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.~~

~~04 — AMMORTAMENTI~~

~~08 — RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO~~

Voce: **X40898**

ALTRI ONERI ~~DI GESTIONE~~ OPERATIVI

Questa voce corrisponde alla voce 14.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa.

~~Voce: 40906~~

~~———— RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO~~

~~———— Questa voce corrisponde alla voce 240 del conto economico del bilancio dell'impresa.~~

~~Voce: 40910~~

~~IMPOSTE~~

~~SUL REDDITO D'ESERCIZIO DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE:~~

~~Nella presente voce vanno indicate le imposte da pagare che concorrono alla formazione della voce 270 del conto economico del bilancio dell'impresa quando questa presenta saldo negativo.~~

~~02 IRES~~

~~04 IRAP~~

~~06 ALTRE IMPOSTE~~

~~RELATIVE ALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE:~~

~~Nella presente voce vanno indicate le imposte da pagare che concorrono alla formazione della voce 5 della tabella 20.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa quando questa presenta saldo negativo.~~

~~08 IRES~~

~~10 IRAP~~

~~12 ALTRE IMPOSTE~~

~~Voce: 40914~~

~~——~~ **UTILE D'ESERCIZIO**

~~——~~ Questa voce corrisponde alla voce 300 del conto economico del bilancio dell'impresa quando questa presenta segno algebrico positivo.

Sottosezione:

6.4 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: CONTO ECONOMICO - RICAVI

La presente sottosezione contiene informazioni riferite alle unità operanti in Italia e alle unità operanti all'estero ripartite per paese di insediamento.

Voce: **40920**

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Questa voce ~~corrisponde~~ è riconducibile alla voce 10 del conto economico nonché alla tabella 1.1 della nota integrativa, Parte C del bilancio dell'impresa e laddove applicabile, alla voce "Proventi e oneri delle attività finanziarie di investimento" limitatamente alla componente di interessi attivi e proventi assimilati.

È richiesta la ripartizione per le categorie "ricavi e costi operativi" e "investimenti" nonché: limitatamente alle sottovoci 07, 08, 11 e 54 anche per la categoria "finanziamenti" e con riferimento alla sottovoce 56 solo per le categorie "ricavi e costi operativi" e "finanziamenti" (variabile "Categorie di classificazione dei ricavi e dei costi"), cfr, Avvertenze generali, Parte C, paragrafo "Classificazione dei ricavi e dei costi nelle categorie IFRS 18".

01 DEPOSITI A VISTA VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO:

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:

03 TITOLI DI DEBITO

05 FINANZIAMENTI

07 DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

08 DERIVATI CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION

11 ALTRI DERIVATI

ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE:

13 TITOLI DI DEBITO

15 FINANZIAMENTI

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE:

17 TITOLI DI DEBITO

19 FINANZIAMENTI

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:

21 TITOLI DI DEBITO

23 FINANZIAMENTI

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:

CREDITI VERSO BANCHE:

25 TITOLI DI DEBITO

27 FINANZIAMENTI

CREDITI VERSO CLIENTELA:

29 TITOLI DI DEBITO

31 FINANZIAMENTI

48 ALTRE ATTIVITÀ

54 DIFFERENZIALI RELATIVI A DERIVATI DI COPERTURA

La presente sottovoce può assumere valore negativo.

56 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Voce: **40924**

COMMISSIONI ATTIVE

Questa voce corrisponde alla voce 40 del conto economico.

04 DERIVATI SU CREDITI

05 NEGOZIAZIONE PER CONTO PROPRIO

07 ESECUZIONI DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI

10 GESTIONE DI PORTAFOGLI INDIVIDUALI

14 CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI

Nella presente sottovoce non sono incluse le commissioni rivenienti dall'attività svolta come banca depositaria.

20 RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI DI UNO O PIÙ STRUMENTI FINANZIARI

21 ATTIVITÀ DI CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DI TERZI:

26 GESTIONI DI PORTAFOGLI COLLETTIVE

28 PRODOTTI ASSICURATIVI

ALTRI PRODOTTI

24 GESTIONE DI PORTAFOGLI INDIVIDUALI

27 ALTRI

29 COLLOCAMENTO TITOLI CON ASSUNZIONE A FERMO E/O SULLA BASE DI UN IMPEGNO IRREVOCABILE

33 COLLOCAMENTO TITOLI SENZA IMPEGNO IRREVOCABILE

42 PER ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI SCAMBIO

45 PER ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI ORGANIZZATI DI NEGOZIAZIONE

ALTRI SERVIZI:

36 PER OPERAZIONI DI FACTORING

X37 ATTIVITÀ DI GESTIONE DI CREDITI IN SOFFERENZA

X38 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER CRIPTO-ATTIVITÀ

X39 ALTRI

Nella presente sottovoce figurano le commissioni attive diverse da quelle riportate nelle sottovoci precedenti.

~~Voce: 40938~~

~~UTILI DA CESSIONE/RIACQUISTO~~

~~Questa voce corrisponde alla colonna “utili” riportata nella tabella 6.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE:~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:~~

~~CREDITI VERSO BANCHE:~~

~~02 FINANZIAMENTI~~

~~06 TITOLI DI DEBITO~~

~~CREDITI VERSO CLIENTELA:~~

~~10 FINANZIAMENTI~~

~~14 TITOLI DI DEBITO~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON
IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:~~

~~18 TITOLI DI DEBITO~~

~~22 FINANZIAMENTI~~

~~PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:~~

~~40 DEBITI VERSO BANCHE~~

~~44 DEBITI VERSO CLIENTELA~~

~~48 TITOLI IN CIRCOLAZIONE~~

~~Voce: 40941~~

~~**RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO
AMMORTIZZATO**~~

~~Questa voce corrisponde alla colonna “riprese di valore” riportata nella tabella 8.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.~~

~~È prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”, “Terzo stadio” e “*impaired* acquisite o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”).~~

~~CREDITI VERSO BANCHE:~~

~~FINANZIAMENTI:~~

~~01 A VISTA~~

~~03 ALTRI~~

~~06 TITOLI DI DEBITO~~

~~CREDITI VERSO CLIENTELA:~~

~~10 FINANZIAMENTI~~

~~14 TITOLI DI DEBITO~~

~~Voce: 40947~~

~~**RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE
CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**~~

~~Questa voce corrisponde alla colonna “riprese di valore” riportata nella tabella 8.2 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.~~

~~È prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”, “Terzo stadio” e “*impaired* acquisite o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”).~~

~~**04**~~ ~~TITOLI DI DEBITO~~

~~FINANZIAMENTI:~~

~~**08**~~ ~~VERSO CLIENTELA:~~

~~**12**~~ ~~VERSO BANCHE:~~

~~Voce: 40951~~

~~**RIPRESE DI VALORE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE
CLASSIFICATE COME ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA**~~

~~È prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”, “Terzo stadio” e “*impaired* acquisite o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”).~~

~~**04 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**~~

~~**08 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO
SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**~~

~~Voce: 40953~~

~~**RIPRESE DI VALORE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE
CLASSIFICATE COME ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE**~~

~~È prevista la ripartizione per i seguenti stadi di rischio: “Primo stadio”, “Secondo stadio”, “Terzo stadio” e “*impaired* acquisite o originate” (variabile “Stadi di rischio di credito”).~~

~~**04 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**~~

~~**08 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO
SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**~~

~~Voce: 40945~~

~~———— RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI~~

~~———— Questa voce corrisponde alla colonna “riprese di valore” riportata nella tabella 12.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.~~

~~———— ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE:~~

~~02 ——— DI PROPRIETÀ~~

~~06 ——— DIRITTI D’USO ACQUISITI CON IL LEASING~~

~~———— ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO:~~

~~10 ——— DI PROPRIETÀ~~

~~11 ——— DIRITTI D’USO ACQUISITI CON IL LEASING~~

~~12 ——— RIMANENZE~~

~~Voce: 40954~~

~~———— RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI~~

~~———— Questa voce corrisponde alla colonna “riprese di valore” riportata nella tabella 13.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.~~

~~———— DI PROPRIETÀ:~~

~~02 ——— GENERATE INTERNAMENTE DALL’AZIENDA~~

~~04 ——— ALTRE~~

~~08 ——— DIRITTI D’USO ACQUISITI CON IL LEASING~~

~~Voce: 40955~~

~~**RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: SOFTWARE**~~

~~Questa voce corrisponde alla riga “di cui: software”, colonna “riprese di valore” riportate nella tabella 13.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell’impresa.~~

~~Voce: 40956~~

~~ALTRI PROVENTI DI GESTIONE~~

~~Questa voce corrisponde alla voce 14.2 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa. Essa include anche i recuperi di spesa per dipendenti propri distaccati presso terzi e la riattribuzione a conto economico del fondo di trattamento di fine rapporto e dei fondi assimilati.~~

~~02 RECUPERO IMPOSTE E TASSE~~

~~04 FITTI E CANONI ATTIVI~~

~~PROVENTI PER SERVIZI INFORMATICI RESI:~~

~~06 A SOCIETÀ DEL GRUPPO~~

~~08 TERZI~~

~~RECUPERI DI SPESE:~~

~~10 PER DIPENDENTI PROPRI DISTACCATI PRESSO TERZI~~

~~12 SU DEPOSITI E C/C~~

~~14 ALTRI~~

~~16 RIATTRIBUZIONE A CONTO ECONOMICO DEL FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E DI ALTRI FONDI DI QUIESCENZA E PREVIDENZA~~

~~Sono inclusi convenzionalmente anche gli utili rivenienti da valutazioni attuariali (ad es. variazione tasso di attualizzazione) sui piani a benefici definiti.~~

~~18 ALTRI PROVENTI~~

~~Voce: 40968~~

~~IMPOSTE: SALDO POSITIVO~~

~~02 – SUL REDDITO D'ESERCIZIO DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE~~

~~Nella presente sottovoce va indicato il saldo positivo delle imposte che concorrono alla formazione della voce 270 del conto economico del bilancio dell'impresa.~~

~~04 – RELATIVE ALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE~~

~~Nella presente sottovoce va indicato il saldo positivo delle imposte che concorrono alla formazione della voce 5 della tabella 20.1 della nota integrativa, Parte C, del bilancio dell'impresa.~~

~~Voce: 40970~~

~~————~~ **PERDITA D'ESERCIZIO**

~~————~~ Questa voce corrisponde alla voce 300 del conto economico del bilancio dell'impresa quando questa presenta segno negativo.

Sottosezione:

~~75~~– **ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: CONTO ECONOMICO -
DATI INTEGRATIVI**

~~Voce: 40980~~

~~**INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI SU DEBITI RIPARTITI
PER FORMA TECNICA**~~

~~Cfr. 40813.~~

~~Occorre distinguere tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.~~

~~È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie di negoziazione; 2) passività finanziarie designate al fair value; 3) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 5) passività associate ad attività possedute per la vendita e ad attività operative cessate (variabile "portafoglio contabile").~~

~~È prevista la distinzione tra "passività a fronte di attività cedute non cancellate" e "altre passività" (variabile: "proprie/cedute non cancellate").~~

~~**01 DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI**~~

~~DEBITI VERSO BANCHE:~~

~~**23 CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA**~~

~~**25 DEPOSITI A SCADENZA**~~

~~FINANZIAMENTI:~~

~~**07 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI**~~

~~**09 ALTRI FINANZIAMENTI**~~

~~**11 ALTRI DEBITI**~~

~~DEBITI VERSO CLIENTELA:~~

~~**27 CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA**~~

~~**29 DEPOSITI A SCADENZA**~~

~~FINANZIAMENTI:~~

~~**17 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI**~~

~~**19 ALTRI FINANZIAMENTI**~~

~~**21 ALTRI DEBITI**~~

~~Voce: 40981~~

~~INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI SU TITOLI DI DEBITO~~

~~Cfr. voce 40814.~~

~~Occorre distinguere tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.~~

~~È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie di negoziazione; 2) passività finanziarie designate al fair value; 3) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 4) passività associate ad attività possedute per la vendita e ad attività operative cessate (variabile "portafoglio contabile").~~

~~OBBLIGAZIONI:~~

~~02 SUBORDINATE~~

~~04 BANCARIE GARANTITE (COVERED BOND)~~

~~06 ALTRE~~

~~ALTRI TITOLI DI DEBITO:~~

~~08 SUBORDINATI~~

~~10 ALTRI~~

Voce: **40984**

COSTI DEL PERSONALE BANCARIO

Cfr. voce 40888 al netto [dei recuperi di spese effettuati per dipendenti propri distaccati presso terzi della sottovoce 40956.10.](#)

Le sottovoci da 02 a 18 riguardano esclusivamente le unità operanti in Italia.

Sono esclusi gli amministratori, i sindaci e il personale collocato a riposo.

PERSONALE DIPENDENTE:

SALARI E STIPENDI:

Cfr. voce 40888.02.

02 DIRIGENTI

QUADRI DIRETTIVI:

04 3° E 4° LIVELLO

06 ALTRI

08 ALTRO PERSONALE

ALTRI COSTI:

Cfr. voce 40888, sottovoci da 04 a 24.

10 DIRIGENTI

QUADRI DIRETTIVI:

12 3° E 4° LIVELLO

14 ALTRI

16 ALTRO PERSONALE

18 ALTRO PERSONALE IN ATTIVITÀ

Cfr. voce 40888.26.

20 PERSONALE DELLE UNITÀ OPERANTI ALL'ESTERO

~~Voce: 40991~~

~~**COSTI A FRONTE DI RAPPORTI INTRATTENUTI CON PROPRIE
FILIALI ESTERE**~~

~~Nella presente voce figurano i costi, relativi ai rapporti intrattenuti dalle unità operanti in Italia con le proprie filiali estere, elisi nel processo di redazione del bilancio d'esercizio dell'ente segnalante.~~

~~Non è richiesta la distinzione per paese di insediamento.~~

~~**02 – INTERESSI PASSIVI**~~

~~**04 – COMMISSIONI PASSIVE**~~

~~Voce: 40993~~

~~INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI SU
FINANZIAMENTI RIPARTITI PER FORMA TECNICA~~

~~Occorre distinguere tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.~~

~~È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) cassa e disponibilità liquide; 2) attività finanziarie detenute per la negoziazione; 3) attività finanziarie designate al fair value; 4) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; 5) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; 6) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 7) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile "portafoglio contabile").~~

~~È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio" e attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio" (variabile "proprie/cedute non cancellate").~~

~~È richiesta la classificazione (ad eccezione delle sottovoci 20 e 68) per qualità del credito (variabile "qualità del credito").~~

~~BANCHE CENTRALI:~~

~~01 DEPOSITI A VISTA~~

~~02 RISERVA OBBLIGATORIA~~

~~Cfr. sottovoce 41065.02.~~

~~04 DEPOSITI A SCADENZA~~

~~Cfr. sottovoce 41065.04.~~

~~06 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI~~

~~Cfr. sottovoce 41065.06.~~

~~08 ALTRI~~

~~Cfr. sottovoce 41065.08.~~

~~BANCHE:~~

~~11 CONTI CORRENTI~~

~~Cfr. sottovoce 41065.10.~~

~~13 DEPOSITI A VISTA~~

~~15~~ — ~~DEPOSITI A SCADENZA~~

~~— Cfr. sottovoce 41065.14.~~

~~12~~ — ~~PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI~~

~~— Cfr. sottovoce 41065.13.~~

~~14~~ — ~~MUTUI~~

~~— Cfr. sottovoce 41065.16.~~

~~16~~ — ~~FINANZIAMENTI PER LEASING~~

~~— Cfr. sottovoce 41065.18.~~

~~18~~ — ~~ALTRI FINANZIAMENTI~~

~~— Cfr. sottovoce 41065.20.~~

~~20~~ — ~~SOFFERENZE NON RIPARTITE~~

~~— Cfr. sottovoce 41065.21.~~

~~— CLIENTELA:~~

~~22~~ — ~~CONTI CORRENTI E DEPOSITI~~

~~— Cfr. sottovoce 41065.28.~~

~~24~~ — ~~PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI~~

~~— Cfr. sottovoce 41065.31.~~

~~— MUTUI:~~

~~26~~ — ~~SU IMMOBILI RESIDENZIALI~~

~~— Per la definizione di immobili residenziali cfr. la Circolare n.286 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare”.~~

~~— Cfr. sottovoce 41065.34.~~

~~28~~ — ~~ALTRI~~

~~— Cfr. sottovoce 41065.36.~~

~~— LEASING FINANZIARIO: CREDITI PER CONTRATTI ATTIVI~~

~~29~~ — ~~IMMOBILIARE~~

~~———— Cfr. sottovoce 41065.39.~~

~~31 ————— MOBILIARE~~

~~———— Cfr. voce 41065, sottovoci 41, 43 e 45.~~

~~33 ————— STRUMENTALE~~

~~———— Cfr. sottovoce 41065.37.~~

~~35 ————— LEASING FINANZIARIO: ALTRI CREDITI~~

~~———— Cfr. voce 41065, sottovoce 49, 51 e 53.~~

~~37 ————— OPERAZIONI DI FACTORING —~~

~~———— Cfr. sottovoci 41065.55 e 41065.57.~~

~~39 ————— CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO~~

~~———— Cfr. sottovoci 41065.59, 41065.61 e 41065.63.~~

~~41 ————— ALTRI FINANZIAMENTI~~

~~———— Cfr. sottovoce 41065.46.~~

~~68 ————— SOFFERENZE NON RIPARTITE~~

~~———— Cfr. sottovoce 41065.68.~~

~~Voce: 40994~~

~~INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI SU TITOLI DI
DEBITO RIPARTITI PER PRINCIPALI CATEGORIE DI EMITTENTI~~

~~Occorre distinguere tra unità operanti in Italia ed unità operanti all'estero.~~

~~È prevista la distinzione tra attività "proprie", attività "cedute non cancellate a fini
prudenziali e di bilancio" e attività "cedute non cancellate solo a fini di bilancio"
(variabile "proprie/cedute non cancellate").~~

~~Cfr. voce 40812.~~

~~ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE:~~

~~31 TITOLI DI BANCHE CENTRALI~~

~~33 TITOLI DI STATO~~

~~35 TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI~~

~~37 TITOLI EMESSI DA BANCHE~~

~~39 TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ FINANZIARIE~~

~~41 TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE~~

~~42 TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI~~

~~ALTRI PORTAFOGLI CONTABILI:~~

~~È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: attività
finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate
al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività
complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e
gruppi di attività in via di dismissione (variabile "portafoglio contabile").~~

~~È richiesta la distinzione tra interessi e proventi percepiti su esposizioni deteriorate e
esposizioni non deteriorate (variabile "qualità del credito").~~

~~45 TITOLI DI BANCHE CENTRALI~~

~~44 TITOLI DI STATO~~

~~46 TITOLI DI ALTRI ENTI PUBBLICI~~

~~48 TITOLI EMESSI DA BANCHE~~

~~50 TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ FINANZIARIE~~

~~52~~——~~TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE~~

~~56~~——~~TITOLI EMESSI DA ALTRI SOGGETTI~~

~~Voce: 40998~~

~~—— COMMISSIONI DI MANTENIMENTO~~

~~02—— COLLOCAMENTO DI QUOTE DI O.I.C.R.~~

~~04—— OFFERTA DI GESTIONI DI PORTAFOGLI DI TERZI~~

~~—— Cfr. sottovoci 40924.24 e 40924.26.~~

~~Voce: 41003~~

~~**RICAVI A FRONTE DI RAPPORTI INTRATTENUTI CON PROPRIE
FILIALI ESTERE**~~

~~Nella presente voce figurano i ricavi, relativi ai rapporti intrattenuti dalle unità operanti in Italia con le proprie filiali estere, elisi nel processo di redazione del bilancio d'esercizio dell'ente segnalante.~~

~~Non è richiesta la distinzione per paese di insediamento.~~

~~**02** — INTERESSI ATTIVI~~

~~**04** — COMMISSIONI ATTIVE~~

Sottosezione:

~~8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: UNITÀ OPERANTI ALL'ESTERO~~
~~—— PARTE 1 — DATI PATRIMONIALI~~

~~È richiesta l'indicazione dello Stato di insediamento della filiale estera.~~

~~Voce: 40845~~

~~—— ATTIVITÀ DELLE UNITÀ OPERANTI ALL'ESTERO~~

~~02 — CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE~~

~~04 — ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE~~

~~05 — ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE~~

~~07 — ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE
AL FAIR VALUE~~

~~09 — ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO
SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA~~

~~11 — ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:
CREDITI VERSO BANCHE~~

~~13 — ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:
CREDITI VERSO CLIENTELA~~

~~16 — DERIVATI DI COPERTURA~~

~~18 — ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ
FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA~~

~~20 — PARTECIPAZIONI~~

~~22 — ATTIVITÀ MATERIALI~~

~~24 — ATTIVITÀ IMMATERIALI~~

~~26 — ATTIVITÀ FISCALI~~

~~28 — ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI
DISMISSIONE~~

~~30 — ALTRE ATTIVITÀ~~

~~—— RISERVE DA VALUTAZIONE: VALORE NEGATIVO:~~

~~33 — ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON
IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA~~

~~34 — COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI~~

~~36 — ALTRO~~

~~40 – PERDITE PORTATE A NUOVO~~

~~Voce: 40846~~

~~———— PASSIVITÀ DELLE UNITÀ OPERANTI ALL'ESTERO~~

~~02 — PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:
DEBITI VERSO BANCHE~~

~~04 — PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:
DEBITI VERSO CLIENTELA~~

~~06 — PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:
TITOLI IN CIRCOLAZIONE~~

~~08 — PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE~~

~~10 — PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE~~

~~12 — DERIVATI DI COPERTURA~~

~~14 — ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ
FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA~~

~~16 — PASSIVITÀ FISCALI~~

~~18 — PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE~~

~~20 — ALTRE PASSIVITÀ~~

~~22 — TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE~~

~~24 — FONDI PER RISCHI ED ONERI~~

~~26 — FONDO DI DOTAZIONE~~

~~28 — AZIONI RIMBORSABILI~~

~~———— RISERVE DA VALUTAZIONE: VALORE POSITIVO:~~

~~29 — ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON
IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA~~

~~32 — COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI~~

~~34 — ALTRO~~

~~36 — STRUMENTI DI CAPITALE~~

~~38 — RISERVE~~

~~40 — UTILI PORTATI A NUOVO~~

Voce: ~~40854~~

~~ESPOSIZIONI CREDITIZIE NETTE~~

~~È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide; attività finanziarie detenute per la negoziazione (limitatamente alle sottovoci 24 e 34); attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile “portafoglio contabile”).~~

~~È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).~~

~~Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).~~

~~DETERIORATE:~~

~~BANCHE:~~

~~02~~ ~~SOFFERENZE~~

~~06~~ ~~INADEMPIENZE PROBABILI~~

~~08~~ ~~ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE~~

~~CLIENTELA:~~

~~12~~ ~~SOFFERENZE~~

~~16~~ ~~INADEMPIENZE PROBABILI~~

~~18~~ ~~ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE~~

~~NON DETERIORATE:~~

~~Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.~~

~~BANCHE~~

~~22~~ ~~OGGETTO DI CONCESSIONI~~

~~24~~ ~~ALTRE~~

CLIENTELA

32 OGGETTO DI CONCESSIONI

34 ALTRE

Voce: ~~40855~~

~~FINANZIAMENTI~~

~~È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide; attività finanziarie detenute per la negoziazione (limitatamente alle sottovoci 24 e 34); attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile “portafoglio contabile”).~~

~~È prevista la distinzione tra attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).~~

~~Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).~~

~~Va indicato il valore netto di bilancio.~~

~~DETERIORATI:~~

~~BANCHE:~~

~~02~~ ~~SOFFERENZE~~

~~06~~ ~~INADEMPIENZE PROBABILI~~

~~08~~ ~~FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI~~

~~CLIENTELA:~~

~~12~~ ~~SOFFERENZE~~

~~16~~ ~~INADEMPIENZE PROBABILI~~

~~18~~ ~~FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI~~

~~NON DETERIORATI:~~

~~Ai fini dell'individuazione degli altri finanziamenti oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.~~

~~BANCHE~~

~~22~~ ~~OGGETTO DI CONCESSIONI~~

24 ALTRI FINANZIAMENTI

CLIENTELA

32 OGGETTO DI CONCESSIONI

34 ALTRI FINANZIAMENTI

Voce: ~~40856~~

~~RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SULLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE~~

~~È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide; attività finanziarie detenute per la negoziazione (limitatamente alle sottovoci 14 e 34); attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile “portafoglio contabile”).~~

~~È prevista la distinzione tra rettifiche di valore a fronte di attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).~~

~~Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).~~

~~BANCHE:~~

~~02 — SOFFERENZE~~

~~06 — INADEMPIENZE PROBABILI~~

~~08 — ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE~~

~~— ESPOSIZIONI NON DETERIORATE~~

~~Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.~~

~~12 — OGGETTO DI CONCESSIONI~~

~~14 — ALTRE~~

~~— CLIENTELA:~~

~~22 — SOFFERENZE~~

~~26 — INADEMPIENZE PROBABILI~~

~~28 — ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI DETERIORATE~~

~~— ESPOSIZIONI NON DETERIORATE:~~

~~— Ai fini dell'individuazione delle altre esposizioni creditizie oggetto di concessioni
si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo "Qualità del credito".~~

~~32~~ — ~~OGGETTO DI CONCESSIONI~~

~~34~~ — ~~ALTRE~~

Voce: ~~40857~~

~~RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE SU FINANZIAMENTI~~

~~È richiesta la distinzione per i seguenti portafogli di classificazione contabile: cassa e disponibilità liquide; attività finanziarie detenute per la negoziazione (limitatamente alle sottovoci 14 e 34); attività finanziarie designate al fair value; altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value; attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva; attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (variabile “portafoglio contabile”).~~

~~È prevista la distinzione tra rettifiche di valore a fronte di attività “proprie”, attività “cedute non cancellate a fini prudenziali e di bilancio”, attività “cedute non cancellate solo a fini di bilancio” (variabile: “proprie/cedute non cancellate”).~~

~~Con riferimento alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate è prevista la distinzione tra esposizioni creditizie oggetto di concessioni deteriorate e altre esposizioni creditizie (variabile “esposizioni con/senza concessioni”).~~

~~BANCHE:~~

~~02 — SOFFERENZE~~

~~06 — INADEMPIENZE PROBABILI~~

~~08 — FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI~~

~~FINANZIAMENTI NON DETERIORATI~~

~~Ai fini dell'individuazione degli altri finanziamenti oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.~~

~~12 — OGGETTO DI CONCESSIONI~~

~~14 — ALTRI FINANZIAMENTI~~

~~CLIENTELA:~~

~~22 — SOFFERENZE~~

~~26 — INADEMPIENZE PROBABILI~~

~~28 — FINANZIAMENTI SCADUTI E/O SCONFINANTI DETERIORATI~~

~~FINANZIAMENTI NON DETERIORATI~~

~~Ai fini dell'individuazione degli altri finanziamenti oggetto di concessioni si rinvia alle Avvertenze Generali, paragrafo “Qualità del credito”.~~

32 **OGGETTO DI CONCESSIONI**

34 **ALTRI FINANZIAMENTI**

~~Voce: 40853~~

~~— PASSIVITÀ: TITOLI DI DEBITO~~

~~— Formano oggetto di rilevazione i titoli di debito in circolazione.~~

~~— È richiesta la distinzione per portafoglio di classificazione contabile: 1) passività finanziarie di negoziazione; 2) passività finanziarie designate al fair value; 3) passività finanziarie valutate al costo ammortizzato; 4) passività associate ad attività possedute per la vendita e ad attività operative cessate (variabile “portafoglio contabile”).~~

~~02 — OBBLIGAZIONI~~

~~04 — ALTRI TITOLI DI DEBITO~~

Sottosezione:

~~**8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: UNITÀ OPERANTI
ALL'ESTERO**~~

~~**PARTE 2 – DATI DI CONTO ECONOMICO**~~

~~È richiesta l'indicazione dello stato di insediamento della filiale estera.~~

~~Voce: 24076~~

~~INTERESSI ATTIVI~~

~~02 — ATTIVITÀ FINANZIARIE POSSEDUTE PER NEGOZIAZIONE~~

~~05 — ATTIVITÀ FINANZIARIE NON PER NEGOZIAZIONE
OBBLIGATORIAMENTE AL FAIR VALUE (VALORE EQUO)
RILEVATO NELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO~~

~~07 — ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE (VALORE
EQUO) RILEVATO NELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO~~

~~09 — ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE (VALORE EQUO)
RILEVATO NELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO
COMPLESSIVO~~

~~11 — ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO~~

~~12 — DERIVATI CONTABILIZZAZIONI DELLE OPERAZIONI DI
COPERTURA, RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE~~

~~14 — ALTRE ATTIVITÀ~~

~~17 — INTERESSI ATTIVI SU PASSIVITÀ~~

Voce: ~~24078~~

~~—INTERESSI PASSIVI~~

~~02 — PASSIVITÀ FINANZIARIE POSSEDUTE PER NEGOZIAZIONE~~

~~04 — PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE (VALORE EQUO) RILEVATO A PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO~~

~~06 — PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL COSTO AMMORTIZZATO~~

~~08 — DERIVATI — CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA, RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE~~

~~10 — ALTRE PASSIVITÀ~~

~~14 — INTERESSI PASSIVI SU ATTIVITÀ~~

~~Voce: 24080~~

~~**SPESE PER CAPITALE SOCIALE RIMBORSABILE A RICHIESTA**~~

Voce: ~~24082~~

~~———— RICAVI DA DIVIDENDI~~

~~02 — ATTIVITÀ FINANZIARIE POSSEDUTE PER NEGOZIAZIONE~~

~~04 — ATTIVITÀ FINANZIARIE NON PER NEGOZIAZIONE
OBBLIGATORIAMENTE AL FAIR VALUE (VALORE EQUO)
RILEVATO NELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO~~

~~15 — ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE (VALORE EQUO)
RILEVATO NELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO
COMPLESSIVO~~

~~18 — PARTECIPAZIONI IN FILIAZIONI, IN JOINT VENTURE E IN SOCIETÀ
COLLEGATE NON CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL
PATRIMONIO NETTO~~

~~Voce: 24084~~

~~**RICAVI DA COMMISSIONI E COMPENSI**~~

Voce: ~~24086~~

~~COSTI PER COMMISSIONI E COMPENSI~~

~~Voce: 24088~~

~~UTILI O PERDITE DA ELIMINAZIONE CONTABILE DI ATTIVITÀ
E DI PASSIVITÀ FINANZIARIE NON VALUTATE AL FAIR VALUE
(VALORE EQUO) RILEVATO NELL'UTILE (PERDITA)
D'ESERCIZIO, AL NETTO~~

~~La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).~~

~~03 ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE (VALORE EQUO)
RILEVATO NELLA ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO
COMPLESSIVO~~

~~05 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO~~

~~08 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO~~

~~12 ALTRO~~

~~Voce: 24090~~

~~**UTILI O PERDITE RISULTANTI DA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ
FINANZIARIE POSSEDUTE PER NEGOZIAZIONE, AL NETTO**~~

~~La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).~~

~~Voce: 24091~~

~~UTILI O PERDITE RISULTANTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE NON
PER NEGOZIAZIONE OBBLIGATORIAMENTE AL FAIR VALUE
(VALORE EQUO) RILEVATO NELL'UTILE (PERDITA)
D'ESERCIZIO, AL NETTO~~

~~La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).~~

~~Voce: 24092~~

~~**UTILI O PERDITE RISULTANTI DA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ
FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE (VALORE EQUO)
RILEVATO NELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO, AL NETTO**~~

~~La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).~~

Voce: ~~24094~~

**~~UTILI O PERDITE RISULTANTI DALLA CONTABILIZZAZIONE
DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA, AL NETTO~~**

~~La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).~~

Voce: ~~24096~~

~~DIFFERENZE DI CAMBIO (UTILI O PERDITE), AL NETTO~~

~~— La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).~~

~~Voce: 24097~~

~~**UTILI O PERDITE DA ELIMINAZIONE CONTABILE DI
PARTECIPAZIONI IN FILIAZIONI, JOINT VENTURE E SOCIETÀ
COLLEGATE, AL NETTO**~~

~~La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).~~

~~Voce: 24098~~

~~**UTILI O PERDITE DA ELIMINAZIONE CONTABILE DI ATTIVITÀ
NON FINANZIARIE, AL NETTO**~~

~~La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).~~

~~Voce:~~ **24100**

~~ALTRI RICAVI OPERATIVI~~

Voce: ~~24102~~

~~ALTRI COSTI OPERATIVI~~

~~Voce:~~ **24104**

~~SPESE AMMINISTRATIVE~~

~~02~~ — SPESE DI PERSONALE

~~04~~ — ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Voce: ~~24105~~

**~~CONTRIBUTI DI CASSA AI FONDI DI RISOLUZIONE E AI SISTEMI
DI GARANZIA DEI DEPOSITI~~**

~~Voce: 24106~~

~~**AMMORTAMENTI**~~

~~**02** — IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI~~

~~**04** — INVESTIMENTI IMMOBILIARI~~

~~**06** — ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI~~

Voce: ~~24107~~

~~UTILI O PERDITE DERIVANTI DA MODIFICA, AL NETTO~~

~~La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).~~

~~04 — ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE (VALORE EQUO)
RILEVATO NELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO
COMPLESSIVO~~

~~08 — ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO~~

~~Voce: 24108~~

~~ACCANTONAMENTI O STORNO DI ACCANTONAMENTI~~

~~La segnalazione può assumere segno positivo o negativo. Qualora l'importo degli accantonamenti superi quello degli storni il saldo va segnalato con segno positivo. Viceversa, qualora l'importo degli storni superi quello degli accantonamenti il saldo va segnalato con segno negativo.~~

~~01 — IMPEGNI DI PAGAMENTO A FAVORE DI FONDI DI RISOLUZIONE E SISTEMA DI GARANZIA DEI DEPOSITI~~

~~02 — IMPEGNI E GARANZIE DATI~~

~~04 — ALTRI ACCANTONAMENTI~~

~~Voce: 24111~~

~~**RIDUZIONE DI VALORE O STORNO DI RIDUZIONE DI VALORE DI
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON VALUTATE AL FAIR VALUE
(VALORE EQUO) RILEVATO NELL'UTILE (PERDITA)
D'ESERCIZIO**~~

~~La segnalazione può assumere segno positivo o negativo. Qualora l'importo delle riduzioni di valore superi quello degli storni, il saldo va segnalato con segno positivo. Viceversa, qualora l'importo degli storni superi quello delle riduzioni di valore, il saldo va segnalato con segno negativo.~~

~~**04 ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE (VALORE EQUO)
RILEVATO NELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO
COMPLESSIVO**~~

~~**08 ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO**~~

~~Voce: 24112~~

**~~RIDUZIONE DI VALORE O STORNO DI RIDUZIONE DI VALORE DI
PARTECIPAZIONI IN FILIAZIONI, JOINT VENTURE E SOCIETÀ
COLLEGATE~~**

~~La segnalazione può assumere positivo o negativo. Qualora l'importo delle riduzioni di valore superi quello degli storni, il saldo va segnalato con segno positivo. Viceversa, qualora l'importo degli storni superi quello delle riduzioni di valore, il saldo va segnalato con segno negativo.~~

Voce: ~~24114~~

**~~RIDUZIONE DI VALORE O STORNO DI RIDUZIONE DI VALORE DI
ATTIVITÀ NON FINANZIARIE~~**

~~La segnalazione può assumere segno positivo o negativo. Qualora l'importo delle riduzioni di valore superi quello degli storni, il saldo va segnalato con segno positivo. Viceversa, qualora l'importo degli storni superi quello delle riduzioni di valore, il saldo va segnalato con segno negativo.~~

~~02~~ — IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

~~04~~ — INVESTIMENTI IMMOBILIARI

~~06~~ — AVVIAMENTO

~~08~~ — ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

~~10~~ — ALTRO

~~Voce: 24116~~

~~AVVIAMENTO NEGATIVO RILEVATO NELL'UTILE (PERDITA)
D'ESERCIZIO~~

~~La segnalazione assume valore positivo.~~

Voce: ~~24118~~

~~QUOTA DELL'UTILE O PERDITA DA PARTECIPAZIONI IN
FILIAZIONI, JOINT VENTURE E SOCIETÀ COLLEGATE
CONTABILIZZATA CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO~~

~~La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).~~

Voce: ~~24120~~

~~UTILI O PERDITE DA ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI IN
DISMISSIONE CLASSIFICATI COME POSSEDUTI PER LA
VENDITA E NON ASSIMILABILI AD ATTIVITÀ OPERATIVE
CESSATE~~

~~La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).~~

Voce: ~~24122~~

**~~ONERI O PROVENTI FISCALI CONNESSI A UTILI O PERDITE DA
ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO~~**

~~— La segnalazione può assumere segno positivo o negativo. Qualora l'importo degli oneri superi quello dei proventi, il saldo va segnalato con segno positivo. Viceversa, qualora l'importo dei proventi superi quello degli oneri, il saldo va segnalato con segno negativo.~~

Voce: ~~24124~~

~~UTILI O PERDITE AL NETTO DELLE IMPOSTE DA ATTIVITÀ
OPERATIVE CESSATE~~

~~02 — UTILI O PERDITE AL LORDO DELLE IMPOSTE DA ATTIVITÀ
OPERATIVE CESSATE~~

~~La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).~~

~~04 — ONERI O PROVENTI FISCALI CONNESSI A ATTIVITÀ OPERATIVE
CESSATE~~

~~La segnalazione può assumere segno positivo o negativo. Qualora l'importo degli oneri superi quello dei proventi, il saldo va segnalato con segno positivo. Viceversa, qualora l'importo dei proventi superi quello degli oneri, il saldo va segnalato con segno negativo.~~

Voce: ~~24126~~

~~UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO~~

~~La segnalazione può assumere valore positivo (utili) o negativo (perdite).~~

~~02 — ATTRIBUIBILE A PARTECIPAZIONI DI MINORANZA~~

~~04 — ATTRIBUIBILE AI SOCI DELL'IMPRESA MADRE~~

Sottosezione:

**~~96~~ - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI: PERDITE STORICAMENTE
REGISTRATE SULLE POSIZIONI IN *DEFAULT***